ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XI - Num. 85
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
1-2 Aprile 1952
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via B. Tanea 7, tel. 43-980, 40-980, 43-981. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fin. 500) - Ann. finanz. e legali L. 500 (fin. 800) - Necrol. L. 200 (fin. 300), percentuali L. 500 (fin. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Partiti, manif.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: (c/c post. n. 2/2930): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Franc. a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3000. — Copia arretrata: prezzo doppio.

### Convocato da Segni il Consiglio dei ministri

# S'apre alla Camera la battaglia sui patti agrari

***Il governo darà mandato al Presidente del Consiglio di decidere di volta in volta su quali emendamenti porre la questione di fiducia - I sindacalisti d. c. nell'odierna riunione confermeranno la loro posizione negativa nei confronti del compromesso, malgrado i richiami alla disciplina fatti da Fanfani e Piccioni all'on. Pastore***

Roma, martedì sera.

Il Presidente del Consiglio è rientrato stamane dalla Sardegna, con il piroscafo che fa la spola fra l'isola e il continente. Da Civitavecchia, ove il postale fa scalo, Segni è ritornato a Roma in automobile. Si è recato direttamente al Viminale e ha provveduto a convocare per domattina il Consiglio dei ministri. Si discuterà ancora dei Patti agrari, per cercare sul piano governativo il compromesso di Villa Madama raggiunto fra i tre partiti del Governo: soprattutto si tratta di stabilire se gli emendamenti che costituiscono il nuovo compromesso dovranno essere direttamente presentati dal governo o non piuttosto da deputati esponenti della maggioranza. Si pensa che finirà per prevalere questa seconda tesi per lasciare una certa libertà d'azione al Governo. Senonchè il governo ha un limite ristretto nel muoversi in questo delicato settore. Il compromesso raggiunto in seno ai partiti della maggioranza è molto rigido e non consente ulteriori manovre. Anzi il Consiglio dovrà decidere se porre, e su quali emendamenti, la questione di fiducia. E' probabile che i ministri daranno mandato al presidente del Consiglio di decidere caso per caso a seconda della necessità.

Evidentemente questa necessità sarà determinata soprattutto dall'atteggiamento che terranno i sindacalisti: se essi, come si ritiene, manterranno il loro atteggiamento negativo contro i punti dell'accordo governativo, Segni dovrà porre la questione di fiducia. Ma sarà sufficiente coesione manovra a far recedere i sindacalisti dal loro atteggiamento intransigente?

Allo stato dei fatti nulla autorizza a credere che ciò possa accadere. Stasera si riunisce il gruppo dei deputati che in qualche modo sono legati alla CISL: l'altra volta i partecipanti furono ventidue, ma stasera, che dovranno essere prese le decisioni impegnative, si prevede che il loro numero sarà inferiore. Comunque, non meno di quindici deputati (quattordici democristiani e il socialdemocratico Martoni) vi parteciperanno: questi quindici deputati, infatti, sono esponenti della libera Confederazione e sono impegnati, come ha detto Pastore, dalla disciplina della loro organizzazione sindacale, prima ancora che dalla disciplina di partito.

E' la conferma, come si vede, della posizione negativa che essi assumeranno nei confronti del compromesso governativo, non si sa ancora se votando contro o astenendosi; identico atteggiamento terranno anche nel caso che Segni ponesse, su determinati articoli della legge, il voto di fiducia.

Ai quindici deputati della CISL dovranno quasi certamente aggiungersi i due socialdemocratici di sinistra (Bonfantini e Castellarin) che terranno identico atteggiamento: diciassette voti sono troppi per un Governo che conta normalmente su 322 deputati, vale a dire quattro voti in meno del limite di sicurezza.

Il Governo dovrà, dunque, necessariamente cadere sui patti agrari? Benomi, che pure è esponente di una confederazione, quella dei coltivatori diretti, più strettamente interessata ai patti agrari, ha annunciato che, nonostante talune pecche della legge Colombo, i trenta deputati aderenti alla Coltivatori diretti voteranno a favore. In questo momento — ha aggiunto Bonomi — una crisi di Governo sarebbe assai pericolosa e d'altra parte, se non si approva quella legge, il regime di blocco peggiora ancora la situazione nelle campagne.

Ma codesti, come s'è visto, sono argomenti che non valgono per i sindacalisti, i quali hanno obiettivi prettamente sindacali e guardano ai loro problemi in prospettiva, più che ai fatti contingenti. E allora? C'è poco da dire: il meccanismo in marcia, stavolta, se l'hanno in destra e saranno esse a determinare la validità o meno della nuova legislazione dei patti agrari. Non sembra, infatti, possibile che i richiami di Fanfani e di Piccioni a Pastore possano sortire un effetto apprezzabile, anche se l'atteggiamento dei «ribelli» costituirà una spina nel fianco della Democrazia Cristiana e agirà in seno al partito di maggioranza una grossa polemica sulla «disciplina». Ma già ieri Fanfani, accusando Malagodi coi suoi favorevoli apprezzamenti sul compromesso di «voler alliarare» l'accordo di Villa Madama, ha messo le mani avanti, forse volendosi preocostituire una scria di ritirata di fronte al sindacalisti.

Rimane da vedere come D.C. e P.S.D.I. prenderanno l'eventuale astensione o addirittura il voto favorevole delle destre. Anche l'altra volta, quando si votò la fiducia per Togni, le destre si astennero. Ma Saragat osservò giustamente che, anche senza quei voti, il Governo avrebbe ottenuto la fiducia: troppo larga fu, infatti, quella votazione. Ma adesso? Con tutta probabilità, non si tratterà soltanto di voti «aggiunti», quelli che saranno dati dai monarchici e dai missini, ma di voti necessari. Che faranno allora i socialdemocratici?

Non bisogna dimenticare che essi hanno in giugno il loro congresso, sul quale già si appuntano i riflettori della pubblica attenzione; e quei voti della destra dati sui patti agrari potrebbero passare in modo da determinare qualche spostamento nell'atteggiamento della base socialdemocratica.

**Pellecchia**

### La relazione annuale all'assemblea dei commercianti

ROMA, martedì sera.

Si è oggi aperta l'assemblea annuale della Confederazione Generale del Commercio, presenti i rappresentanti della Camera e del Senato, i ministri Andreotti, Campilli, Zoli, Cortese, Cassiani, Mattarella, Medici, numerosi parlamentari fra i quali l'on. Falla, l'avv. Tozzani per la Confindustria, il dott. Zaffi Recordati per la Confagricoltura.

La relazione è stata svolta dal presidente confederale Casalitoli che parlando del Mercato comune ha affermato che l'economia italiana è impegnata fin da questo momento al massimo sforzo per raggiungere il massimo rendimento globale. In merito a ciò che deve essere fatto per vincere questa battaglia, il presidente ha accennato a una riforma commerciale che deve essere compiuta con i commercianti e non al di fuori di essi: si deve evitare che si disperda l'immenso patrimonio sociale rappresentato da circa un milione di imprese commerciali. Trattando poi della materia fiscale, ha detto che la legge Tremelloni richiede alcune limature a favore dei piccoli contribuenti. In merito all'IGE il comm. Casalitoli ha rilevato che gli inconvenienti che attualmente si verificano potrebbero essere ridotti condensando in IGE in una aliquota unica un unico passaggio.

Avviandosi alla conclusione, Casalitoli ha dichiarato che è indispensabile una forma di credito a medio termine, estesa alle aziende commerciali: con il credito e con il progresso è legata la problema della proprietà commerciale.

# La radio-attività è raddoppiata sulle regioni dell'Alta Italia dopo le esplosioni atomiche nella Siberia

Un apparecchio «Geiger» per rivelare la radioattività fotografato in un laboratorio americano. Soltanto da un mese l'Osservatorio di Brera è stato dotato di alcuni di questi «contatori». Negli Stati Uniti la commissione per l'energia atomica ha autorizzato l'inventore, dott. Landsverk, a produrre in serie il piccolo prodigioso apparecchio

### I rilevamenti compiuti con i contatori Geiger all'Osservatorio di Brera - Ora l'atmosfera sarebbe tornata normale

MILANO, martedì sera.

Le lancette dei contatori Geiger, dei quali è stato recentemente dotato l'Osservatorio di Brera, l'altro ieri mattina sono entrate in vibrazione e hanno segnato una eccezionale radioattività atmosferica superiore da due volte a due volte e mezzo il livello normale.

Le osservazioni sono state eseguite dal prof. Luigi Santomauro, e i risultati delle registrazioni dei contatori Geiger sono stati diffusi ufficialmente dal prof. Francesco Zagar, direttore dell'Osservatorio. Il prof. Zagar ha precisato che la radioattività è stata la più alta registrata in Alta Italia da quando sono entrati in funzione i contatori Geiger dell'Osservatorio di Brera. Egli ha aggiunto però di non ritenere che il fenomeno possa nuocere agli organismi umani.

L'aumento della radioattività — di cui non si conoscono per ora le cause — ha avuto breve durata: ieri mattina, infatti, le emanazioni radioattive dell'atmosfera erano tornate a un livello normale.

Le notizie uscite dall'Osservatorio di Brera assumono un valore del tutto particolare. Fino a un mese fa, infatti, non esistevano in Italia stazioni di controllo della radioattività dell'atmosfera: se per ipotesi una nube pregna di radioattività avesse sorvolato il territorio nazionale, nessuno avrebbe potuto segnalarla in tempo per evitare danni alle persone. Ora l'annuncio dato dal prof. Zagar lascia pensare che anche in Italia — così come avviene da tempo in quasi tutti i Paesi europei — il controllo della radioattività venga eseguito regolarmente e con scrupolosità.

Quanto ai risultati delle registrazioni dell'altro ieri possiamo precisare che l'aumento della radioattività è avvenuto rispetto a un valore molto basso. Anche se raddoppiato questo valore (che non può essere sostanzialmente precisato in quanto la sua determinazione è ancora in fase sperimentale) è ancora lontanissimo dal limite sopportabile dall'uomo: lo 0,3 della scala di Tolgen. Perchè la radioattività dell'atmosfera ritornasse raggiungere quello indice di pericolosità, il livello normale dovrebbe aumentare di almeno dieci volte o non soltanto due volte e mezzo come è avvenuto l'altro ieri.

Poche ore dopo l'annuncio del prof. Zagar, si è appreso che il ministero britannico della Difesa e la commissione americana per l'energia atomica, hanno rivelato che la Russia ha fatto esplodere altre armi nucleari il 6 aprile, vale a dire poche ore prima dell'eccezionale aumento della radioattività, registrato sull'Italia settentrionale nella mattinata di domenica.

*Avvenute sabato scorso*

### Duplice la esplosione nucleare in Siberia

TOKIO, martedì sera.

L'osservatorio meteorologico dell'Università di Kyoto, nel Giappone occidentale, ha reso noto che nella giornata di sabato 6 aprile sono state registrate due esplosioni nucleari di potenza doppia di quella effettuata dai sovietici il 3 aprile. Secondo la stessa fonte le esplosioni avrebbero state effettuate in una zona compresa fra il Mar Caspio ed il Lago Baikal, in Siberia.

In un primo tempo era stato comunicato che sabato un solo ordigno nucleare era stato fatto esplodere in territorio sovietico.

Secondo i dati registrati dagli apparecchi dello stesso istituto giapponese gli ordigni atomici che i russi hanno fatto esplodere sabato erano del tipo termonucleare ed hanno provocato vibrazioni nell'aria sino a 0,6 millibar in ampiezza, in cicli della durata di 10 minuti, a partire dalle 21,40 locali. L'esplosione di mercoledì scorso, già di potenza più che considerevole, aveva provocato vibrazioni di 0,32 millibar.

### Nei cinema russi si proietta un documentario sulla difesa atomica

Mosca, martedì sera.

Per la prima volta, in tutti i cinematografi dell'Unione Sovietica, sta per essere proiettato un documentario sulla difesa dagli attacchi atomici. Già da alcune settimane la stampa e la radio parlano con sempre maggior frequenza della possibilità di una guerra con armi atomiche e missili.

Il nuovo film è stato girato a cura della «Dosaaf», l'organizzazione per la difesa civile. Esso viene presentato con un preambolo di propaganda politica, nel quale si gettano accuse all'Occidente, con il frasario in uso all'epoca della guerra fredda. Esso dice: «Gli imperialisti americani e inglesi sono impegnati, da alcuni anni, nella fabbricazione di nuove armi per lo sterminio in massa (armi atomiche, all'idrogeno, batteriologiche e chimiche). Consapevole dei perfidi disegni dei nemici della pace, della democrazia e del socialismo, il popolo sovietico considera proprio dovere il potenziare al massimo le proprie forze armate, d'aumentare la vigilanza e d'imparare a difendersi contro i moderni metodi di sterminio in massa».

Il film comincia con spiegazioni sulla struttura dell'atomo e sulla reazione a catena, nonchè sugli effetti di un'esplosione nucleare. Per questo vengono usati inserti cinematografici che risalgono al tempo del bombardamento atomico di Hiroscima e vengono proiettati per la prima volta pubblicamente in Russia. Il film prosegue mostrando un immaginario attacco aereo in massa, nel corso del quale tutti gli apparecchi, meno uno, vengono abbattuti.

L'aereo superstite supera tutti gli sbarramenti, giunge nel cielo di una grande città, dove lancia una bomba nucleare. Vengono quindi mostrati gli effetti dello scoppio e quello della pioggia di ceneri radioattive. Immediatamente entra in azione una gigantesca organizzazione per la difesa civile che soccorre le persone nei ricoveri, procede alla decontaminazione della zona ed evita i colpiti dalle radiazioni verso i centri di assistenza.

Contemporaneamente alla diffusione del film, l'organizzazione sovietica della difesa civile, che ha sezioni in tutti i Comuni dell'Unione, ha cominciato una istruzioni specializzati percorreranno tutto il Paese per istruire la popolazione sulle armi atomiche e chimiche, per insegnare loro come si costruiscono i ricoveri, quali indumenti si debbano portare, come si proteggano gli alimenti dalle radiazioni, e così via.

Intanto l'Unione Sovietica continua i suoi esperimenti nucleari. Le proposte di limitazione degli esperimenti, e quelle per la loro denuncia, registrazione e controllo preventivi, proposte elaborate alla Conferenza delle Bermuda, sono no stati respinti da Mosca.

La Pravda citava ieri, inoltre, le seguenti parole di Zukov: «L'aviazione sovietica è in grado d'assestare colpi micidiali ad un nemico, dovunque esso sia e si nasconda».

### L'ULTIM'ORA

# Assolto il dott. Adams

*Il dott. John Adams (Telef.)*

LONDRA, martedì sera.

Ore 15,11: i giurati del l'Old Bailey, dopo una brevissima riunione in camera di consiglio, hanno emesso il verdetto di assoluzione. E il medico di Eastbourne è stato dichiarato «non colpevole» e prosciolto dall'accusa di avere ucciso con stupefacenti la vecchia vedova Morrell.

*(Vedi in 7ª pagina il servizio da Londra)*

### Il processo di Venezia da domani nella sua fase culminante

# Lo zio Giuseppe davanti ai giudici a confronto coi due suoi accusatori

**Oggi, 9 aprile, si compiono esattamente 4 anni dal giorno in cui Wilma andò incontro al suo tragico destino - Per trovare la chiave del mistero sarà domani esaminata a fondo la posizione del giovane e galante zio della vittima - Sosterrà la bella Rossana il suo nuovo alibi? Giuseppe Montesi appare sicuro di sè: "Per incolparmi dovranno portare il raggiante di Wilma e dimostrare che è stato trovato in un mio cassetto...." - Ma non si escludono sviluppi sensazionali - Si prospetta la possibilità che il P. M. chieda la sospensione del dibattimento per un supplemento d'istruttoria**

Da uno dei nostri inviati

Venezia, martedì sera.

*Oggi si compiono quattro anni dalla scomparsa di Wilma Montesi. Dieci di casa, sappiamo, intorno alle 17,30 di quel giorno: ai portoni si perdono le sue orme; nessuno l'ha più veduta viva, da allora. Mancano trent'otto ore alla sua povera vita: fu ritrovata morta il mattino dell'undici aprile, e non si è mai saputo se fosse tempo ella abbia trascorso morta, sbattuta dalle onde e dalle correnti; o viva, infante e chiusa che cosa, chiusa con chi, chiusa dove.*

*Le perizie... Ma le perizie, che in questo processo sono circa venti o ventisei, non risolvono il mistero: della vita di Wilma sappiamo poco, quasi niente; e niente della sua morte. C'è uno dei più illustri medici legali d'Italia, il prof. Canuto, che dice: «Se non fossimo sicuri che ora viva il mattino del nove aprile, la sua morte potrebbe risalire anche a quel mattino». Altri periti affermano che la morte potrebbe, invece, risalire alla notte del dieci-undici aprile, poco prima del ritrovamento della salma. E il problema diventa ancora più inquietante: deve rimase Wilma in quel giorno? Non potè gridare, se prigioniera? Non uscì per una spesuccia, per una colazione, se viva e felice, con uno sconosciuto corteggiatore?*

*Il dramma di Tor Vaianica non si scioglie senza ricorrere ai personaggi del processo in corso contro Piccioni, Polito, Montagna. S'chiaro che qualcuno degli innumerevoli testimoni sfilati davanti al Tribunale di Venezia, in questi mesi di dibattito, deve conoscere la verità. Per stabilire chi abbia la chiave, per la soluzione del mistero, non c'è che un mezzo. Osservare le reazioni della famiglia Montesi davanti ai recenti avvenimenti che investono in persona dello zio Giuseppe. Sulle prime battute del processo, i congiunti di Wilma apparvero indifferenti alla sorte di Piccioni; polemici nei confronti del giovane sio scapolo e libertino, Giuseppe, che pure fu accanto a loro nei giorni della tragedia, per aiutarli a ricercare la ragazza scomparsa. Quando «zio Giuseppe», travolti all'improvviso dalle contestazioni, cadeggiò, in suo soccorso venne la sorella Ida, la quale, ai giudici, narrò d'una predisposizione di Wilma al suicidio, e riferì fatti conosciuti, episodi ignorati, particolari inediti d'una biografia della nipote, che avevamo ammirato sin qui nei fatti colori da cinegrafia. Quando, poi, Giuseppe giustificò la sua assenza dall'ufficio, nell'ora più drammatica di Wilma, con una sbalorditiva avventura in compagnia d'una ragazza, Rossana Spiezi, sorella della propria fidanzata, allora si assistette ad un altro fenomeno: i Montesi di via Tagliamento, che egli detesta e da cui è detestato, accorsero alla difesa.*

*L'assenza di Giuseppe, la sera della scomparsa di Wilma, fu piuttosto lunga. Egli arrivò in casa dei parenti sorelle alle 23,30. Sei ore abbondanti per un'avventura con Rossana Spiezi, alla quale non si attribuisce proprio la virtù della resistenza al corteggiamento, non vi sembrano un po' troppe? La rivelazione, per quanto scabrosa, appare quasi una nuova bugia. Che lo trattiene sull'orlo del precipizio? Wanda Montesi, la sorella della vittima, si fa avanti per dichiarare asserito ogni sospetto nei confronti di Giuseppe Montesi. La rivedremo domani con i suoi testimoni: Rossana, Mariella (la fidanzata tradita e dal promesso sposo e dalla sorella minore), la madre delle due Spiezi, signora Armandina. E poi, quella signora Augusta Capriotti Manieri, che ad Ostia ebbe per lungo tempo al suo servizio la bella Rossana, e spesso vide anche il giovane Giuseppe in gita di piacere.*

*Non si può prevedere che cosa uscirà di nuovo, da questo gruppo di testimoni che il giudice Supe ignora. Il fronte dei Montesi, in apparenza, non mostra incrinature. Abbandonata la tesi del suicidio, siamo ritornati in piena alibiale originale, il positivo, ed abbiamo anche riscoperto indizio qualche «grave dubbio» che Wanda aveva pure lanciato in direzione d'una stretta amicizia.*

*Sarà una giornata di battaglia per Giuseppe Montesi. La vedremo a confronto con due accusatori, Fabrizio Menghini, paziente assistore di segreti familiari, e Luciano Doddoli, che ha febbrilmente lavorato per scoprire i lati malfermi del nuovo alibi dello zio di Wilma. Giuseppe si dice sicuro di sè: «Per incolparmi della morte di mia nipote, dovranno portare la prova. Dovranno subire il raggiante di Wilma e dimostrare che s'è trovato in un mio cassetto...». Questo sono le ultime dichiarazioni di Giuseppe Montesi, dopo la firma della querela contro Menghini e Doddoli.*

*Dobbiamo ricordare che pari sicurezza «zio Giuseppe» esternava nei confronti dei suoi colleghi Bruzio, Lucelli, Garzoli, Biagetti, che denunciarono la sua inesplicabile assenza dall'ufficio. Dobbiamo anche ricordare che per un'imputazione di omicidio non sono nemmeno necessarie prove così evidenti come lo zio di Wilma pretenderebbe. Piccioni è sotto accusa per una serie di indizi, fra i quali il più consistente è «il fallimento dell'operazione Giuseppe».*

*Ora i due personaggi centrali della vicenda sono entrambi al cospetto dei giudici: è chiaro che le due posizioni sono legate l'una all'altra. Se reggerà lo zio Giuseppe, l'accusa persisterà sul capo del figlio del ministro. Se lo Giuseppe crolla o vacilla, il processo vivrà domani il suo momento culminante.*

*Forse è per attendere gli sviluppi della delicata situazione formatasi intorno allo zio di Wilma che i giudici si sono sin qui astenuti dal formulare il programma di fine settimana, ed hanno lasciato pagina bianca per le giornate di venerdì e di sabato.*

*Le possibilità sono molteplici. Giuseppe riuscirà a convincere i giudici della verità del suo nuovo alibi? Allora si andrà fino in fondo nei confronti degli attuali imputati. Non riuscirà a mantenere il nuovo urto? Egli potrebbe, allora, fare in guardina od addirittura in carcere, per falso testimoniale, poniamo.*

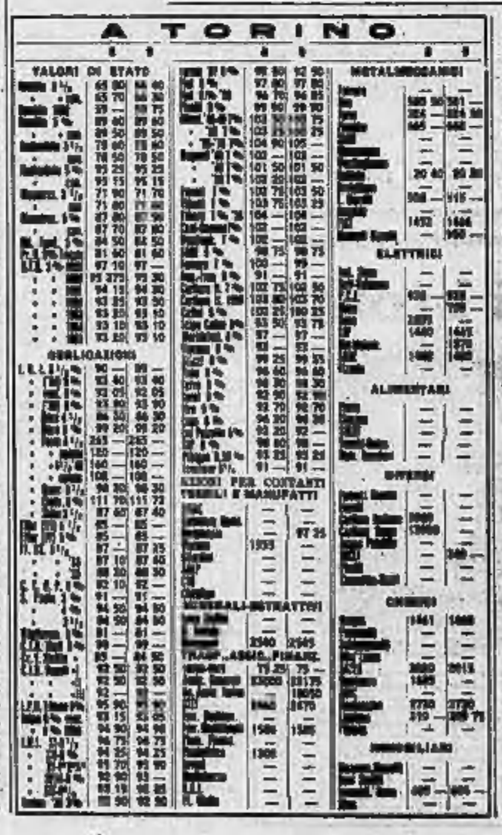
*C'è anche il pericolo che lo zio di Wilma precipiti in tali contraddizioni da spingere il Pubblico Ministero a chiedere la sospensione immediata del processo in corso e la restituzione degli atti, per un supplemento di istruttoria nei suoi confronti.*

*In tutti i casi, la posizione di Giuseppe Montesi non potrà scuotirsi nella giornata di domani: egli ha querelato i suoi accusatori e con ampia facoltà di prova» e non c'è dubbio che, a Venezia o a Roma, egli dovrà rendere tutte le spiegazioni che i giudici gli chiederanno, se non vorrà per tutta la vita sentirsi inseguito dal sospetto.*

*Si compiono quattro anni dal mistero di Wilma Montesi: lo Ceglio è stato perentoriamente invitato a ritrattare le molte bugie di cui ha infiorato il suo racconto. Giuseppe Montesi è richiamato per la terza volta sulla pedana dei testimoni, sulla quale si scatenò in fulmineo equilibrio.*

**Gigi Ghirotti**

# Le quotazioni nelle Borse




**A TORINO** — Il mercato azionario, pure inquadrato nell'usuale assenza pervade di affari, mette in luce, nella riunione odierna, un'evidente tendenza distensiva.

Notevole l'interessamento dei compratori attorno alle Fiat, sollecitate verso prezzi superiori. Il riflesso del movimento della Fiat è, come di consueto, vivace, anche se non determina spostamenti sostanziali di prezzo nei rimanenti settori. Rilevante la ripresa delle Linet; ancora in denaro le Assicurazioni Generali. Ricercate le Assicurazioni Torino. Le Ercole Marelli, dopo il ribasso dei giorni scorsi, tendono a una discreta ripresa di prezzo. Il gruppo Finsider, pure sostenuto con una certa attività, conclude sui prezzi di ieri. I rimanenti settori confermano un indirizzo sostanzialmente distensivo.

Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Deposterna in fase di assestamento su basi molto ristrette.

Prezzi informativi delle varie monete rappresentano: sterlina oro 3182-3202; sterlina argentina 3220-3260; sterlina carta unitaria 1696-1719; dollaro carta USA 620-631; franco svizzero 147,25-149,15; franco francese 134-137; oro fino 700-718; argento 3420-31.

**A MILANO** — Anche in mattinata di stamane rimane vivo assai bene impostato. Infatti i compratori continuano a far leva sui premi, specialmente in senso positivo in Fiat, Generali, Liebig, Fibre tessili e Viscosa. Piuttosto trascurate, invece, Cotoni e Edison. Tra i valori del gruppo Finsider, in ripresa la Dalmine. Non trascurabile anche le Italgas. In fase di assestamento le Pirelli.

Scambi limitati, ma orientati a resistenza, nel settore del reddito fisso.

Lievemente migliori i cambi.

Prezzi: Generali 23.200; Fiat 2390; Viscosa 1580; Finsider 800; Montecatini 2787; Centrale 3060; Fiat 1445; Nebiolo 20.95; Edison 2422; Sip 1445; Terni 238,50; Unes 715; Sisi 1566; Romana Zuccheri 658; Anic 2495; Safta 2668; Italgas 1470; Rumianca 1063; Burgo 15.650; Italcementi 14.880; Pirelli 5311; Pirelli e C (ipiata) 2650.

**A GENOVA** — Generali, Fiat e Finsider hanno costituito la pattuglia di punta di un mercato che parve diverse addirittura assai positivi raggiunto. Trascurati gli elettrici, dopo la corsa dei giorni scorsi, e prenotati invariati gli alimentari. Alcuni prezzi: Generali 23.710; Finsider 800; Fiat 1787; Ilva 571; Fiat 1446; Edison 2625; Eridania 4855.

**A FIRENZE** — Andamento molto sostenuto nel riguardi della Viscosa e della Fiat che conseguono notevoli vantaggi.

Prezzi: Ferrovie Meridionali 1395; La Centrale 3060; Viscosa 1570; Montecatini 2745; Ilva 572; Fiat 1470; Valdarno 3555; Terni 245.

### Per i parastatali

Rinviato a domani l'incontro con l'on. Segni

ROMA, martedì sera.

L'incontro nuovo incontro che il presidente del Consiglio on. Segni avrebbe dovuto avere oggi con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per l'esame dei problemi dei parastatali, è stato rinviato al pomeriggio di domani 10 corr.

# CRONACA CITTADINA

*E' in corso la più importante consultazione sindacale d'Italia*

# Alle 13 avevano già votato 35 mila dipendenti Fiat

**Le operazioni di voto iniziate a mezzanotte alla Mirafiori, alle Fonderie e alle Ferriere - Stamane alle 6 aperti i seggi in tutte le altre aziende del grande complesso industriale - Le consultazioni termineranno alle 17: subito dopo gli scrutini - Viva attesa dei risultati in tutti gli ambienti del lavoro - I progressi dei sindacati democratici negli ultimi anni**

Uno dei seggi dove da stamane votano i 63 mila lavoratori della Fiat

*E' in atto la più grande e più attesa consultazione sindacale d'Italia. Da questa notte i dipendenti Fiat hanno cominciato a votare per la nomina delle commissioni interne. Le prime schede sono state deposte nelle urne a partire da mezzanotte dagli operai del turno serale alla Mirafiori, Ferriere e Fonderie.*

*Stamane alle 6, sono stati aperti i seggi elettorali in tutte le altre aziende del grande complesso industriale. Le operazioni di voto termineranno ovunque alle 17. Dopo quell'ora saranno ammessi a votare soltanto le persone che si troveranno ancora presenti nel seggio.*

*Alle 13 risultava che circa 35 mila su 63 mila dipendenti avevano già votato. Gli altri si recheranno alle urne nell'intervallo della refezione e nel pomeriggio. La cifra non è tuttavia indicativa dell'affluenza, specie per le grandi aziende. Nelle officine e negli uffici lavorano migliaia di persone ai sono infatti stabiliti degli orari ed in base a questi i dipendenti debbono recarsi a votare. Ciò per evitare inutili assembramenti e perdita di tempo davanti ai seggi.*

*Una indicazione sull'affluenza alle urne si può invece avere dalle piccole aziende dove non erano stati stabiliti orari ed il personale era libero di presentarsi al seggio quando lo ritenevano opportuno. In queste sezioni, alle 10 di stamane, risultava che il 50-60 per cento dei dipendenti aveva già votato. Verso mezzogiorno la percentuale era salita al 75-80 per cento.*

*Come per le elezioni politiche ed amministrative, i rappresentanti delle varie liste hanno organizzato un servizio per il trasporto dei lavoratori ammalati ai seggi. Cisl, Uil e Cgil hanno messo a disposizione alcune decine di automobili, molte di proprietà degli stessi dipendenti.*

*I seggi elettorali sono in tutto il complesso Fiat 181 per gli impiegati e 324 per gli operai. Ogni seggio è costituito da uno scrutatore per ognuna delle liste, più un presidente nominato dal comitato elettorale centrale, nel quale, com'è noto, sono rappresentate tutte le correnti.*

*Partecipano alle elezioni 63.000 dipendenti di cui 12 mila 500 impiegati e 50.500 operai. Sono elettori tutti i dipendenti « non in prova », iscritti o non iscritti ai sindacati, che abbiano superato i 18 anni di età. I votanti devono presentarsi al seggio elettorale muniti della cartolina-orologio e della tessera di riconoscimento Fiat o altro documento di identità fornito di fotografia.*

*Si vota facendo un segno di croce sul quadratino posto a fianco della lista prescelta. Possono essere dati voti preferenziali esclusivamente ai candidati della lista votata. La preferenza si esprime tracciando un segno di croce nel quadratino posto a fianco di ogni singolo nome. Il voto è segreto. Per esprimerlo l'elettore deve recarsi nell'apposita cabina chiusa e siglare la scheda prima di uscirne. Dopo aver deposto la scheda nell'urna, il presidente del seggio con una speciale pinza perfora la cartolina-orologio dell'elettore, rendendo così matematicamente certa l'impossibilità di un duplicato di voto.*

*Altrettanto rigorose sono le operazioni che inizieranno dopo le 17 per il conteggio dei voti e delle preferenze. Vi assisteranno i rappresentanti di tutti i sindacati in qualità di scrutatori per ogni seggio. E' previsione unanime che Cisl e Uil rafforzeranno la maggioranza assoluta conseguita nel 1955 e confermata lo scorso anno.*

*I 63.000 dipendenti Fiat devono eleggere 304 membri di Commissione interna da scegliere fra 681 candidati di quattro liste: Cisl, Uil, Cgil e Cisnal.*

*Oltre che sui programmi esposti durante la campagna elettorale, i dipendenti Fiat devono dare un giudizio sul bilancio dello scorso anno e sulle realizzazioni conseguite dai sindacati democratici della Cisl e della Uil. Sconfitte e alle agitazioni la tradizionale unità sindacale, Cisl e Uil hanno ottenuto nel 1956 miglioramenti economici per l'ammontare di 2 miliardi di lire, riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione, aumento della gratifica annuale, miglioramento del premio di produzione per 11 milioni operai, ecc...*

*Il clima di collaborazione instauratosi all'interno delle aziende ha giocato anche alla regolarità e allo sviluppo del processo produttivo. Ciò ha significato tranquillità e sicurezza del posto di lavoro per tutti; nuove possibilità di impiego per giovani lavoratori e particolarmente per figli e parenti dei dipendenti; consolidato e sviluppo dell'azione di progresso; fattori in un migliore avvenire.*

## D'accordo per le Ferrovie

Il ministro Angelini si è incontrato stamane con il Sindaco

Il Ministro dei Trasporti on. Angelini dopo gli incontri avuti ieri con le autorità cittadine per discutere importanti problemi, primo fra i quali l'elettrificazione della Torino-Milano, ha avuto stamane un altro colloquio con il Sindaco. L'argomento era la semplificazione della Centrale idroelettrosiderurgica di Mancalieri, in cui capacità produttiva sarà portata nei prossimi mesi da 40 mila a 160 mila kilowatt. Una commissione di tecnici sarà nominata nei prossimi giorni per lo studio della importante opera, compiuta con l'intervento della Ferrovie dello Stato e della Provincia. Lasciato Palazzo Civico, il Ministro si è recato subito alla Provincia dove si è incontrato nuovamente con il prof. Grosso.

## Ancora pioggia e freddo

Anche stamattina i torinesi si sono svegliati sotto un cielo plumbeo e severo. Grosse nuvole cariche di pioggia continuano ad oscurare la vista del sole. La primavera è ormai cominciata da quasi venti giorni: il tempo è quasi sempre brutto, la temperatura, che si era già sistemata su medie piuttosto elevate nella prima quindicina di marzo, è ridiscesa. Il disagio è particolarmente avvertito in quanto dal 31 marzo i termosifoni sono rimasti spenti in quasi tutte le case.

La pioggia è caduta copiosa per tutta la mattina. Le previsioni per le prossime ore non sono però del tutto avverse. Dal tardo pomeriggio si dovrebbe avere qualche schiarita; cesserà di piovere, ma la temperatura non subirà per ora alcuna variazione e si manterrà all'incirca sulle medie di ieri. Nelle ultime ore sono caduti circa 10 millimetri di pioggia.

**TEMPERATURA DI OGGI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | +9,4 |
| MINIMA | +4,8 |

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mattutina) 4,0; ore 8 di stamane 5,1; umid. 63 %; press. 737,1. Pioggia mm. 12. — Previsioni: Tempo instabile con tendenza a lieve miglioramento. Temperatura invariata. — Temperature a Casale: massima 11,5; minima 3,5; ore 8 di stam.: 4,4.

## Medaglie dell'E.P.T. per le sfilate del Nuovo

Lunedì 15 aprile alle 21 nei locali dell'Associazione Ancalri Berrini in via Bligny 4 saranno consegnate le medaglie concesse dall'Ente Turismo alle sartorie che hanno partecipato alle sfilate avvenute lo scorso febbraio al Teatro Nuovo. Alla cerimonia sarà presente il presidente dell'E.P.T., avv. Valdo Fusi.

**E' morto, colpito da attacco cardiaco, nella sua abitazione di corso Regina 97, il pubblicista Attilio Righi. Aveva 58 anni ed era corrispondente di numerosi giornali e riviste.**

**La lista elettorale degli artigiani aventi diritto all'esercizio del voto per l'elezione degli organi amministrativi della Cassa Mutua Malattia Artigiani, è in corso di pubblicazione all'Albo pretorio dei Comuni della provincia e presso la Camera di Commercio di Torino.**


SPETTACOLI

Café Chantant Fassio
Via G. Medici 11/2 Tel. 73-785
Questa sera e tutte le sere alle ore 21 divertenti
NUMERI DI VARIETA'
Ambiente familiare

AMBROSIO
OGGI
Ginger Rogers
Jacques Bergerac
nel film
del brivido
TRAFFICANTI D'ORO

DORIA
3ª SETTIMANA
IL GIGANTE
ELIZABETH TAYLOR ROCK HUDSON JAMES DEAN
OSCAR 1956
ORARIO: 12,40 - 17,35 - 21,35
PREZZI
Pomeriggio (sino alle 17,30) 600
Serale (dalle 17,30) 800

Sardi Poltrone Salotti Mobili letto
Via del Mille 20 ang. via Am. Alberata

CHIRURGIA PLASTICA
presso Casa di Cura MATER
Via Villa della Regina, n. 18
Telefono 51-813 - Visite ore 14-15
D.P. 0011 27-9-947

PER IL VOSTRO LAVORO PER IL VOSTRO PRODOTTO VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
DELLA SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informazioni, preventivi e richieste SPI Soc. per la Pubbl. in Italia
TORINO - Via Santa Teresa, 7
Tel. 50.110 - 50.990 - 42.819 - 53.341


*Assalto di una banda di svaligiatori stanotte nel pieno centro di Poirino*

# Il negoziante dorme tranquillo i ladri lo derubano di 5 milioni

***Bottino di oggetti d'oro, stoffe e vestiario - Per entrare nel negozio i ladri hanno aperto con chiave falsa la saracinesca e tagliato il cristallo con un diamante - Le vittime abitano al piano di sopra: non si sono accorte di nulla***

Un grande negozio nel centro di Poirino è stato svaligiato questa notte: mentre i ladri asportavano gli oggetti di maggior valore, lasciando un bottino di quasi 5 milioni, i proprietari dormivano tranquillamente nel loro alloggio al piano superiore, senza avvertire alcun rumore. Il furto è avvenuto al numero 8 di via Amoretti, nell'emporio del quarantaseienne Giovanni Capra, uno dei più vecchi e noti negozi di Poirino (la ditta ha oltre 70 anni di vita).

I ladri hanno aperto una delle saracinesche servendosi di una chiave falsa, hanno tagliato con un diamante il cristallo della vetrina e attraverso l'apertura sono entrati nel negozio, dopo aver richiuso la saracinesca. Per non fare rumore si sono tolte anche le scarpe tanto che nessuna traccia di pedata è stata rinvenuta. Hanno compiuto la loro opera con il massimo ordine.

Il negozio era stato rifornito di nuovi tessuti la settimana scorsa e gli ignoti hanno portato via le pezze ancora avvolte nella carta, disdegnando quelle che già erano state incominciate oppure di qualità meno pregiata. Complessivamente hanno preso 15 pezze di 25 metri di stoffa per abiti da uomo e 4 di popeline, 30 impermeabili, 5 tagli di vestito e alcuni abiti confezionati che erano esposti in vetrina.

Poi, con la chiave trovata in un cassetto hanno aperto un'altra vetrinetta spogliandola di tutti gli oggetti d'oro, anelli, catene, bracciali, per oltre un milione di lire e tralasciando anche qui gli articoli di minor valore. Il negozio infatti vende sia tessuti sia oggetti di oreficeria.

Nel timore di possibili furti i padroni tagliavano sempre gli orli della vetrina portandoli in casa. Ma domenica e ieri, lunedì, avevano desiderato lasciare gli oggetti a far bella mostra in vetrina. Ieri sera poi avrebbero voluto, come di consueto mettere al sicuro gli anelli, le collane, i braccialetti, ma avevano finito tardi. Il lavoro nel negozio infatti è stato molto.

Si presume che il «colpo» sia stato preparato con accuratezza, non soltanto perché i ladri hanno approfittato del giorno in cui la vetrina era ricolma di oggetti preziosi, ma anche per un secondo particolare. Già domenica notte essi avevano aperto la saracinesca e l'avevano chiusa, senta però entrare nel negozio. Evidentemente gli svaligiatori non erano riusciti a forzare la serratura ma avevano potuto assicurarsi che non ci fosse alcun campanello o sirena di allarme.

Il singolare è che i proprietari abitano al primo piano dello stabile e le loro stanze sono sopra il negozio. Stamane la moglie del Capra, signora Delfina Giachino diceva: «Sembra impossibile. Di notte sentiamo tutti i rumori, anche se vola una mosca. Eppure questa notte non abbiamo avvertito di sospetto. Non riusciamo a comprendere come sia accaduto. E neppure abbiamo udito automezzi. Di sicuro per portar via la refurtiva si sono serviti di un'automobile o di un camioncino. Come abbiano fatto proprio non lo so. Per noi è un grosso guaio perché non siamo assicurati».

Il furto è stato scoperto stamane alle 6. Giovanni Capra, il titolare, era sceso in cortile; la commessa, che abita presso i padroni, Carolina Pera di vent'anni, entrò in negozio dalla porta del retro.

Il locale appariva in ordine, soltanto gli attaccapanni, cui erano attaccati gli impermeabili, giacevano ammucchiati sul banco. Ma la scansia delle stoffe erano quasi vuota, i manichini delle vetrine erano stati spogliati, gli ori erano scomparsi. La ragazza corse a chiamare il padrone: «Signor Capra hanno rubato in negozio. Un disastro: hanno preso tutto». Dal fatto si interessano i carabinieri di Poirino.

La figlia del Capra mostra il foro praticato dai ladri nella vetrina per introdursi nel negozio (Foto Moisio)

## Al giudizio di appello

Anna Sanna: una squallida vita conclusa sul banco degli imputati

# Vestita da uomo trafisse l'amante con 18 coltellate

**L'agguato in corso Vittorio: oltre al giovane che voleva abbandonarla colpì come una furia anche una professoressa sua conoscente - Arrestata grida: "Ero disperata e gelosa,, - Chiesta la conferma a 6 anni di carcere**

Cupa, squallida, triste, la storia di Anna Sanna da Olbia, la giovane sarda di 25 anni che si è presentata questa mattina, in Corte di Assise di appello, a rispondere di tentato omicidio e lesioni. Travestita da uomo, la sera del 30 luglio '55 aveva colpito, con 18 coltellate, il suo ex-fidanzato Francesco Casiero uno studente ventiduenne, ferendo anche la professoressa Silvana Brisio.

Drammatico epilogo di una vita di stenti, di delusioni e di sofferenze. A 14 anni in Sardegna venne aggredita da un ignobile individuo. Diede alla luce una bambina che morì due mesi dopo. Dovette allontanarsi dalla sua terra e nel 1951 giunse in Piemonte e si fermò a Torino.

Nel 1953, in un ristorante, conobbe il Casiero, un giovanotto sciupero, che aveva interrotto gli studi. Egli le propose di trascorrere insieme il pomeriggio e alla sera andarono a mangiare a casa sua, assenti i genitori.

Si rividero nei giorni successivi. La relazione durò due anni e si sarebbero forse sposati se non si fosse opposto il padre del Casiero.

Per vivere con la Sanna in attesta rubò più di un milione in casa. Stettero due mesi in una cascina ammobiliata, poi intervenne il padre e il giovane si lasciò convincere a ritornare in famiglia.

Nella speranza di poterla staccare dalla sua vita sciagurata, il giovane condusse la Sanna in un istituto di redenzione tenuto dalle suore. La donna vi rimase quindici giorni. Il Casiero allora le procurò lavoro come cameriera presso una famiglia. La donna se ne andò dopo una settimana.

Con il trascorrere dei mesi l'affetto venne meno e il giovane cercò di allontanarla da sé, ma la donna ostinata andava a cercarlo.

Il Casiero abbandonò una seconda volta i suoi genitori portandosi via 400 mila lire e prese dimora in una pensione di corso Vittorio n. 36. Qui incontrò la professoressa Silvana Brisio, di 36 anni, insegnante di filosofia e storia all'Istituto «Galileo Ferraris».

Tra i due non vi fu che relazione di semplice conoscenza. La Sanna scoperse il suo nuovo recapito, fu gelosa della professoressa, minacciò: «Se vi sorprenderò insieme vi decido a coltellate».

Il 30 luglio, per calmarla, il giovane le promise che sarebbe andato a colazione con lei. Vi andò. Alla sera la Sanna, indossati abiti maschili, un paio di pantaloni scuri, un maglione grigio, i capelli nascosti in un berretto a visiera, nella guerile speranza di non essere riconosciuta, lo attese all'angolo di corso Vittorio e lo ridusse in fin di vita a coltellate. Poi sfogò la sua furia sanguinaria anche sulla presunta rivale, la Brisio, che rimase gravemente ferita.

Cercò di scolparsi sostenendo di aver agito sotto l'impulso della gelosia, della passione. I giudici di primo grado le inflissero una pena assai mite: 6 anni e 8 mesi di reclusione. Il Casiero, comparso nella duplice veste di parte lesa e di imputato (la donna lo aveva accusato di sfruttamento), fu assolto per insufficienza di prove.

Al dibattito di stamane, originato dal ricorso degl'imputati, la Sanna si è limitata a dire: «Confermo le mie precedenti dichiarazioni». Il Casiero ha respinto l'addebito.

Il P. G. ha chiesto la conferma della precedente decisione. In difesa della Sanna hanno parlato gli avvocati Neyra e De Marchi, per il Casiero l'avv. Bango d'Arezzo.

La Corte (Pres. Cottafavi, P. G. Trombi, canc. Quaglia) si è quindi ritirata in camera di Consiglio per la sentenza.

# Non è sopravvissuto il muratore

La vittima: Giovanni Maggio

**Giovanni Maggio, il diciannovenne che ieri ebbe la testa stritolata da un montacarichi, è morto stanotte all'ospedale Mauriziano. Fino all'ultimo i quattro fratelli, raccolti al capezzale, hanno sperato in un miracolo, quello stesso che l'aveva salvato sette anni or sono.**

*Il Maggio, quando aveva 12 anni, era stato colpito da poliomielite. Dopo qualche giorno era caduto in uno stato catalettico e il medico lo diede per morto. Fu ricoverato con gli abiti della festa e fra le mani incrociate gli si pose il rosario. La madre, disperata, volle bocciarlo.*

*Fra lo sbalordimento generale Giovanni ebbe un tremito, le sue mani si alzarono. Un ultimo dopo il paese gridava al miracolo; Giovanni era risuscitato.*

*Rimaneva però la speranza che i fratelli accarezzavano è svanita con l'ultimo respiro dell'infelice. Giovanni è morto per la frattura totale della teca cranica. Il tragico episodio di cui è rimasto vittima è avvenuto ieri alle 14,30 in un cantiere edile.*

*Si trovava al secondo piano dello stabile e si era affacciato fra i tralicci dell'armatura del montacarichi. Proprio in quel momento è a sua insaputa il gabbione stava scendendo: la piattaforma gli piombò sul capo e glielo schiacciò.*

## Seranno in circolazione da lunedì prossimo

# Le "venti lire,, di bronzo

**Da lunedì prossimo entreranno in circolazione le monete da 20 lire. Esse sono già state distribuite a tutte le sedi della Banca d'Italia. Sono coniate in «bronzital», hanno il diametro di 21,5 millimetri, un peso di 3,5 grammi, il contorno godronato. Nel diritto presentano una testa di donna, coronata con spighe di grano, raffigurante Cerere. All'ingiro si legge «Repubblica Italiana». Sul rovescio mostrano un ramo di quercia, con a sinistra, la grande: il valore 20 e sotto la lettera «R», a destra la nuova il millesimo di coniazione.**

**Il Ministero del Tesoro ha inoltre reso noto il progetto di coniare una moneta d'oro del valore di diecimila lire. Si chiamerà «zecchino della Repubblica», ma c'è chi pretende che meglio sarebbe chiamarlo «Turino».**

**Questa moneta non entrano destinate a sostituire completamente i biglietti di carta. Saranno coniate in numero limitato. Il loro valore, oltre quello nominale, sarà il valore puramente di avere delle monete d'oro. Anche per i biglietti da «500» si prevedono la fine; saranno sostituiti con monete d'argento.**

*Finita la carriera d'un ladro a oltranza*

# Dopo cento furti si è messo in trappola

***Rubata l'ennesima bicicletta, ha compiuto lo sbaglio di affidarla al padre della vittima***

Il re delle biciclette è da ieri sera allo «Nuove». L'arrestato è Felice Sassani, di 31 anno, abitante in una locanda nei pressi di Porta Palazzo.

I ladri di biciclette avevano avuto il loro momento di celebrità nel dopoguerra: il film di De Sica aveva portato sugli schermi di tutto il mondo la figura del povero disoccupato, vittima a sua volta di un furto, che ruba una bicicletta perché gli è indispensabile per lavorare.

Ora quelle figure sembrano quasi scomparse; i furti di velocipedi non sono però cessati. Ogni mese a Torino ne avvengono centinaia, oltre a quelli che i derubati non denunciano neppure alla Questura. L'ultima impresa del Sassani è avvenuta domenica mattina in via Madama Cristina, davanti ad una bottega di panettiere; un giovane di 17 anni, Riccardo Bertolotto, entrato per acquistare il pane, lasciava la bicicletta davanti al negozio. Uscito dopo pochi minuti a non la trovava più.

Il «colpo» era riuscito con perfezione; ma il ladro non poteva sapere che il padre del derubato faceva il guardiano del parcheggio di via Barbaroux, annesso all'Ufficio Annonario.

Ieri pomeriggio il Sassani si è recato, sulla bicicletta rubata, a richiedere un documento agli uffici municipali. Non sapendo, per esperienza personale, come i ladri siano attivi, ha lasciato la «sua» bicicletta al custode. «Ma la guardi bene — al era raccomandato — non ci si può mai fidare».

Il signor Giuseppe Bertolotto ha subito riconosciuto quella rubata al figlio ma ha fatto finta di non accorgersene. Appena il «cliente» si è allontanato a corso a chiamare due agenti di P. S. che hanno atteso con impazienza il ritorno del Sassani.

«Scusi, dove ha comprato quella bicicletta?» chiedeva uno dei poliziotti mentre l'uomo stava ritirando la macchina.

«Veramente, ma l'ha prestata un amico — rispondeva l'uomo balbettando. — Un certo «Vigio» che ho conosciuto in un bar». Ma gli agenti increduli accompagnarono il Sassani in Questura; alla vista del suo «fascicolo», un ammasso di incartamenti dal peso di molti chili, si decideva però a confessare. A mezzo a mano annotava di aver compiuto, nella sola giornata di sabato, ben 12 furti. Ora la polizia sta cercando nell'ambiente dei ricettatori le innumerevoli biciclette rubate dal Sassani.


REPOSI
ENTUSIASTICO SUCCESSO
Una vicenda scritta col fuoco delle pistole
LA VERA STORIA di JESS il BANDITO
CINEMASCOPE
COLORI DE LUXE
ROBERT WAGNER
JEFFREY HUNTER
HOPE LANGE
e ACHIM HAMMESFAHR

# Un amore meccanico

Ero nata in tempo di guerra. Nella fabbrica ci montarono rapidamente, senza stringer bene le viti, perché avevano fretta di spedirci. Ci caricarono su un treno, incastrate una vicino all'altra. Mi risvegliai, sola, il domani, in una vetrina, in una città sconosciuta. Lo stesso pomeriggio venne una signora con suo figlio, parlò col padrone del negozio e mi comperò per mezzo milione lire.

Il mio padroncino si chiamava Andrea. Aveva quindici anni e portava ancora i pantaloni corti mostrando le gambe pelose. Era un ragazzo simpatico, col ciuffo biondo sulla fronte, coraggioso, pedalava bene e sapeva schivare le auto dei militari che correvano veloci, le oche nelle strade di campagna, i bimbi col monopattino.

Una notte vennero gli aeroplani. Andrea mi agguantò dallo sgabuzzino in cui dormivo, montò in sella e scappammo lungo una strada tra i campi. Io faticavo ad avanzare, a causa del fango e dei sassi. Nel cielo nero apparvero d'improvviso dei grappoli di palloni colorati. Ci buttammo sull'erba umida di brina, il mio padrone si teneva il capo tra le mani, e più lontano bombardavano la città.

Rientrammo all'alba, in mezzo ad altra gente che pedalava, e mamme coi bambini avvolti in coperte, e vecchi pallidi di paura, e si sentiva come odore di bruciato. Tornando, passammo sopra ai vetri d'una finestra, infranti dagli scoppi delle bombe. Provai una improvvisa sensazione di fiacca nella gomma davanti. Poi la mia ruota divenne pesante come la ruota di un carro. Il padrone smontò di sella. Io ero umiliata e confusa e mi sarei volentieri messa a piangere. Mi portò da un medico, cioè da un meccanico, e per cinquanta lire mi rappezzò bene, mi gonfiò con la pompa la gomma, e Andrea tornò a casa allegro, anche se non aveva più un soldo in tasca.

* *

Decine e decine di altre volte fuggii di notte col mio padrone attraverso strade a côgoli aguzzi, campi, argini, fossati. Possedere due buone ruote voleva dire salvarsi la vita. Alla fine della guerra la vernice s'era scrostata dal mio telaio, i parafanghi s'erano ammaccati, il manubrio arrugginito, i copertoni mostravano le pezze legate con lo spago. Il mio padrone Andrea aveva trovato un lavoro e ogni mattina lo accompagnavo. Mi appendeva a un chiodo sotto una tettoia insieme ad altre biciclette; chiacchieravamo tutte. C'erano anche alcune biciclette da donna, ma erano già impegnate con biciclette dai copertoni «balon», ben rilucidate e con la marca in decalcomania.

Alla prima gratifica di Natale il mio buon padrone Andrea mi portò da un meccanico per farmi rimettere a nuovo. Furono giorni di ansia, di trepida attesa, di nascente felicità. Mi spogliarono tutta, immersero alcuni miei pezzi in un lucido bagno, mi limarono, mi diedero l'olio ai mozzi, mi cambiarono i pattini dei freni, mi tirarono i raggi, e infine mi infilarono nuovissimi tubolari in due copertoni di gran marca, grigi, con un bel disegno a dente per assaggiare la strada.

Venne il padrone a riprendermi. Mi infilò un coprisella di cuoio, mi montò sopra e passammo per il centro della città, assieri, klaxi, e ci pareva che tutti guardassero noi, ed io cantavo sottovoce con un leggero rigolio giulivo.

* *

Il mio padrone Andrea era diventato grande, indossava pantaloni lunghi e io sopportavo bene il suo cresciuto peso. S'era anche trovato una fidanzata. Io la reggevo in canna, verso sera, quando andavano a sedere sulla sponda della Piave. Mi adagiavano su un cespuglio e poi sedevano su un sasso a guardar l'acqua che saltellava fresca nel tramonto. Udivo i loro discorsi. Erano discorsi d'amore. E ogni tanto si avvicinavano il capo l'uno all'altra. Un giorno lo disse al mio padrone che aveva messo da parte il denaro per comperare una bicicletta. Difatti qualche giorno dopo, Elvina, la fidanzata del mio padrone, venne all'appuntamento con la sua bicicletta da donna. Era lucida e nuova, e odorava di vernice. Aveva un leggero ma sano telaio ricurvo, solide e snelle le ruote, una sella ben formata, le pedivelle piccole, la catena avvenente, e davanti un bel fanale a punta.

Quando Andrea ed Elvina sedevano sul greto del fiume, le due biciclette stavano in disparte vicine, e alle volte i nostri manubri si incrociavano. Una sera il vento leggero che viene dal Grappa mi portò le parole che il mio padrone rivolgeva ad Elvina, ed erano queste: «Io ti amo, Elvina». Erano parole molto belle. E io le ripetei, timidamente, alla mia amica. Fu in quella sera che riuscii a baciarle il fanale.

* *

I nostri padroni si sposarono, e anche noi decidemmo in pieno amore di fare altrettanto. Ma ben presto successe la grave disgrazia: Andrea ed Elvina comperarono l'automobile. La mia amica fu venduta ad una donna di servizio che doveva venire ogni mattino in città, ed io finii in cantina.

Dal vetro rotto del finestrino entrava un freddo umido che si depositava nelle mie giunture e sui miei pezzi migliori. Furono giorni di malinconia lunga e ingiustificabile. I topi passeggiavano tra le bottiglie di vino e le ragnatele si stendevano tra i miei raggi. Non so quanto tempo passasse: udivo le campane suonare lontane e vedevo dal finestrino susseguirsi le notti e le stagioni fredde. Un giorno venne un vecchietto a fare la pulizia della cantina, spostò bottiglie e casse, scopò il pavimento. Tossiva spesso per l'umidità, e a un certo momento disse sottovoce: «Sono diventato un ferrovecchio». Pensai che erano parole sagge, e che anch'io ero altrettanto.

Il mio padrone Andrea scese a vedere come il vecchio aveva eseguito la pulizia. Mio Dio, che gioia rivedere il mio buon padrone, e che dolore non poter comunicare con lui, potergli dire che gli volevo bene, che mi lucidasse, che non mi lasciasse in quella prigione oscura. Il vecchietto gli chiese se poteva vendergli la bicicletta. «Sì — disse il padrone Andrea — portatela via, te la regalo».

* *

Un mattino correvo sull'argine umido, con il nuovo padrone in sella, il vecchietto. Portava le molle della biancheria sul risvolto dei pantaloni, per timore che la catena sporca sporcasse gliell'avvinghiasse. Sorgeva il sole e si udivano i galli cantare nella campagna profumata. Io aravano a fatica. «Ha muscoli forti, ancora, questo vecchio», dicevo tra me. D'improvviso sentii un acuto dolore nel manubrio attritico e subito un tremendo colpo, come di frattura d'ossa. Il vecchio cadde giù, vicino a me che mi si era spezzato l'antico manubrio. Al vecchio usciva un po' di sangue da una tempia. Se ne andò a piedi, brontolando. Venne a prendermi verso sera un ragazzo, con un carretto di ferramenta.

* *

Le biciclette sono una razza ormai perduta. Se per caso ne possedete una, vogliatele bene.

**Gino Pugnetti**

In occasione del quarto anniversario di fondazione del Centro per lo studio dei missili dell'esercito americano sono stati esposti al pubblico a Huntsville (Alabama) cinque tipi delle nuove armi teleguidate in dotazione alle forze armate. Da sinistra a destra sono visibili: il «Dart», il «Lacrosse», il «Redstone», il «Corporal» e l'«Honest John».

## Centomila scienziati, tecnici e ingegneri li stanno mettendo a punto

# Questi i cinque missili su cui contano gli Stati Uniti

### Le «armi spaziali difensive» dovranno garantire la sicurezza del suolo americano e scoraggiare ogni tentativo di aggressione - Sono l'«Atlas», il «Titan», il «Thor», lo «Jupiter» e il «Polaris» - In grado di trasportare cariche nucleari, il loro raggio di azione varia da 2500 a 9000 Km. - Molte caratteristiche degli ordigni (che fra breve entreranno in fase sperimentale) sono state derivate dalle «V 2» tedesche - Il «Polaris», fra i più efficaci, potrà essere lanciato da navi e sommergibili anche in immersione

Nostro servizio particolare

**New York, martedì sera.**

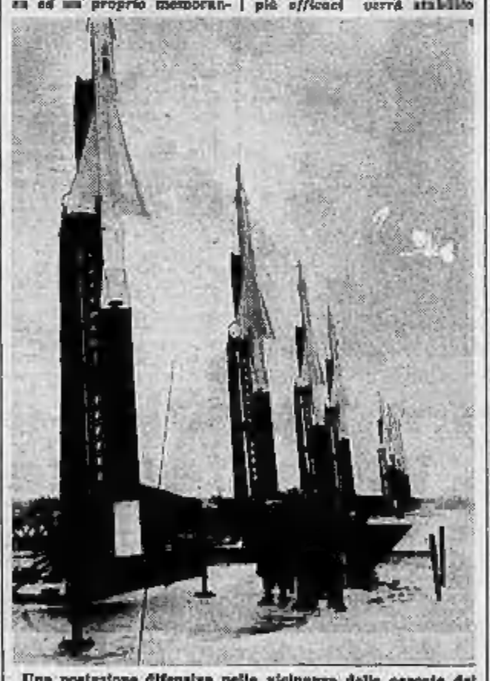
*I cinque tipi di missili americani in grado di trasportare cariche nucleari entreranno tra breve nella fase sperimentale e, come risultato, la strategia militare dovrà essere rielaborata. In particolare, quelle nazioni che contavano su un margine di poche ore nell'organizzazione della propria difesa da improvvisi attacchi, vedranno il margine di sicurezza portato a pochi minuti. I bombardieri che oggi rimangono al suolo in stato di emergenza, dovranno mantenersi in volo giorno e notte per poter efficacemente parare il mortale colpo di un attacco atomico.*

*I missili radiocomandati vengono perfezionati negli Stati Uniti da un esercito di centomila scienziati, ingegneri e tecnici: gli uomini che misero a punto il radar nella seconda guerra mondiale, che realizzarono la prima bomba atomica, che proseguirono nell'immediato dopoguerra le ricerche iniziate dai tedeschi con la famosa «V-2», gli stessi scienziati tedeschi che crearono il primo ordigno balistico, sono oggi al lavoro nei centri industriali e nei deserti degli Stati Uniti. Che la moderna installazioni e centri di prova che sorgono un po' dappertutto in questo Paese, sono stati ridotti da una decisione del ministro della Difesa, Charles Wilson, il quale ha assegnato all'aviazione la responsabilità di sparare questo missile. Con tale decisione il dibattito tra l'aviazione e l'esercito raggiunge un punto critico e un alto ufficiale dell'esercito, il colonnello John Nickerson, attende il giudizio di una corte marziale per aver divulgato documenti segreti del Dipartimento della Difesa ed un proprio memorandum di protesto per le limitazioni apportate al programma di questa arma nel campo dei missili.*

*La Marina sta infine mettendo a punto il Polaris, anche questo un missile a gittata intermedia, il quale verrà lanciato da navi da guerra e da sottomarini, anche in immersione. Per ragioni di sicurezza, il Polaris ha una gittata inferiore a quella prova di lancio. L'esercito confida nella superiorità del suo Jupiter, mentre i tecnici dell'aviazione sono fieri del fatto che i propri missili vengono realizzati secondo i piani prestabiliti e senza ritardi. Sebbene sia ancora presto per parlare di sostituzione di missili ad aerei, nei circoli militari americani si prevede con ottimismo che il missile a raggio intermedio sarà in operazione tra non meno di due e non più di quattro anni; per il missile intercontinentale occorrerà più tempo.*

*Una volta perfezionati di questi ultimi, gli americani saranno in possesso di una arma spaventosamente efficace, ma — viene messo in rilievo nei circoli scientifici — saranno state anche create le basi per la penetrazione dell'uomo nello spazio.*

**s. s.**



Una postazione difensiva nelle vicinanze delle cascate del Niagara. Si tratta di numerosi missili teleguidati del tipo «Nike» i quali hanno un raggio d'azione di 45 km. mentre la loro velocità è quasi doppia di quella del suono. Guidati dal «radar», i «Nike» possono raggiungere in brevissimo tempo qualsiasi aereo e distruggerlo.

E' stata eletta, a Parigi, Miss Indossatrice 1957. Il titolo è toccato a Fany Kohler, di 20 anni. E' alta m. 1,68, misura 98 centimetri di petto, 58 alla vita e 90 alle anche. Eccola con le due damigelle d'onore. (Telefoto a «Stampa Sera»)

## Preoccupati gli astrologi

# Arriva la Cometa

### La «Stella di Pasqua» potrebbe portare qualche turbamento politico, rumore di armi e la morte di un potente della terra - Ma non tutti i presagi sono così foschi

Nostro servizio particolare

**Parigi, martedì sera.**

L'apparizione annunciata per il 12 aprile, della Cometa di Pasqua, la «H 1956» — come viene designata con termine tecnico la stella dalla scia luminosa — desta il più vivo interesse anche nel mondo degli astrologi francesi i quali, sulle orme dei loro antichi colleghi assiro-babilonesi, caldei ed egizi cercano di interpretare il misterioso messaggio che, secondo la millenaria tradizione, essa dovrebbe recare all'umanità.

Stando alle osservazioni di Claudio Tolomeo, la «stella caudata» annuncia, in genere, la scomparsa di un grande potente della terra o la fine di un impero. Dalla direzione del corpo celeste egli trae pure il presagio di possibili rivolgimenti militari, politici e sociali. Nell'ermetismo delle sue espressioni è adombrata anche una invasione di territorio da parte di gente armata, qualora la cometa si dovesse muovere — come appunto è il caso della «H 1956» — da Occidente verso Oriente.

Se i presagi che si traggono di solito sono poco lieti, non si deve tuttavia esagerare circa le previsioni a proposito di questo spettacolare astro celeste poichè, dall'inizio del secolo, un grande numero di stelle caudate, di cui una ventina visibili ad occhio nudo, hanno attraversato ai pari di enormi chiome fulgenti il firmamento, senza provocare alcun disastro. Non tutte quindi sono foriere di malanni, ma alcune anzi risultano apportatrici di prosperità e di benessere.

Occorre però che «l'ambiente planetario» sia armonioso e sereno, al momento in cui si prepara ad accogliere l'ospite raggiante, e non agitato e sconvolto come è quello attuale.

La Cometa di Pasqua infatti risulta situata alla stessa longitudine della stella Beta Algol da cui promanano i più malefici influssi. Nella medesima zona zodiacale troviamo anche Marte sanguigno, il pianeta delle guerre, in esatta quadratura (collocazione infausta) con Giove che rappresenta l'ordine costituito, la saggezza, la sovranità, la giustizia, la legge, i principi etici universali.

Da questo complesso di configurazioni che si urtano in formidabili dissonanze, gli astrologi traggono il vaticinio di una minaccia incombente sulla posizione di un personaggio potente, posto a capo dello stato in cui la cometa è visibile.

Inquietanti per i loro innumerevoli riflessi negativi sono i contatti del Sole a Venere, che si presenta in opposizione a Nettuno e in quadratura a Urano: è tutta una serie impressionante di aspetti astrali rivoluzionari ed esplosivi che, incidendo sulla sfera psichica, costituiscono un attentato alla concordia, alla solidarietà e alla comprensione fra i popoli e fanno temere anche calamità naturali e vasto raggio e sconvolgenti perturbazioni atmosferiche.

Non va d'altra parte trascurata la posizione di Mercurio, vicinissimo al «Nodo lunare» e perciò catalizzante gli affari, gli scambi commerciali, i mezzi di comunicazione; ciò che potrebbe indicare il preludio di una sensibile e preoccupante crisi economica. Ed a confermare l'ipotesi sta la circostanza che proprio Mercurio è il pianeta più prossimo al settore zodiacale in cui transita la Cometa di Pasqua. L'intervento infine di Saturno accentua una nota di severità in genere, restrittiva e quindi paralizzante.

La conclusione a cui giungono gli astrologi francesi è che l'avvento della «H 1956» può indicare una più aspra tensione di rapporti diplomatici, conflitti politici e religiosi in diversi punti del globo, una forte emotività collettiva, violenti contrasti sociali e la probabilità di una misura limitativa sul tipo della «guerra economica», senza escludere qualche autentico, se pure circoscritto rumore di armi.

Il passaggio di Marte nel Cancro, opposto a Saturno nel Sagittario, mette in primo piano l'Inghilterra, l'Egitto, l'Asia Minore e l'Arabia, il Principato di Monaco, Cipro e Malta, la Polonia, l'Ungheria e i Paesi nordici. Le fine del mese segnerà un protervo e pericoloso irrigidimento dell'Ursa.

**p. a.**

## Makarios è giunto nel Madagascar

**Tananarive, martedì sera.**

L'arcivescovo Makarios è giunto nel Madagascar dopo 18 mesi di esilio nelle isole inglesi Seychelles, nell'Oceano Indiano. Egli è arrivato ieri sera alle 21,15 (italiane) a bordo della petroliera *Olympic Thunder*, di proprietà del noto armatore greco Aristotele Onassis. Makarios ha dichiarato in una intervista di ritenere che le richieste dei patrioti greci di essere riuniti alla Grecia saranno presto soddisfatte e ha annunciato che, dopo essersi recato ad Atene andrà a Londra.

L'Arcivescovo ha poi espresso la sua «grande ammirazione» per il popolo americano e per la «politica liberale» degli Stati Uniti ed ha detto di ritenere che la sua liberazione sia la conseguenza di un intervento del governo di Washington.

Stamane Makarios si reca a Tananarive, capitale dell'isola di Madagascar, per conferire col deputato laburista inglese Francis Noel-Baker. L'11 aprile l'Arcivescovo ripartirà in volo per Atene.

## L'ultima scoperta nel campo medico

# Sonderanno il nostro corpo con una radio microscopica

### E' contenuta in una capsula di plastica lunga 25 millimetri e larga 12 - Inghiottita, essa emette delle radio-onde ad ogni contrazione o pressione dei muscoli dell'apparato digerente - Con questo mezzo gli scienziati trarranno diagnosi esatte

Nostro servizio particolare

**NEW YORK, martedì sera.**

L'ultima meraviglia della scienza medica è rappresentata da una capsula di plastica lunga venticinque millimetri e larga dodici la quale contiene una minuscola radio capace di trasmettere segnali che, debitamente interpretati, forniscono precise indicazioni sullo stato dell'apparato digerente dell'uomo.

La capsula, presentata ieri al «Rockefeller Institute», è munita ad un'estremità di un diaframma che si muove avanti e indietro in risposta alle pressioni od alle contrazioni muscolari degli organi che attraversa dopo essere stata ingerita dal paziente. I segnali della radio-trasmittente vengono intercettati da un apparecchio ricevente per mezzo di un'antenna applicata al corpo. I cambiamenti nelle radio-frequenze possono essere registrati in vari modi così da raggruppare i medici circa l'attività dell'apparato digerente.

La capsula è fluorescente e rende perciò possibile in qualunque momento la sua localizzazione. Inoltre essa è munita di una parte calamitata, fatto questo che consente di tenerla ferma in un dato punto del corpo per meglio interpretare in caso di necessità i segnali della radio. La capsula attraversa completamente l'apparato digerente umano in un periodo di tempo variante dai due ai sei giorni. La batteria di cui essa è fornita dura circa ventiquattro ore, un periodo sufficiente ad assicurire tutti i necessari accertamenti medici.

Diversi scienziati hanno dichiarato che la capsula potrebbe rivelare precisa in malattie quali la colite spastica, la colite ulcerativa ed altre indisposizioni gastro-intestinali, oltre ad ora il comportamento degli organi dell'apparato digerente potrà essere studiato solamente con i raggi «X» o per mezzo di sonde.

La realizzazione della miracolosa capsula è stata annunciata dal dottor Detlev Bronk, presidente del «Rockefeller Institute» e dal dottor George Brown, direttore della «Radio Corporation of America».

**r. p.**

## Impressionismo e arte d'avanguardia

Ogni pastata cerca i suoi soggetti nei luoghi che più sono affini al suo spirito, che maggiormente suscitano in lui vive emozioni. Osservando i paesaggi che il pittore Ambrogio Visnara presenta alla Galleria Martina si direbbe invece che con uguali amore egli ha dipinto montagne, laghi, spiagge, paludi, boschi, tutto ciò che la natura offre allo sguardo appassionato d'un artista. Questi suoi paesaggi di acqua stagnanti, strade campestri sulle quali attraverso il fogliame filtrano barbagli di sole, le spiagge di Lavagnola o di Sestri Levante, le navi alla fonda nel porto di Savona, i parchi, le balle montane, il mare visto da Pocetto, sono ritratti tutti in una limpida atmosfera con quella tecnica legata all'impressionismo che la spatola sostituisce al pennello. Eppure ne si parla col Visnara si sente che fra tutti egli ama in particolar modo la montagna, le rocce, i nevai ed i ghiacciai, il silenzio che scende dalle cime indorate dal sole. Predilige la montagna ma anche tutti gli altri aspetti della natura suscitano in lui emozioni che trasfonde in questi suoi paesaggi.

— Alla Galleria d'Arte «La Bussola» rimarrà aperta fino al 20 corrente la mostra del pittore Mario Sironi. Come era prevedibile fin dai primi giorni i visitatori sono stati numerosi. Le opere di Mario Sironi richiamano non soltanto i giovani d'avanguardia ma anche coloro che sono rimasti ancorati all'800 e seguono però con interesse le ricerche di nuove espressioni pittoriche.

Fra le opere esposte, un ritratto richiama in particolar modo l'attenzione dei visitatori. Sul fondo scuro si delinea vivo, parlante, un maschio volto. Quell'impressione si stacca reclamante dalla tecnica che predomina negli altri lavori e dice al visitatore che Mario Sironi è partito da una solida conoscenza del mestiere per successivamente seguire la nuova via.

**a. p.**

## SPETTACOLI A TORINO

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.123*

Alfieri: ore 21,15 W. Chiari-Scala: «Buonanotte Bettina».

Carignano: Govi, ore 21,15 «I mariagni per maritare una figlia» di Bacigalupo.

Piccolo Teatro (Gala Gobetti, via Rossini 8): Domani ore 21,15. Serata di gala con «I balletti di Susanna Egri. Prenotazione e vendita biglietti al botteghi. del teatro.

Al Fiorito Club (p. Solferino, tel. 49-329): 17-19; 21-1 M° Di Nunzio, cant. L. Mariorana. Joe di Nara. Bruno (Valentino); danze ore 21. Eden Danse: 21 Orch. Fabrisi.

Faro Club: 21 Fred Buscaglione.

Fusaio: Café chantant Medici 112.

Gentle Dance: 16,30-21 M° Leone.

Gay Danse: 17 e 21 Orch. Franchi.

Hollywood Danse: 21 Turi Golino.

La Cicala: Ristorante Cavoretto. 21-24; danze Classica Quartetto.

La Perla: 21 Orch. Nini Rosso.

La Serenella: 21 Orch. Miguel, canta Vasquez. Serata gara valzer.

Principe Danse: 21 Mario Manchio c. Gemmy Sandra, dir. M° Gallo.

Smeraldo: 21 Balocco-Vigna-Russo

Trocadero: 17 e 21 Zucchero-Gilli.

Chalhan Bar - Night Club (via T. Rossi 3, telef. 59-769 e 45-818): Attrazioni - Max Quartett.

Columbia Danse (via Goito 8 bis, tel. 60-143): Attraz. Orch. Armand.

Estoril Club (via Cavour 5, telef. 44-700): ore 22-3 Quintetto Buffoli.

La Ferrassat (via Goito 15, telefono 62-063): danze, attrazioni.

### CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Traficanti d'oro» con Gingor Rogers, Jacques Bergerac.

Astor: «L'ombra sul tetto» Scope col., Daniel Gélin e Bella Darvi.

Ciesa: «Zarak Khan» CineScope technicolor con Victor Mature, Anita Ekberg e Michael Wilding.

Doria: «Il gigante» Rock Hudson, Elizabeth Taylor e James Dean, colori, Orario: 13,40, 17,25, 21,10. Prezzi: L. 500. Serale L. 600.

Lux: «Sottana di ferro» VistaVis., tech., Bob Hope, Kath. Hepburn.

Metro-Cristallo: «Donne... Dadi,.. Denaro...» con Cyd Charisse, Dan Dailey e Frankie Laine. CinemaScope. Mattinata ore 10,30.

Reposi: «La vera storia di Jess il bandito» con Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Hope Lange; CinaSc.

Vittoria: «I vampiri» Scope. G. M. Canale, C. D'Angelo, D. Michaella.

Ariston: «Anastasia» tech. Scope, con Ingrid Bergman e Yul Brynner

Augustus: «Guendalina», Jacqueline Sassard, Mastioli, Raf Vallone.

Nazionale: «Il grande Maneco» tech. Scope. A. Quinn, M. O'Hara

Teatro: «Baby Doll la bambola viva» Karl Malden, Baker, Ap. 10.

Alexandra: Berlin-Tokio operazione spionaggio» Kristina Soderbaum

Arlecchino: «Luci della ribalta» Charlie Chaplin, Bloom, Ult. 21.40.

Capitol: «Berlin-Tokio operazione spionaggio» Kristina Soderbaum.

Faro: «Berlin-Tokio operazione spionaggio» Kristina Soderbaum.

Fiamma: Ap. 15 «Luci della ribalta» Charlie Chaplin, C. Bloom.

Giardino: «Nata ieri» con Judy Holliday, William Holden.

Hollywood «Il seme della violenza» G. Ford, A. Francis, Metroscope.

Ideal: «Ultima figlia dello sceriffo» Lilly Palmer e Gran Varietà con Luciano Rondinella 16.15 e 21.15.

Maffei: «Impero del sole» Scope Hly. D. Pino-G. Cori 16.15-21.15.

Massimo: «Follia nel cuore» Scope Mac Rae, Dailey.

Principe: «Sono della violenza» G. Ford, A. Francis, Metroscope.

Statuto: «Felicità non si compra» tecn. Scope, Mac Rae, Dailey.

Adriano: «5 storie proibite» con E. Rossi Drago, Gino Cervi.

Alcione: «Tigre nell'ombra» e Riv. Mazzarotta-Clerici 16.15-21.15.

Alpi: «Fascicolo nero» Lia Fabiani, Daniele Delorme.

La Feria: «Poveri ma belli», Marisa Allasio, M. Arena, E. Manni.

Regina: «Segreto di Cristoforo Colombo» Antonio Vilar, A. Nivalier

Asti: «Figlio di Kociss» tecnic. Rock Hudson, Barbara Rush.

Olimpia: «Paura buona alla porta» Pp: «Tarzan e le amazzoni».

P. Nuova Tarzan e la donna magica Romane: Inferno uomini del cielo.

Riviera Rien-Stenni 16.15-21.15.

S. Pallen Il mangio vivi, Fernandel

Esperia: «I 2 compari» Fabrizi, Giardino: «Non si può continuare ad uccidere» tech. G. Ford, Holden Italiano: «Segno pericolo» Moore Mirabert Ad ovest niente di nuovo Visaglio «A sud niente di nuovo» colori, Abbe Lane, Billi, Riva.

Rivoli: «Posto di combattimento» con John Lund.

Fréjus: «Sconosciuto alla mia porta» Macdonald Carey, P. Medina.

Nuovo: «Compagno Don» e «Noi siamo zingarelli» Crik e Crok.

S. Paolo: «Dietro lo specchio» tecn. Scope J. Mason, B. Rush.

Belgio: «Forte T» technicolor.

Corallo: «Turva infuocata» tecn. Randolph Scott, Peggy Castle.

Eridano: «Adriana Lecouvreur».

Ozone: Gloriosa avventura, Cooper Radiom: «Il drago verde».

V. Veneto: «Frustateli senza pietà» Edmund O'Brien, F. Castle.

Astra: «I giganti uccidono» con Van Heflin, E. Wilson, Sloane.

Bernini: Grande gioco, tech. Lollo Elios: «Uragano sul Yalù».

Europeo (ex-Manzoni): «Caccia all'uomo nella giungla» Weissmuller Excelsior: «Poveri ma belli» Marisa Allasio, Ettore Manni.

Odeon: «Il coraggio», Tutò-Cervi, Star: «La strage del drago» con Katharine Hepburn, W. Hutton.

Adua: Legge contro Billy Kid, col. Aurora: Amorina delitti. Crawford

Brenta: Ladro del re, Scope. Blyth

Eri-Due: «I fucili del disertore.

Falchera: «Hanno ucciso Vicky».

Fortino: Sogno dell'inferno, Scope

Maier: Mondo è meraviglioso, col.

Nord: «Tamburi lontani» tecnic. con Gary Cooper e Mary Alden.

Palermo: Diavoli volanti del circo

Sociale: «Ragazza Las Vegas» col.

Zenit: «Giungla d'acciaio».

Cabiria: «Vertice» technicolor.

Colosseo: «La corrida del maestro Fernandel, Nicole Berger, Grey.

Italia: «Ero una spia americana» con Anne Dvorak, e G. Evans.

Moderno: «Mostri della laguna nera» e «Lo sperone nudo».

Piemonte: «Quadriglia dell'amore» col. Mitzy Gaynor, Bing Crosby.

S. Carlo: «Duello nella giungla».

Speola: «Amore nemico, Barsac.

Alba: «Segnale di fuoco» technic.

Apollo: «Meravigliose storie» di Walt Disney technic. Scope.

Diana: «Grande cielo» K. Douglas

Dora: Avamposti uomini perduti.

Edera: Cadillac tutta d'oro, techn.

Lucento: «O. K. Nerone» con Silvana Pampanini, Walter Chiari.

Lutrario: Quadriglia amore, techn.

Roma: «Canne infuocate» techn.

Splendor: «Questi fantasmi» con R. Rascel, F. Maieri, Maria Frau.

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.I.S. — Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo (ex-Manzoni), Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Speola, Lib-gotto, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino e Colosseo. Per giovani: Teatro Alfieri (biglietti all'E.N.A.L.).

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

IN PORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Dan Minfoni 14 - TORINO
Telefono 21-234

Gli Astri: Luna armonica nei confronti di Venere e del Sole. Tutto si accomoderà nel clima di ieri. Alcuni amici vi proteggeranno perchè abbiate un riposo ed un soggiornamento. Regali o inviti piacevoli. Tipi: Acquario, Gemelli e Bilancia.

Acquario: sarà come quando mai poggia passare ad un'azione diversa. Troverete la simpatia di persone di riguardo.

Gemelli: evitate i discorsi appassionati. Alcuni amici vi proteggeranno per farvi fare bella figura. Controllatevi in ciò che dite.

Bilancia: piacevoli inviti o doni inaspettati. Sarete circuiti per un posto. Non dite no, ma neppure di sì. In amore, a meglì affetti in genere, buoni influssi.

Ai nati dell'Ariete: amarezze e controversie e perciò vi coccerete in qualche discussione troppo recente. Toro: stravaganza che vi condurrà lontano dal punto cruciale. Cancro: mal che risultano da mancanza di riflessione nella condotta delle cose domestiche. Leone: sarà difficile che vi lascierete convincere dagli altri. Ma la tenacerietà e lo sprezzo del pericolo non sono sempre utili. Vergine: dovete accettare le cose, ma con moderazione. Stravaganza da evitare. Sorprese: vi occuperete di studi profondi e troverete la vostra via. Sagittario: agite con prontezza prima che sia troppo tardi. Capricorno: siate tranquilli e prendete la vita come viene. Non mancherà il colpetto buono. Pesci: lavori obbligativi, ma che rischieranno di non essere pagati.

**F. Palamidessi**

SI E' SPENTO UN GRANDE STORICO

# Gaetano De Sanctis è morto a Roma

*La sua fama è affidata alla monumentale "Storia dei romani,,* - *Un trentennio d'insegnamento a Torino*
*A ottantasette anni, benché cieco, lavorava ancora alacremente per portare a termine il suo capolavoro*

ROMA, martedì sera.

Si è spento stanotte a Roma il senatore Gaetano De Sanctis, uno dei più illustri storici viventi in Italia e in Europa. Figlio di un alto funzionario pontificio, era nato a Roma il 15 ottobre 1870. Noto soprattutto per la sua monumentale «Storia dei romani», fu professore universitario per trent'anni a Torino e quindi, fino al 1931, titolare di storia greca all'Università di Roma. Attualmente era presidente dell'Istituto per l'Enciclopedia Italiana. Nominato senatore a vita con decreto presidenziale nel 1950 «per altissimi meriti nel campo scientifico», faceva parte del gruppo misto del Senato e della VI Commissione Istruzione Pubblica, Belle Arti.

Il trapasso di Gaetano De Sanctis è avvenuto serenamente, poco dopo le due. Il

Gaetano De Sanctis

senatore ha conservato completa lucidità fino alla fine ed ha chiesto i conforti religiosi. Nella sua abitazione, al numero 61 di via Santa Chiara, si sono recati stamane, dopo aver appreso la fausta notizia, i rappresentanti delle massime autorità governative e cittadine, tra i quali il presidente del Senato Merzagora, che ha anche inviato alla famiglia un telegramma nel quale è detto che «il Senato si inchina reverente e commosso alla memoria di un uno così illustre membro che dagli studi sapienti e amorosi del mondo greco e latino seppe trarre insperata fama per sè e nuovo lustro per la patria».

Anche il Presidente della Repubblica ha indirizzato un messaggio personale di cordoglio ai parenti del senatore De Sanctis.

«Andai a Torino quando avevo trent'anni — amava ripetere Gaetano De Sanctis — e ci rimasi fino ai sessanta: potrebbe essere tutta una vita, e Torino è una notevole, deliziosa parte della mia vita».

Nella biografia dell'illustre storico, quel trentennio torinese sarà ricordato come «il trentennio d'oro». Chiamato all'inizio del secolo alla cattedra di storia antica dell'Ateneo torinese, in sei lustri d'insegnamento De Sanctis formava la nuova scuola italiana e la prima delle due generazioni di scolari che oggi occupano le principali cattedre dell'insegnamento superiore.

A Torino, Gaetano De Sanctis ebbè nella casa di Teofilo Rossi, in corso Vittorio Emanuele, il suo appartamento s'apriva su un cortile nel quale gigantreggiava un immenso albero, una conifera di specie esotica, «il più bell'albero della città», come diceva lo stesso De Sanctis, verde per tutto l'anno e popolato da decine di uccelli. In quella casa, embreggiata da quella pianta, fu iniziato il lavoro più fecondo dello studioso romano: i primi, fondamentali volumi della *Storia dei romani* che sono un monumento della cultura italiana. Sono tre volumi in quattro grossi tomi, usciti dal 1907 al 1923, di cui fu subito scritta, in Italia e fuori, l'importanza innovatrice.

A rendere memorabile quel trentennio basterà ricordare, oltre l'opera compiuta, i nomi di alcuni tra i colleghi ed amici del De Sanctis. Accanto a lui, insegnavano Arturo Graf e Rodolfo Renier, professore di lingue neolatine; il Pizzi per la glottologia; Carlo Cipolla per la storia del Medioevo, e molti altri illustri nomi, tali da giustificare la definizione di Panfilo Gentile di «Università di principi». E poi gli amici, tra i quali il De Sanctis ebbe soprattutto cari Umberto Cosmo e Francesco Ruffini. In quegli anni, Gaetano De Sanctis fu segretario dell'Accademia delle Scienze ed ebbe come collega tesoriere Luigi Einaudi, con il quale preparò la spedizione del 1910 per compiere scavi archeologici in Cirenaica, spedizione della quale l'animoso storico fu capo.

Nel 1929 usciva il quarto tomo della *Storia*, dedicato alla sconfitta della Grecia e al tramonto dell'ellenismo di fronte alla crescente forza romana. La dedica suonava così: «A quei pochissimi, che hanno partecipato a sdegno di essere oppressi e di farsi oppressori». Una dedica inattuale, dati i tristi tempi, e coraggiosa. Era il preludio della irriducibile opposizione al fascismo che otto anni dopo (nel frattempo il De Sanctis era stato chiamato alla cattedra di Roma) doveva portare lo studioso al solenne e nobile rifiuto di vincolare con un giuramento non gradito la sua coscienza di storico e di cristiano.

A nulla valsero le lusinghe di tiepidi amici e le pressioni dall'alto. De Sanctis si ritirò in disparte per continuare con modestia e semplicità la sua opera scientifica. Nel 1939 venivano pubblicati i due volumi della *Storia dei greci* che dalle origini della civiltà ellenica giungevano sino all'età di Pericle, al quale il De Sanctis dedicava in seguito una monografia, uscita proprio nei mesi più duri della guerra, nel 1944. Ormai lo studioso era cieco. Ma di quella menomazione ringraziò il cielo nel settembre del 1945 «per non dover vedere il ritorno dei nazifascisti nella sua Roma».

Da molti anni era stato su lui un «silenzio ufficiale» che tuttavia non aveva impedito agli studiosi italiani e stranieri, agli ex-colleghi e ai discepoli di onorare in ogni modo la memoria del Maestro. L'Italia, tornata libera, poté pagargli il suo debito di riconoscenza restituendolo alla cattedra senza vincolo di età, nominandolo senatore a vita e affidandogli la presidenza e la direzione scientifica dell'Enciclopedia Italiana.

Ottuagenario, il De Sanctis si dedicò al nuovo lavoro con ardore giovanile che stupiva i suoi collaboratori. A lui si deve la revisione accurata dei due volumi d'appendice dell'Enciclopedia e di tutte le altre opere di cui l'Istituto preparava la pubblicazione. Nel frattempo lavorava alacremente alla continuazione della sua *Storia dei romani*, i cui successivi tre volumi (dalla fondazione dell'Impero fino alla caduta di Numanzia) sono stati annunciati proprio in questi giorni dalla casa editrice «La Nuova Italia», con la ristampa dei precedenti. Degno omaggio a una figura che ha onorato la scienza storica italiana e mondiale.

## Un tredicenne turbolento

### Espulso da un istituto teneva di appiccarvi il fuoco

**Alessandria**, martedì sera.

E' stato denunciato al tribunale dei minorenni uno studente di Alessandria, di tredici anni. Allontanato dalla sede cittadina delle A.C.L.I. e dall'istituto religioso «Don Bosco» per il suo vivacissimo comportamento. Il ragazzo ha lanciato questa notte una bottiglia di liquido infiammabile contro il palazzo delle A.C.L.I. in via Guasco, provocando un principio d'incendio, subito domato.

Stamane per tempo, poi, è penetrato nell'ufficio del direttore dell'istituto «Don Bosco» in via Santa Maria di Castello e anche qui ha buttato una bottiglia contenente benzina determinando una vivida fiammata tosto domata per il pronto intervento del personale di custodia. Il giovane violento è stato fermato ed ha ammesso il doppio grave criminoso intendo di incendiare il vandalico per il suo allontanamento, da lui ritenuto ingiusto, dai due istituti.

**Definitivamente tramontati i voluminosi "colbacchi,,**

# Per le donne in primavera cappelli molto femminili

**Ritorno alle giuste proporzioni - Modiste e sarti lanciano da Parigi la nuova moda - Cappelli-nuvola e cappelli ad ancia che danno al volto, mediante una truccatura superleggera, riflessi di porcellana - Tra le continue di variazioni, molto originali i piccoli cuochi di reta, le mezze sfere di tulle e le cuffiette di velo**

Ritornano i cappellini alla marinara, generalmente in paglia exotica bianca con nastri blu [illegible] si portano con lo cascarco semidiscreti di lana scura o di pesante seta.

Nostro servizio particolare

**Parigi, aprile.**

*I primi civettuoli cappellini primaverili hanno segnato, quasi di colpo, il definitivo tramonto dei voluminosi colbacchi. La linea troppo accentuata si sono opportunamente ridotte fino a trovare le giuste proporzioni.*

*A Parigi modiste e sarti hanno lanciato cappelli molto femminili, tra i quali non mancano quelli di forma ancora ardita, ma il colmo viene reso decentabile dalla leggerezza dei materiali impiegati. Anche nel campo dei cappelli si parla di scapiglia: tulle, muscolo, chiffon, organdie, tulle di lana e velette sono alla base della nuova moda fluida.*

*Le modiste vogliono leggiadre figure femminili, con la testa tra le nuvole, mentre i sarti prediligono i tipi con il capo coperto di fiori. Uomini, invece, il desiderio di scoprire maggiormente il volto e di far risaltare la truccatura chiara, luminosa e trasparente. La tête à chapeaux del 1957 deve accuratamente evitare tutti i particolari sofisticati, come i tratti di matita troppo evidenti, il fondo tinta fortemente scuri, le labbra segnate da un duro contorno violaceo, gli impervertanti occhi all'«istrega».*

*Con i «cappelli nuvola», o con le acconciature ad ancia, la truccatura deve essere «superleggera» per dare al volto un riflesso di porcellana.*

*Queste tendenze si vanno chiaramente delineando in questi giorni, negli ambienti eleganti di Parigi. E' fuor di dubbio che la prossima visita della regina Elisabetta d'Inghilterra alla capitale francese ha costretto tutte le modiste a dar vita ad una seconda collezione. Le donne più in vista dell'alta società internazionale hanno ordinato decine di cappellini, acconciature da pranzo e da gran sera, per sfoggiarli nei numerosi ricevimenti ai quali saranno invitate. Elisabetta, per parte sua, avrebbe, invece, preferito cappelli molto piccoli, quasi sempre ornati di rose o di boccioli.*

*Di rose, ad ogni modo, se ne trovano in abbondanza, insieme con altri fiori, anche a Parigi, sui turbanti, sulle toques drappeggiate, che rinunciano rispetto dattauri famosi dimenticare le linee troppo schematiche dell'inverno, che irrigidivano e squadravano il volto.*

*Abbiamo visto centinaia di cappelli interessanti, ma i più originali ci sembrano i piccoli cuochi di reta, le mezze sfere di tulle, e le cuffiette di velo. Dior, ad esempio, ha in-*

Cappello estivo di Claudio St. Cyr con calotta di piume color grezzo su piccola tesa di pizzo di paglia.

L'indossatrice americana Kit Talbot lancia il cappellino di paglia alla marinara. Anche il nastro blu è di paglia e contrasta col rosso della calotta. Modello Maud.

*posto mantenere la semplicità di forma che gli è caratteristica, ma i suoi cappelli pittoreschi inquadrano il viso e avvolgono all'indietro ricordando talvolta il movimento del copricapo del hipo di moda. E' quindi evidente che nei cappelli di Dior predominano le linee ammorbidite e in molte applicazioni di tessuti.*

*Putou è per lo «stile Panama», per le grandi paglie, per i cappelli composti interamente da corolle o drappeggiati su mussoline stampate.*

*Desses propone i cappelli boule, portati molto all'indietro. Per mattino, le piccole cloches non a piaghe soffici con toss morbide ed irregolari.*

*Jacques Heim, con la collaborazione di Svend, ha presentato cappelli di forme rotonde, di volume molto accentuato, ma resto trasparente da organdie, mussole, o altri tessuti estremamente leggeri che sempre lasciano indovinare la linea della testa. Tutti i suoi modelli poggiano un po' all'indietro perchè i loro colori si armonizzano con quelli del maquillage.*

*La fiera dell'America del Sud, ricca di colori vibranti, ha ispirato la collezione del giovane Svend, il quale propone, alle sue clienti internazionali, il violento blou dei Caraibi, il viola, l'arancione, il limone, il nero e il bianco «nacre di conca». Per le ore del pomeriggio Svend suggerisce le forme dei frutti esotici, modellate con seta, crine e tessuti quasi aerei. Non mancano le cloches Congo, dai bordi sinuosi, e Bretona rilevata interpretati in tweed di cotone e di lino, e il turbante samba.*

*Le donne più conosciute, vecchie e nuove, hanno lanciato i sogni anche di una nota modista, Claude St. Cyr. Non nelle linee, questa volta, ma nei colori: il velour è in mauve, il charleston, la turchese, lo slow in grenat, il tango in rosso arancio e il rock and roll in bianco e mandarino.*

*Ritorna il cappello trattato con schemi molto couture; imputature, cuciture e drappeggi sono nel massimo risalto. Ciò contribuirà certamente a restituire al «loro» cappello la sua parte di protagonista nel mondo dell'eleganza.*

**Anna Vanner**

I cappelli di mussola stampata ombreggiano il volto e sono tra i più tipici per l'estate. Alberty ce ne suggerisce un esempio ornato con una grande rosa rossa.

# Caryl Chessman è giunto all'ultimo atto della sua lotta disperata contro la camera a gas

**Da nove anni, rinchiuso nel "braccio della morte,, del penitenziario di San Quentin, si oppone con ogni mezzo all'esecuzione: ha scritto tre libri, è diventato un esperto di diritto, ha provocato un'azione giudiziaria sulla regolarità del processo che nel 1948 si è concluso con la sua condanna alla pena capitale - Il suo ricorso sta per essere esaminato dalla Corte Suprema; se il verdetto sarà negativo, egli si rassegnerà a morire**

Nostro servizio particolare

**San Quentin, martedì sera.**

Caryl Chessman, il «criminale-scrittore» che da quasi nove anni si trova nel braccio della morte del penitenziario di San Quentin, ha dichiarato ieri che se la Corte Suprema respingerà l'ultima sua richiesta di un nuovo processo, abbandonerà la lotta che sta conducendo per sfuggire alla esecuzione.

Come noto, la Corte Suprema ha acconsentito a prendere in esame le accuse formulate dal Chessman di gravi irregolarità commesse a suo danno nel corso del primo processo, celebrato a Los Angeles nel 1948 e conclusosi con la condanna a morte. Il criminale ha posto in discussione in particolare le note stenografiche di alcune udienze redatte dal cancelliere Ernest Perry, deceduto prima di poterle trascrivere in chiaro.

L'incarico di decifrarle venne affidato dal Tribunale a tre persone da esso prescelte ed è proprio l'operato di queste che dovrebbe essere esaminato. Chessman infatti sostiene che esse commisero errori e lui pregiudizievoli parte per sbaglio e parte volutamente. Va tenuto presente che la regolarità della verbalizzazione degli interrogatori è già stata discussa in un'azione giudiziaria istruita nel gennaio dell'anno scorso, dietro richiesta del Chessman. Le udienze sembrarono ad un certo momento confermare le accuse dell'imputato, ma alla fine il giudice federale Louis Goodman le respinse confermando la condanna a morte pronunziata a suo tempo.

Se la Corte Suprema si dichiarerà di parere diverso del giudice Goodman, Chessman avrà diritto ad una revisione del processo, cosa questa che gli consentirà quasi certamente di sfuggire alla camera a gas. Gli avvocati del criminale intendono infatti imperniare la loro prossima linea di condotta sul fatto che la legge in base alla quale l'imputato venne condannato non prevede più la pena capitale.

Chessman si è reso colpevole di un numero incredibile di crimini, dai sequestri di persone allo rapine a mano armata ed a reati contro la moralità. Nella sollucina della prigione, oltre a scrivere il noto libro autobiografico «Cella 2455 - Braccio della morte» e l'altro: «La giustizia mi vuole morto» (il mese scorso ha fatto uscire di nascosto dal penitenziario il manoscritto di un terzo libro e per tale fatto ha dovuto scontare ventinove giorni di cella di isolamento), si è dedicato allo studio della giurisprudenza. Egli ha consultato centinaia di opere legali alla ricerca, sinora pienamente riuscita, di un appiglio capace di salvargli la vita.

In alcune dichiarazioni fatte in questi giorni ai giornalisti dopo essere venuto a conoscenza della decisione della Corte Suprema di esaminare il suo ricorso, Chessman ha dichiarato: «Il punto che la Corte Suprema ha dichiarato di voler approfondire riguarda proprio il nocciolo di quanto da me sempre sostenuto. Mi auguro che il parere della Corte mi offra la possibilità di ottenere una moratoria alla condanna a morte pronunziata nei miei confronti. Alcuni legislatori si sono dichiarati contrari a tale moratoria, sostenendo che essa mi garantirebbe la concessione legale della grazia. Non vedo tuttavia quali difficoltà debbano sussistere a ciò qualora venga riconosciuta la fondatezza delle mie affermazioni.

«Inoltre — egli ha detto ancora — nel dichiararmi innocente delle accuse formulate nei miei confronti, Non sono mai stato il cosi detto "bandito dalla luce rossa". E' stato detto che io avvicinavo le mie vittime, tutte donne giovani, abbagliandole con una lampada tascabile, che le derubavo, le perquotevo, le violentavo. Ciò non è assolutamente vero».

Chessman, che ha trentacinque anni, ha così concluso: «Se la Corte Suprema respingerà la mia richiesta per la istruzione di un nuovo processo, abbandonerò la lotta che sto conducendo da anni per sfuggire all'esecuzione. Non c'è gioia a vivere nel "braccio della morte" del penitenziario. Se che potrei battermi ancora per la vita, ma non lo farei. Mi abbandonerei al mio destino anche se esso si identifica con la camera a gas».

**a. j.**

## Persuade il fratello a fargli compagnia in carcere

**Salisbury** (Rhodesia settentrion.), martedì sera.

Un indigeno, recentemente evaso dalla prigione di un remoto posto di polizia, vi si è ripresentato due giorni dopo. «Sono stato al mio villaggio — egli ha detto — per far sapere alla mia gente dove stavo. Ho riferito che in carcere mi trovavo bene e mio fratello mi ha chiesto se poteva venirci anche lui. Eccolo qui. Vogliamo rimanere in carcere insieme».

*A Ginevra, in piena corsa*

## Svaligiata una banca: sei milioni di bottino

**Ginevra**, martedì sera.

Due uomini, mascherati e armati di mitra, hanno svaligiato ieri sera una banca nella zona più frequentata di Ginevra, fuggendo con valigie piene per un valore totale corrispondente a circa sei milioni di lire.

I banditi si sono diretti, a bordo di un'auto rubata, verso il confine francese. Con due raffiche di mitra si sono aperti dal loro inseguitori.

Nella fretta di fuggire essi hanno abbandonato nella cassaforte spalancata della banca valuta svizzera e monete d'oro per un valore di oltre trenta milioni di lire.

La banca, che ha sede davanti al ponte «Mont-Blanc», di solito resta aperta fino alle 11 di sera per facilitare ai clienti stranieri le operazioni di cambio.


**PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)**

Minimo 10 parole Tasse 7 % Le tariffe ed i tempi ordinario 50 %

Di ogni genere, delle stesse economie sono compierà in un numero del lunedì, arretrumento

I RIBASSI [illegible] L. 40 p.p.

ATTENZIONE [illegible] cucine, cucinieri, preparo. Parma 1, tel. 262-062.
LAVIERE nere e sinelle, coduiate, piane, nuove, occasionali. Gay, Tassoni 90. Telefonare 70-081, 70-084. 7638
LEGNAME, attrezzature cantiere, vendo impresa. 18-20, telefonare 886-812.
LIQUIDASI officina meccanica con torni paralleli, trapani, frenatrici, presse, ecc. Telefonare 596-505. 306
MACCHINARIO elettrico, materiale vario animestudio. Cigna 6, inial. 31-980.
OCCASIONE vendo Marsh, lamiere per tetti e tettoie. Corso Rosaria 90. Telefono 30-503 3239
POLTRELLINE, cingiari, piatte, nuove ed occasionali, Gay, Tassoni 90. Telefono 70-081, 70-084. 2536
TUBI ferro, acciaio, nuovi, usati, Gay, Tassoni 90. Telefoni 70-081, 70-084.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ALPINA Salvatorelli. Termoidraulici. Officinarmo. Circolazione. Telefonare senza impegno al 31-450. 11911
AMMINTAZIONI decorazioni tappezzerie, ripristino alloggi, segni, rilevazioni, fotoplastica, telef. 626-868. 845479
GAS Ripigas riparazioni frigoriferi automatici. Corso Machiavelli 35, telefono 88-854.
LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas liquigas. Milazzo, Peschiera 177. 8360
PAVIMENTAZIONI pisatrellamenti lucidatura pivotto, vetrificazione parketti. Opere murarie. Telefono 280-291.
PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE accorrete acquistare occhiali prodigioso «Fuciotti». Insuperabile convenientissimo. S. Massimo 43. 76290

3 SOCIAT.-BILANCIO, L. 40 p.p.

A banche condizioni, finanziamenti su immobili, autoveicoli. Domiselli, Cobelli 19, telef. 83-855. L7290
ALBERGO ristorante, vista su lago, unica zona, passaggio Monte Bianco, Milano-Ginevra, cede: Immobiliare Torinese, Diaz 19 133
ANTICIOCCASIONE 1.900.000 cedesi mezzanina pensionata avviatissima drogheria-commestibili. Telefonare 776-410.
ARTI cerca finanziamento cedesi negozio pellicceria [illegible] Tel. 46-70.
AUTORIMESSA [illegible] nuova costruzione, 140 macchine, attrezzature complete, attiva, 300.000 mensili, 5.000.000 lordo, 1.000.000 cauzione. Cabodi, XX Settembre 17. 1740
AVVIATA autorimessa 32-35 macchine, stazione servizio, importante corso, ottimi. Pertillazioni su garanzia. Telefonare 30-423. 1397
AVVIATISSIMA ditta cerca finanziamento fra, quattro pellicci. Se abilissime desirate impiegh. Proprietà immobiliari Torino. Scrivere casella 1091, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA cartoria F.lli Carrani, cedesi causa sopalrio, Giulio Cesare. Telefonare 260-365.
AZIENDA avviatissima cittadina industriale commercio radioapparecchi elettrodomestici due negozi modernissimi, blocmal 12.500.000 dilazionabili, reddito 500.000 mensili. Scrivere casella 6102, SPI, Torino. 86323
BORGHIGHERA. Agenzia [illegible] cede [illegible], avviatissima, zona centrale.
CAVALLERA, Saluzzo 21: acquisterapo, rimettiamo negozi, intende qualunque genere, facilitando. 6365
CEDESI avviata carrozzeria. Telefonare 283-367; 300-047. 1.7604
CEDESI Bar Ristorante Tabacchi ammodo stazione servizio carburanti, lavaggio e parcheggio automatico, trasferendosi. Scrivere rimessa 6002, SPI, Torino.
CEDO avviatissima trattoria bar forte passaggio, Corso Giulio Cesare 260, Torino.
FARMACIE, laboratori, aziende, affini compra-vendita, combinazioni varie, trattative compiensa, consulenza, Studio Commerciale Farmaceutico, Barboleri 27. Telefono 682-013. 8088
GABETTI XX Settembre 17 cede drogheria multiservizio, ottimo grande passaggio, vendita cicalerie, alloggio, 3.500.000 trattabili. 1746
OCCASIONE causa matrimonio cedesi negozio pellicceria 800.000 trattabili. Telefonare 883-857. P3748
OCCASIONE motivi salute cede drogheria avviatissima 1.700.000. Tel. 80-645.
OFFICINA lavorazione lamiera lavori in conto rimettasi causa decesso con locali e terreno mq. 1000, coperti 200. Caselle Vica, Rivoli, telef. 95-394. L7479
OFFICINA stampaggio lavorazioni accessori lamiera lavoro incrementante redditizio, cerca socio competente apporti 15-18.000.000. Telefonare 795-695. 87965
PARETTERIA lavorazione & quisiti, cerco aiuto garanzia non necessario. Presso, del Carmine 28. 267
PARRUCCHIERIA vicinanze Torino, forno carbone lavorazione tre quintali cedesi 2.400.000; altra 1.500.000. Presso, del Carmine 28. 267
PARRUCCHIERE uomo signora avviato moderno 1.650.000 reto abitabile cedesi eventuale partione. Telefonare 40-346.
PASTIFICIO in attività causa vedova, pensionata, ottimo redditizio vincolato, alloggio, casa nuova, cede 500.000, dotbili, XX Settembre 17. 1744
RIVENDITA pane arrodatissima 130 kg. anno 2.900.000. Galileri 10 bis, telefono 43-197. 3943
SALUMERIA centrale, cede: Immobiliare Torinese, via Cherio 12. 152
SOCIETA' cede ditta Radio Televisione elettrodomestici con magnifico negozio in zona stabilissima. Richiesta cedesi metà 14.000.000. Scrivere casella 4321, SPI, Torino.
SOCIETA' [illegible] cede [illegible] industriale commercio radioapparecchi elettrodomestici due negozi modernissimi, blocmal 12.500.000 dilazionabili, reddito 500.000 mensili. Scrivere casella 6102, SPI, Torino. 86323
SOCIETA' [illegible] cede [illegible] industriale commercio radioapparecchi elettrodomestici due negozi modernissimi, blocmal 12.500.000 dilazionabili, reddito 500.000 mensili. Scrivere casella 6102, SPI, Torino. 86323
SUINA collezione negozio giornali produttiva biglietteria carta redditizio edificio giornaliero. Telefonare 531-426. Scrivere casella 3234, SPI, Torino. 93238
TABACCHERIA [illegible] 750.000 settimanali, forte vendita bollati, minuterie, ottimi affarone, 2.400.000. Frasa, del Carmine 28. 267
TIPOGRAFIA ben avviata causa malattia proprietario dal 1920, maglie in composizione. Scrivere rimessa 4346, SPI, Torino
TIPOGRAFIA vendesi cedesi, accettasi anche immobili per pagamento. Scrivere casella 5005, SPI, Torino. L7326
VENDO avviata elettronica ottimamente (autoscuola). Telefonare 880-641. 87580
VENDO subito licenza commerciale e drogheria. Scrivere rimessa 6151, SPI, Torino. 86800
ZONA [illegible] cede negozio tessuti lavorio pronto intrinseco. Tel. 884-647 ore 14-15

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A milletre tramviario vendesi alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 60-641.
A trenta condizioni vendesi campi ottimi. 3.500.000, San Paolo, residuo 10% alloz 1.800.000, circa 15.000. Andrate, Nizza 2. 150
A troppi condizioni vendesi case 10 camere, quattro piani fuori terra, zona Orbassano 4.800.000. Trova Andrate, Nizza 2. 150
ABBIAMO alloggi signorili in costruzione, primi giugno, una, due, tre camere servizi, cantine, lavanderine, ascensore, vendonsi corso Francia 361. Tel. 290-474
ABBIAMO da vendere alcuni appartamenti signorili via Mongrando adiacente corso Antonelli Telefon. 88-449. 87626
ABBIAMO alloggi alcuni completi camere cucina terrazzo 1.350.000, 650.000 contanti, 600.000 30 rate. Via Borgaro 78 ore 14-16. 3913
ABITABILE cedesi vendesi corso Racconigi alloggetti completi bagno libretto costruzione. Dopo, Garibaldi 26. 1900
ACQUISTO appartamento signorile, ottima posizione, vendesi piazza Arbarello. Scrivere casella 3128, SPI, Torino. 86688
AFFARE vendo appartamento Nichelino diciassette mesi terreno lottizzato edificabile mila lire metro quadro valore due mila. Tel. 44-077 L7810
AFFARISSIMO V. Parisio 15 vendesi alloggi 3-4 camere cucina servizi accessorio 900.000 per camera. Visite 14-16.
AFFARISSIMO Valli Lanzo, ott. 1000 vendesi casetta semicostruita 3 camere cucina servizi interni cantina legnaia semplice orto adiacente. Telefonare ore pasti 551-493. 4988
AFFITTO compiere se occorre alloggio centrale signorile 4 vani servizi prima [illegible] Telefono, 58-125
AGENZIA Borgogno, Bigliara 17, vende alloggetti 2 camere, servizi, 3.500.000; 3 camere servizi 5.900.000. Tel. 760-325.
ALBERGO o quasi, Valli di Lanzo, completo, bar, saloni, 25 camere, avviatissimo, unico sulla zona, vendo. Telef. 50-077.
ALLA domenica potete visitare i cantieri Cons. F.A.I. di corso Lecce 30, Unione Sviluppo 109, Francia 356, Agnelli 94, Dora Abruzzi 10-12.
ALLOGGETTO nuovo 3 camere cucinino. Rateazioni. 17.00-18, Lanzo 71. 3433
ALLOGGI bellissimi signorili 3-3 camere, bagno, cucinino, servizi, zona Valentino, vendonsi; agevolazioni. Cantiere, Orvieto 60. 3436
ALLOGGI signorili in costruzione due tre camere cucinino servizi, terrazzo, bagno, ascensore, vendonsi, Pigone 64 Visite cantiere. 219
ALLOGGI signorili 5 camere, servizi 6.700.000; 4 camere servizi 5.700.000. Verdi Gillio, Passalacqua 2. 2510
ALLOGGI vicinanze 2, 3 camere, cucina, servizi, comodità moderne, ambienti signorili, soleggiati. Corso Monlacenco 31.
ALLOGGIO rialzo signorile, Rivalta 57, tre camere cucina, vendesi. Tel. 782-326.
APPARTAMENTO ristrutturato, nuova, signorilissimo, grandioso, tripli servizi, vendesi. Telefono 51-100. 26772
AUTORIMESSA zona signorilissima, nuova bellissima costruzione, capacità 125 vetture, fronte strada, rendita 9%, vendesi 3.000.000 direttamente Gabetti, XX Settembre 17. 1740
BARRIERA Milano vendonsi due camere cucina bagno al camera cucina bagno convenienti. Scrivere casella 3221, SPI, Torino. 73498
BLOCCO 70, 140 camere, signorili, zona Francia, residenti, Monterosa 21.
BORGHIGHERA, Agenzia Rigamonti vende villa zona centrale 3 appartamenti con giardino. 5350
BORGHIGHERA, Agenzia Rigamonti vende villa nuova costruzione zona panoramica, garage, giardino. 5380
BORGHIGHERA, Agenzia Rigamonti vende appartamenti 2-3 vani servizi, ascensore, termosifoni autonomi. 5360
BORGHIGHERA, Agenzia Rigamonti vende lotti terreno fabbricabile zona panoramica.
BORGOSESIA 33, Vigevano 50 ultimi 2 camere cucina terrazzo cedi contanti lunghe rateazioni. Visite 17-18. 3512
CAMERA anzianità, libera, primo piano, vendesi nuova 950.000 vendo. Telefonare 60-319. 390
CAMERA psichiatria, [illegible] cucinino, piano rialzato Asola 12. Telefonare 393-198. 3423
CAMPIDOGLIO vendo libera camera cucina camino epoca 1.450.000. Telefonare 387-879. L7948
CANAI vendo villa signorile località giardini. Cascila M 78, SPI, via Pertinace 3, Nizza. 4000
CASCINA cortina torinese 4 giornate terra pianura adiacente [illegible] Telef. 806-014, 890-897 mattino. 87946
CASCINA irrigua asciutta vicinanze Torino, fabbricati casmezia 9236, SPI, Torino.
CASETTA semicentrale con alloggio ristorante, bruno bagno, intendesi, anche industriale, [illegible] Telefonare 80-780, 688-817. 86789
CASETTA 4 camere servizi giardino cedesi metà vendo Aeritalia. Tel. 692-832, 796-212. G0037
CAV. Conti, Berbois 16 vendo alloggio nuovo tre, 120, primo piano, angolare, finiture Milano 5.400.000. 4382
CAV. Conti, Berbois 15 vendo casa nuova prossimo 30 camere, 1500 giardino, 28.000.000 (mutuo 6.000.000). 4362
CAV. Conti, Berbois 16 vende ditta ampliamento (edificio in corso camere, 2.600.000, residuo 10. 4363
CENTRALISSIMO alloggio 5 vani terrazzo particolare 3° piano senza ascensore vendo 8.000.000. Telefonare 587-730.
CERRATO & Franzetti, alloggio 3 camere cucina servizi primo piano signorile, occasione vendesi via Sebenzo 20. Visite martedì, venerdì ore 15-16.15. Telefonare 650-070. 3085
CERRATO & Franzetti, Berthollet 29, appartamenti adatti ufficio doppio ingresso, residenza, affittasi. Telefonare 650-218
CERRATO & Franzetti, corso Agnelli 96, vendonsi alloggi 3 camere libello metallico bagno terzo ascensore, stabile San Paolo, facilitazioni. Telefonare 688 226. Visite martedì 16-17. 3065
CERRATO & Franzetti vendonsi alloggi 3 camere cucina servizi, completi, termoitalia, ascensore, stabile San Paolo, Visite via Forlì 138, telef. 688-226.
CERRATO & Franzetti, zona campo Torino, vendonsi alloggetti, camera cucinino, due vani, terzo, bagno, prezzi agevoli, via Spezzia 9. Visite: 10-12 Telefono 688-226. 3092
CONCILIARMO prestiti con garanzia ipotecaria. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefono 836-821. 2262
CONFIDENZIALMENTE, privata sig.ra vendesi alloggetti, liberi, affittasi, una, due camere. Telefonare 678-470
CORSI Re Umberto, Matteotti, vendo grandi locali uso uffici, magazzini, laboratori, liberi subito, piano rialzato, mq. 200, 1000, annessi scantinati luminosi vera occasione. Ristorante, Re Umberto 6.
CORSO Agnelli 5, 3 camere ampio cucinino bagno vendesi affittasi prezzo conveniente. Telefonare 882-606. P3326
CORSO Maroncl 27, nuova costruzione ultimi alloggi ampiaio liberi subito, ascensore, termosifone. Visite 15-18, festivi.
CORSO Racconigi 200, 3 camere cucinino una camera cinello bagno terzo piano sole vendo, subito. Visite 16-18. Telefonare 50-077. 3788
CORSO Regina Margherita 227 vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere, redditizi, via Livorno liberi. Costruzione 1962. Visite 16-18. Telefonare 887-442 (mattino) 70-967 (pomeriggio). 459
COSTRUTTORE vende appartamenti 4-5-6-7 locali doppi servizi, autorimesse, 37 corsi Italia. Via Cuneo 7 tel. 858-854
CREDITIA [illegible] (ex libere, vendonsi, affittasi 1.200.000, Rosa, del Carmine 28. 267
CROCETTA vendesi [illegible] 5 camere giardino 12.000.000. Telefonare 687-370. L7659
DEFINENDO trasferimento casa 6. Quattro (adiacente fin Umberto) vendo ultimo due alloggi liberi [illegible] 5-10 camere servizi, prezzo [illegible] in Umberto 6. 482
DILAZIONI pagamento su acquisto alloggio 2 camere, cucinino, cucinino, terzo, bagno, ascensore. Corso Novara 82, pomeriggio. Telefonare 50-077. 3796
DIRETTAMENTE vendo alloggetti nuovi camera cucinino cucinino terzo bagno via Cimarosa 2.200.000, Lanzo 3.300.000 via Tesoro 3.000.000, Barca 1.550.000 reloodo affittasi alto reddito. Tel. 857-370. Graziano, via Galliari 2. L7654
FACILITAZIONI massima di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, libera al rogarsi, terzo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Francia 61, ore 16-17. 4293
IMPRESA costruisce case villa coperazioni, riparazioni preventivi. Telefonare 256-794, 596-957. 86908
INTERPELLATEVI per vostri acquisti immobiliari, commerciali e amministrazioni giudiziarie. Com. F.A.I., Cavour 7, telefoni 537-496; 536-832. 2242
ISOLA 120.000 mq., 450 metri corso sarda, vendonsi soggetto lezione deloz, area pregiato granito, strutturale ristrutturate, Agenzia Rigamonti, Bordighera.
LOCALE semiaperto mq. 90, Asiatica Lodi, Aosta 11, Visibili 16.30-18.30.
LOCALI piano terra mq. 40 adatto cortiletto proprio, Francia 96, Visibile 14-15.
LOTTI terreno da mq. 700 in per posizione collinare, panoramica, residenziale Val San Martino, vendonsi lire 3000 mq, pagamento dilazionato, strada asfaltata, trasporto circolo. Telefonare 882-946.
MAGNIFICA villa ampiai camere tripli servizi, eleganza giardino, bellissima vista, ottimo privato. Telefonare 52-430, ore ufficio. 87664
MENDISI vendonsi e affittasi via Chiomonte angolo Millio, Impresa Santacroce.
MICHELINO, terreno mq. 816, posizione centrale, vendesi. Via, telef. 53-006
OPPORTUNITA' vendo 4 appartamenti anche appartamento in magnifica villa centralissima. Filippi, Matteotti 86, Saurano
PARELLA collina panoramica vendo soggetto nuovo con licenza commerciale. Affarone. Telefonare 687-370. L7643
PARELLA vendo due camere libello servizi terrazzo esposizione 2.400.000 più mutuo 700.000. Telefonare 687-370. L7636
PIAZZA Vittorio adiacente residenza alloggio libero dicembre tre camere (salone) accessori 3.400.000. Nicot, Bellardi 2, cortile. 480
PRIVATO vende, corso Rosselli 32, secondo piano, due camere ingresso cantina libere. Telefonare 884-019.
PRIVATO vende piccolissimo 3 vani entrata bagno giardinetto cantina 2.100.000 non trattabili. Telefon. 42-365 ore 8-16.

# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

*Rimandare il bello stile ai tempi migliori*

## La Juventus deve trovare un gioco da salvezza

*E' bastata una giornata nera per portare Juventus e Torino ad una situazione di estrema difficoltà. Non è simpatico parlare di crisi, ma è indubbio che il punteggio in classifica è grave. Che cosa si può fare in simili frangenti? Alla Juventus ieri i dirigenti si sono trovati in sede per uno scambio di vedute sui motivi che determinano lo strano e sconfortante declino della loro squadra. Non si è trattato di una vera riunione di consiglio, ma semplicemente di una presa di contatto fra i responsabili della società e l'allenatore Puppo.*

*E' difficile trovare qualche soluzione accettabile. I giocatori sono già stati richiamati ad un senso di maggior disciplina, e è tentato il raduno di fine settimana ed anche il ritiro collegiale per lunghi giorni. Purtroppo i risultati sono stati negativi. Ed allora? E' constatazione diffusa negli ambienti juventini che la squadra si trovi in periodo negativo, ma che si intravedano già i sintomi di una ripresa. Il secondo tempo della gara con il Lanerossi infatti ce aveva presentato una Juventus assai più vivace, e tutto lasciava credere ad un risultato positivo. Purtroppo si è messo in mezzo anche l'arbitro Moriconi di Roma ad aggravare una situazione già abbastanza preoccupante, ed il guaio è stato completo.*

*Tra il signor Moriconi e la Juventus vi deve essere una specie di incompatibilità di vedute. La squadra torinese ha già avuto parecchie volte il giovane romano come arbitro, ma mai è riuscita a vincere. Si ricorda anche che a Catania, tre anni fa, Moriconi ha convalidato una rete dei siciliani, realizzata dopo un'azione condotta mentre l'arbitro si intratteneva a conversare con Ferrario, che protestava per una punizione. Moriconi non porta mai fortuna alla Juventus.*

*Il discorso lungo sull'operato dell'arbitro non può comunque annullare la situazione di fatto esistente, cioè che la squadra non gioca. Vi è da augurarsi che abbia visto bene Puppo nel constatare un progresso sensibile nel gioco.*

*Intanto dopo la gara di Bologna ci sarà l'interruzione per il match con l'Irlanda del Nord: una parentesi preziosa per i bianconeri. In quindici giorni di inattività si potranno vagliare situazioni e tentare di risolverle nel migliore dei modi. Per la ripresa del torneo saranno disponibili sia Hamrin (attualmente ad Acqui per una cura di fanghi) che Garzena (ancora a riposo); lo vedesse in particolar modo potrebbe servire a dare un po' di vita all'attacco attualmente chiuso in una manovra senza idee.*

*Stamane intanto i giocatori sono andati nuovamente al campo per la ripresa della preparazione in vista della difficilissima trasferta nella capitale emiliana; lavoro solito, quasi per ostentare una normalità di situazione, che invece non esiste. Occorrerà una serie di intensa preparazione atletica, ma necessiterà anche che la squadra trovi la forza morale per reagire alle avversità, e specialmente che si dia un sistema di gioco adatto alla nuova situazione. Dimenticare la manovra elegante fiammeggiante che di questo si possa parlare attualmente) per badare soltanto al risultato. La squadra juventina non può che tentare il tutto per tutto pur di racimolare qualche punto; deve cioè darsi «il gioco della salvezza». Che significa? Lottare con tutti i mezzi leciti, marcature in difesa e velocità all'attacco, decisione nelle entrate, aiutare il compagno in difficoltà. In breve giocare con il cuore. E' una trasformazione indubbiamente difficile, ma è necessaria. In caso contrario non è immaginabile come si possa superare l'attuale punto critico.*

*Se la Juventus è nei guai, il Torino si trova appaiato a pari punti, e si potrebbe quindi parlare anche di crisi granata. La condizione dell'undici di Marjanovic però appare abbastanza diversa, a cominciare dal calendario che impegnerà i torinesi quattro volte in casa e tre in trasferta.*

*Inoltre si potrebbe aggiungere che i granata, anche se sconfitti, hanno dimostrato a Genova vitalità ed intraprendenza, al punto da far pensare ad una pronta e rapida ripresa.*

**Selezione di Quarta Serie**

### 17 atleti convocati per giovedì a Savona

La rappresentativa del girone A di Quarta Serie terrà a riunirsi giovedì prossimo a Savona, in preparazione all'incontro di rivincita con il girone C, fissato per il 25 aprile a Corbetta e al successivo confronto del 1° maggio a La Spezia contro il girone E.

Per l'allenamento di giovedì dovranno trovarsi lo stesso giorno alle 15 sul campo della Veloce Savona i seguenti 17 giocatori: Cassoletta e Perulli (Asti); Casella e Parodi (Casale), Campanini e Saracco (Cenisia), Canavesi e Colombo II (Carbonia), Canepa (Entella), Vicini (Novese), Bertini (Rapallo), Giannarelli (Rammarghellese), Pedrini e Rollando (Sestrese), Ferrando (Varese), Chiarenza (Voltrese), Fenini (Voghrese).

## Moser scatenato sul duro circuito di Faenza

Domenica ciclistica di rilievo. Mentre De Bruyne si imponeva alla maniera forte, arrivando solo al traguardo della Parigi-Roubaix, Moser dava una nuova conferma a Faenza del suo buono stato di forma. Ecco il veneto in azione mentre stacca tutti gli avversari sulla salita del circuito

Domani raduno azzurro

## Al completo il blocco fiorentino

Orzan

FIRENZE, martedì sera.

Il blocco fiorentino ritorna in Nazionale al completo. Domani, nel raduno di Firenze, la maggioranza dei giocatori sarà a disposizione del ct. Ecco quindi per quale i convocati:

PORTIERI: Lovati (Lazio) e Buffon (Milan).

TERZINI: Magnini e Cervato (Fiorentina) e Fontana (Milan).

CENTROMEDIANI: Orzan (Fiorentina), e Bernasconi (Sampdoria).

MEDIANI LATER.: Chiappella e Segato (Fiorentina) e Venturi (Roma).

ATTACCANTI: Grattoni e Montuori (Fiorentina), Cervellati (Bologna), Firmani (Sampdoria), Pandolfini (Inter), Muccinelli (Lazio) e Prignani (Udinese).

Gulli (Milan) è stato escluso dall'allenamento per indisposizione.

*Oggi la tappa di Perugia*

## Mendogni attende l'ora X al Motogiro

*Nostro servizio particolare*

Arezzo, martedì sera.

Le conseguenze della giornata di pioggia si fanno ancora sentire. Da ieri il quinto motogiro d'Italia ha conquistato un'impronta nuova e diversa: più consapevole, verrebbe voglia di dire, più matura. La quarta tappa è sempre stata considerata fra le più difficili e dure, con quel suo valico di Bocca Trabaria. Ieri sera — la Abano Terme-Riccione era stata da poche ore — il costruttore Morini, il direttore di «stadio» Chiarici e il direttore di corsa Bolognini consigliavano ancora una volta Mendogni, colui il quale si erano soffermati, ad «andare piano». Soprattutto oggi.

«Ho visto la strada — diceva Bolognini — E' tortuosa, quasi raggomitolata: ha dei tratti in terra battuta, dei tratti lastricati e sconnessi. Perdi un quarto d'ora, piuttosto che rischiare mezz'ora. E' un discorso che ho già fatto anche agli altri».

«Non è il caso di piangere — interloquiva Morini — E' troppo presto».

«La corsa si decide dopo Perugia» era il turno di Chiarici.

Mendogni ascoltava serio e composto con la sua aria da ragazzo di buona famiglia.

«La corsa comincia a Perugia», era un coro.

«La corsa comincia a Perugia, dite tutti. Allora fin qui non abbiamo fatto niente; non siamo nemmeno arrivati, non siamo andati a centoventicinque all'ora». La reazione di Mendogni non era stata esplosiva ma piuttosto sostenuta senz'altro. Da tre giorni il capoquadra di Morini si teneva obbediente agli ordini di prudenza impartiti dalla Casa. Adesso gli ripetevano una volta di più di non spingere. «Insomma la corsa va corsa», finiva, mentre gli altri d'intorno non potevano fare a meno di sorridere.

L'episodio testimonia con sufficiente chiarezza dello stato d'animo dei migliori conduttori del Giro, smaniosi di mettersi in luce, ma costretti a rinviare la loro giornata. Venturi, almeno, l'ha già avuta a Riccione. Del resto, che lo spoletino rompesse gli indugi era certo. Non è uomo da mezze misure. Ora tocca al Mendogni, ai Maggi e a quei due o tre scalmanati della Gilera che s'arrampicano con sempre maggiore baldanza sull'albero della classifica: Capanelli e Verzellini, voglio dire; il primo ha l'aria scornina e un poco da bullo di provincia; il secondo sembra sempre sepolto sotto il casco, vi sparisce dentro, è come se desse l'impressione di far fatica a reggersi in testa. Ma l'uno e l'altro sono tipi tutt'altro che raccomandabili per i loro avversari. La tattica della Gilera è stata fin qui di osservare, come quella della Bianchi, almeno per ciò che si riferisce alla macchina di Franzosi: l'occasione di gettare alle ortiche la prudenza è arrivata per tutti, malgrado gli ammonimenti paterni di Chiarici e degli altri. Perugia, comunque, non dista che pochi chilometri. Perugia, ora e K.».

**Enzo Alessio**

Tornese, in un suo vittorioso arrivo. Il trottatore italiano domenica si è imposto nel Gran Premio della Lotteria

## Vado di Siella vince a San Siro

Un passaggio del Gran Premio Siepi disputatosi domenica scorsa a Milano. Vado di Siella è nettamente al comando e con sicurezza «vola» verso l'ormai sicuro trionfo

## Premiati a Sportinia gli svizzeri

Festa «chiusura» domenica scorsa a Sportinia. Alla fine della gara Fing. Carotta premia la rappresentativa svizzera dello S. A. S., che ha conquistato la Coppa Primavera

## L'inutile goal del grigio Pralesi

L'alessandrino Pratesi (a sinistra) segna di testa un bellissimo goal al Sismondiani. Una prodezza inutile, poichè i grigi nella ripresa hanno ceduto ed hanno perso la partita per 2-1, vedendo praticamente svanire le loro speranze di promozione in serie A

*IN MARGINE A ITALIA-ROMANIA DI BASKET*

## Duecento lire di deficit per la gioia di un trionfo

*La partita vittoriosa dell'Italia sulla cestista rumena, è costata domenica scorsa a Liliana Ranchetti... duecento lire. La «cugina» azzurra ne ha infatti guadagnato mille per una scommessa vinta (effettuata — ha spiegato Liliana — in tutta sicurezza) e ne ha perse milleduecento sotto forma di caffè (trenta, a quaranta lire l'uno) che aveva scommesso per scherzo e che dovrà offrire nel suo centrichissimo bar di Como. Tutto sommato però la sottile e disinvolta cestista ha chiuso il bilancio con piena soddisfazione. Contro le duecento lire di perdita ha posto gli applausi ricevuti, la gioia per l'affermazione nella dura partita e gli affettuosi baci che in sua piccola nipotina Cinthya (che sarà appena figlia dell'altra azzurra «Franca Ronchetti e del cestista Bongiovanni) le ha generosamente concesso «sul campo», per premiarla di aver fatto più punti «della mia mamma».*

* *

*Per una tifosa-piccola, vincente felice, altri canta al nostro cronisti. Erano gli amici di Giovanna Scala, la forte giocatrice del Fiat, rimasta sempre «in panchina» senza poter scendere in gara nemmeno per un minuto. Ad un certo punto gli ammiratori dell'irruente cestista torinese hanno rotto gli indugi e si sono messi a scandirne il nome ad alta voce. La improvvisa manifestazione ha sorpreso l'allenatore federale Paratore che con uno sguardo ha interrogato l'«oggetto» della dimostrazione. Giovanna Scala si è stretta nelle spalle (sembrava volesse dire: ed io che ci posso fare?) ed ha continuato, serena e sorridente come prima, ad incitare le sue compagne in lotta.*

* *

*Questi i commenti arbitrali al gioco delle due squadre. La avversaria Cucinova ha dichiarato:*

*«Buono il gioco delle italiane nel primo e nel quarto tempo. Hanno difettato — a mio parere — un po' di fiato nel periodo centrale del confronto. Marisa comunque la loro vittoria. Molto veloci e piene di «grinta» le rumene. Hanno — però — una sola grande giocatrice: Violetta Teodoscu, poi un gruppo ben datato di ragazze che si equivalgono tutte».*

*Per il jugoslavo Stefanovic invece in Romania avrebbe potuto spuntarla sulle azzurre solo in un caso: «Se avessero adottato alla fuga avversivo una maggiore intelligenza di gioco». Uno stacco più contenuto avrebbe permesso quindi — secondo l'arbitro slavo — un controllo superiore dei palloni ed una più marcata azione tecnica da parte delle «tutte felici» romene.*

* *

*Nuovi gratificanti in vista per il prof. Paratore, l'allenatore federale dei cestisti italiani, incaricato «in via del tutto eccezionale» di guidare anche la nazionale femminile in questo periodo piuttosto agitato del nostro basket. Secondo quanto ha fatto sapere domenica scorsa dopo la gara il presidente della Federazione Italiana Pallacanestro prof. Scarì, anche per il confronto con la Cecoslovacchia, in programma a Trieste il 27 aprile prossimo, l'incarico di allenare le cestiste italiane sarà affidato a Paratore. Con quanta gioia per il severo tecnico si può immaginare.*

*«Ho appena finito di telefonare con queste bendette fanciulle — ha scherzato Paratore — ed ecco che per premio me la ridanno tutta in farcia. Bisogna però sono preparato a ricevere e se non saranno sufficienti le mie carte vocali consumate dall'uso, farò ricorso magari agli "ultrasuoni", ma otterrò che ogni comando venga interpretato nel suo giusto verso. E non dovrò agitarmi dalla panchina durante la contesa per rimettere a farmi capire — com'è successo nell'incontro con la Romania — solo a metà».*

**BEPPE BARLETTI**

### Tre rugbisti torinesi convocati in nazionale

In vista della durissima gara che i rugbisti italiani saranno chiamati a sostenere il 21 aprile prossimo in Francia, ad Agen, contro la Nazionale d'oltralpe, la Commissione tecnica della F.I.R. ha convocato per l'allenamento di giovedì 11 aprile a Bologna quattordici atleti. Tra gli «azzurrabili» vi sono tre giocatori del CUS Torino, i «tre quarti» Molari e Vergnano ed il «terza linea» Guglielmino.

*Sul ring di via Borgaro*

### Boxe per dilettanti domani sera a Torino

Sul ring del CRAL De Angeli di via Borgaro 84, si svolgerà domani sera alle ore 21 precise, una interessante manifestazione pugilistica imperniata sui confronti tra i pesi leggeri Lionetti (I. Barrati) e Vaccio (A.P.G.) e tra i welters pesanti Voltero (Junior) e Barbon (A.P.G.). Ecco il programma della riunione:

NOVIZI - Gallo: Biscotti (Barrati) c. Sportelli (A.P.G.); leggeri: Rosio (B.) c. Romeo (A.P.G.); welters leggeri: Stefani (B.) c. Bernola (A.P.G.); Cantano (B.) c. Bertello (Incet).

DILETTANTI. - Mosca: Brignano (B.) c. Petrocillo (Junior); gallo: Privosto (Junior) c. Giampietro (A.P.G.); leggeri: Lionetti (B.) c. Vaccio (A.P.G.); welters: leggeri: Balsarino (B.) c. Solano (Junior); welters: Serianga (B.) c. Giampietrucci (Incet); welters pesanti: Voltero (Junior) c. Barbon (A.P.G.); medi: Franzoi (B.) c. Tuzzeo (Junior).

Il sorriso del giorno

"Mirate pure sempre più in alto — consiglia Lina Mari di Messina — se possedete un luminoso ed affascinante sorriso Durban's!"

IL VERO AMICO DEL FEGATO
CASA FONDATA NEL 1870
RABARBARO BERGIA
TORINO
VERMOUTH BERGIA
Il classico di Torino

INDIRIZZI
SACCHI CUSTODIA
per indumenti in plastica indistruttibile
Tutte le misure e modelli
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 23 Tel. 51-118
Via Milano 11 Tel. 51-356
Via Po 6 Tel. 46-069
Si accettano Buoni ENAL

LUSSUOSO REGALO
offre GLORIS MOBILI
Via Bellezia, 15 - Telef. 683-787
Acquistando MOBILI per la vostra casa.
Pagamento anche a rate

LAMPADARI
Via Bertola, 31

Il Deposito di Via Lagrange, 3 sig. Maria Vittoria, tel. 43-230 pasta
UNIONE FABBRICANTI
fornisce direttamente agli Utenti anche pochi rotoli del suo
INCOMPARABILE ASSORTIMENTO di
TAPPEZZERIE in carta

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 18
FACILITAZIONI

CASA DELLA PENNA
P.zza C. Felice 48 - Porta Nuova
Stilografiche - Riparazioni
PARKER - AURORA

MOBILI LA MOBILIARE
CAMERE - SOGGIORNI - SALE
TINELLI FACILITAZIONI
Via Bellezia, 19 - TORINO

TELEFONI Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 11 - TORINO

PAVIMENTI
DI MATERIA PLASTICA «DURAPLAST»
ELEGANTI - DUREVOLI
ECONOMICI - IGIENICI
Preventivi a richiesta.
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 23 - Tel. 51-118
Via Milano, 11 - Telef. 51-356
Via Po, n. 6 - Telefono 46-069
Si accettano Buoni ENAL

MOBILI BILLI
VIA PRINCIPE TOMMASO
ang. via S. Pio Quinto 18 bis
NEGOZIO
VIA SAN PIO QUINTO, 14
(FACILITAZIONI)

F. RAVASSO
TAPPEZZERIE IN STOFFE
MOBILI D'ARTE
TRASFERITO IN
CORSO RE UMBERTO, 97
Telefono 43-255

FIAT
VETRIFICAZIONE
Parchetti - Pulizia alloggi
Impresa LA TORINESE
Via Arsenale, 13 - Telef. 51-201

Mobili UNVRAL
VASTO ASSORTIMENTO

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

***Trionfalmente accolta al suo arrivo a Hollywood***

## Sophia Loren ha iniziato la conquista dell'America

***Ad attendere la nostra attrice vi era il doppio dei funzionari mobilitati per il ritorno di Marilyn Monroe - La prima intervista "Le vostre idee sul matrimonio?„: "Penso sempre a sposarmi„***

Nostro servizio particolare

Hollywood, martedì sera.

*L'attrice italiana Sophia Loren è arrivata ieri a Hollywood. Essa ha compiuto il viaggio, durato venticinque ore, a bordo di un quadrimotore che ha seguito la rotta polare prima di ricevere inaugurazione. Sophia è scesa dall'aereo indossando un soprabito color sabbia e subito è stata presa d'assalto da un piccolo esercito di fotografi per i quali ha posato a lungo. Si è poi tolta il soprabito ed è apparsa in un vestito di jersey molto attillato, provocando una enorme serie di esplosioni di lampi al magnesio.*

*Ad accogliere la Loren erano dodici funzionari di affari stranieri, cortesemente il doppio di quelli che si recarono ad attendere Marilyn Monroe quando tornò a Hollywood dopo alcuni mesi di assenza durante i quali seguì corsi di recitazione in una nota scuola di New York. Fra coloro che sono scesi dall'apparecchio si trovava Charles King Johnston, che però è passato del tutto inosservato anche se due anni fa riuscì, grazie alla sua bellezza, a vincere il titolo di «Miss Stati Uniti».*

*Un altro particolare ha concorso a rendere l'arrivo della Loren del tutto eccezionale, la presenza all'aeroporto di tre produttori: Don Hartman, della Paramount, che ha già scritturato Sophia per una pellicola; Sam Engel della Twentieth Century Fox e Stanley Kramer, un indipendente. Per questi ultimi due la Loren ha già lavorato. Era assente, in quanto girava in Italia, John Wayne che ha avuto il suo fianco l'attrice nella pellicola Legend of the lost della quale egli è stato non solo produttore ma anche protagonista.*

*La cordialità e la pazienza con cui si è assoggettata ai capricci dei fotografi e ha risposto alle domande dei giornalisti ha fruttato immediatamente a Sophia il appellativo di «Jayne Mansfield italiana».*

*Ecco alcune delle domande rivolte all'attrice e le sue risposte:*

*D. — Quanto vi tratterrete a Hollywood?*

*R. — Otto mesi. Dopo aver compiuto un viaggio attraverso gli Stati Uniti, sono curiosa di vedere Las Vegas. (Las Vegas è la città del Nevada nota per le sue innumerevoli case da gioco).*

*D. — Vi piace giocare?*

*R. — Molto, ma non con il mio denaro.*

*D. — Le vostre idee sul matrimonio?*

*R. — Penso sempre a sposarmi. Devo dire però che la attività mi ha tanto assorbito che non ho avuto la possibilità d'incontrare l'uomo dei miei sogni.*

*D. — Sapete che nell'industria cinematografica di Hollywood è invalsa ora l'abitudine di lavorare ogni giorno della settimana? Ciò non vi darà tempo di riposarvi.*

*R. — Credo che malgrado ciò mi troverò bene in questa città.*

*D. — Quale dei principali attori americani mette più ansiosa di conoscere?*

*R. — William Holden.*

*E con questa battuta è terminata la prima intervista di Sophia Loren in terra americana.*

u. p.

## Delia Scala all'Alfieri

Con Walter Chiari ritorna questa sera, all'Alfieri, Delia Scala per una serie di rappresentazioni della commedia musicale «Bettina» di Garinei e Giovannini

## "I maneggi„ di Govi al Carignano

Gilberto Govi ha ripreso ieri sera con successo la nota commedia di Bacigalupo «I maneggi per maritare una figlia» che si replica questa sera e domani sera. Nel disegno di Chicco: Gilberto Govi, Rina Govi e Claudio Dauselio in una scena del terzo atto

## A Udine con la «troupe» di «Addio alle armi»

**Udine, martedì sera.**

(c.) L'intera troupe che nei giorni scorsi ha iniziato a Milano le riprese del film *Addio alle armi* è giunta ieri a Udine prendendo alloggio nei vari alberghi della città. Il fatto più importante è stato l'arrivo del nuovo regista Charles Vidor, giunto da Hollywood per sostituire il dimissionario John Huston, che ha abbandonato la lavorazione del film per divergenze con il produttore David O' Selznick.

Vidor, arrivato a Udine poco dopo le 15, è stato all'albergo Europa, ha lasciato i suoi molti bagagli ed è ripartito immediatamente per Venezia, per un sopraluogo della località dove da oggi si è ripreso a girare. Egli ha scelto lungo la strada, ha convocato gli attrezzisti e alcuni dirigenti per dare le prime disposizioni.

Charles Vidor si è detto lieto di lavorare per il produttore Selznick, ha assicurato che il ritorno della Jennifer Jones avverrà a giorni, e che nel frattempo lavorerà per lei in controfigura, che abbiamo incontrato a Udine e rispondeva al complicato nome di Irina Wassilchikoff.

Verso sera è inoltre giunto all'albergo «Europa» Rock Hudson. L'abbiamo avvicinato in via Roma, mentre stava uscendo da una mostra d'antiquariato nella quale aveva ammirato ceo vivo interesse alcuni oggetti d'arte, fatto segno a una viva curiosità da parte dei passanti. Hudson è un ragazzone simpatico, semplice e schivo delle forme pubblicitarie. Si è scusato di non potere rispondere a quanto gli chiedevamo per doveri imposti dal contratto. Tuttavia ha tenuto ad esprimere la sua ammirazione per quella Roma così ricca di colore e con gente tanto cordiale. Ieri mattina era stato a Venezia; una città di fate, proprio come l'aveva immaginata vivendo nella selva di grattacieli della lontana America. Del film non ha parlato.

Il regista Vidor è rientrato in serata da Venezia. Ha portato alcune sue nuove idee alla sceneggiatura. In serata è giunto anche Vittorio De Sica, che era accompagnato dall'attrice Maria Mercader. Stamane invece è giunto a Udine Alberto Sordi che avrà una importante parte nel film: egli interpreterà la figura di un cappellano militare.

## Juliette Greco esordisce all'Astoria di New York

**New York, martedì sera.**

La nota cantante francese Juliette Greco, si è ieri sera esibita per la prima volta davanti ad un pubblico americano. La serata, che ha avuto un indubbio successo, era stata organizzata nella cosi detta «sala imperiale» dell'Hotel Waldorf-Astoria. Fra i presenti erano anche l'attrice americana Ginger Rogers e gli attori francesi Gerard Philippe, Micheline Presle e Francois Arnoul.

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Tristi amori*, di Giuseppe Giacosa, alle 21 sul programma nazionale**
**Mike Bongiorno presenta *Tutti per uno* (secondo programma, ore 21,15) - Alla tv una commedia di Shaw: *Non si sa mai* (ore 21)**

### MARTEDI' 9 APRILE

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 457,5, Torino su f. U.; — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale - Previsioni sottovoce (13,35) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache cinematografiche di Giulio Cattabeni - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,40: Conversazione per le Quercette, Mario Gozzani e Informazioni dell'Angelo del Cristo; I Magi - 17: Musica da camera - 17,15: Questo nostro tempo: aspetti, problemi e tendenze d'oggi; In ogni paese - 17,30: Al vostri ordini: Ispezione da «La voce dell'America» ai radiomeccanizzatori Italiani - 18: Dalla sala del Conservatorio di Torino concerto sinfonico diretto da F. Lehner - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: La voce che ritorna: concorso a premi fra gli ascoltatori.

Ore 21,25: Teatro varietà italiano (presentazione di Giorgio Prosperi): «Tristi amori», commedia in tre atti di Giuseppe Giacosa; compagnia di prosa di Torino diretta da Enrico Fiano, con Ivo Bonacci, Marcello Giorda, Nando Gazzolo, Renzo Costa - 22,40: Due motivi a ritmi progressivi accanto fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana, abbinati al Concorso radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi: Kelina Ranieri, Rik Ortolani, Teddy Reno; presentazione di Rosalba Oletta - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 367,3, Torino su f. II, Alessandria Sella Cuneo m. 190,1). — Ore 13: K.O.: incontri e scontri della settimana sportiva - Flash: intervista numero - 13,30: Giornale - 13,45: Il cantagiovani e Vincenzo Wood presenta Claudio Villa - 14,30: Il discobolo - 13,50: Campionario, a cura di Riccardo Morbelli - 14,30: Schermi e ribalte: rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Guido De Chiara - 14,45: Vita aforistica: canta Rosetta Fucci - 15: Giornale - Comunci in ritmo, con la orchestra diretta da Carlo Savina, Pippo Barzizza, Gino Filippini e Francesco Ferrari - 16: Tema con variazioni - 17: Concerto di musica sinfonica - Flash: intervista numero - 17,30: Giornale - Radiosport - 17,45: Parata di successi - 18,30: Giornale - 18,45: Ritmi in tasca - 19: Giornale - Operazione Rock and roll - 19: Terza Pagina - 19,30: «Il signor Lazzaro», romanzo - 17: Musica serena - 17,45: Concerto in miniatura - 18: Giornale - Programmazione per i piccoli - 18,30: La lampada di Aladino - 19: Chiave Unica - 19,30: Atletica mondiale - 20: Radiosera - 20,30: Ribalta leggibile - 21,15: Le famiglie dell'anno - 22,15 «Che cosa fate voi nel dopolavoro?» - scrivono radiofonico - 23: Giornale.

**TELEVISIONE.** — Ore 10,40: Congresso nazionale dei Collezionisti filatelici - 17,30: La TV dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Gli sconosciuti», film - 22,00: Una risposta per voi - 22,30: Un avvenimento sportivo - Telegiornale (2ª edizione).

### Per la Società di musica da camera

## Domani sera al Nuovo la «Passione» di Bach

La Società di musica da camera annuncia per domani sera alle 21,15, al Teatro Nuovo, l'esecuzione della «Passione secondo S. Matteo» di J. S. Bach. Coro: Il Bach-Chor di Monaco, Orchestra: Componenti della «Bayerischen Staatsorchester». Direttore Karl Richter dell'Opera di Monaco. Solisti: Friederike Sailer, Margherithe Bence, Fritz Wunderlich, dell'Opera di Stuttgart; Horst Guentur dell'Opera di Hamburg, Ronald Bell dell'Opera di Berlino.

Prenotazione per i soci dietro presentazione della tessera e vendita dei posti per i non soci, alle biglietterie de «La Stampa» (settore centrale e di sinistra) e della «Gazzetta del Popolo» (settore destro).

## Al «Piccolo» i balletti di Susanna Egri

Domani sera, alle ore 21,15 al Piccolo Teatro si terrà la «prima» di gala con lo spettacolo «I Balletti di Susanna Egri», al quale prenderanno parte Susanna Egri, il ballerino canadese Norman Thomson, Riri Pastore, Claudia Farnstroem, Marta Egri, Ghery Pecci e la cantante Maria Thomson. Si replica giovedì, venerdì e domenica.

## LE PRIME DEL CINEMATOGRAFO

## Un furfante leggendario

***(La vera storia di Jess il bandito*, di Nicholas Ray)**

Già altre volte raccontata sullo schermo, la vita del fuorilegge Jess è ripresa dall'odierno cinemascope a colori, *La vera storia di Jess il bandito*, diretto da Nicholas Ray. Sdegni e rancori non infondati inducono Jess a ribellarsi alle leggi del Missouri; ed egli diventa, alla testa dei suoi bravi, il flagello delle banche e dei treni postali della zona. Cresce la taglia sul suo capo e cresce anche la sua audacia. La fortuna è dalla sua; e per una cotal aureola di maldestratori di torti la vena pubblica non gli è contraria. Ma poi Jess oltrepassa il limite del bandito onesto: e per esercitare vendetta contro un contadino che aveva fatto la spia ai suoi danni, perde il beneficio d'una meritata amnistia.

Trascinato dal suo demone a misfare, egli architetta un colpo più arrischiato di tutti i precedenti, dal quale lui e i suoi dovrebbero uscire ricchi per tutta la vita. Ma al momento risolutivo la buona sorte lo abbandona: una volta tanto un cassiere non si lascia intimorire. Il passo corre a sua difesa, e i rapinatori si trovano presi in trappola. Jess esce malconcio dall'impresa, e col fermo proposito di ridursi a vita onesta in seno alla famigliola che fino a quel momento era sempre stata sulle spine. Incautamente egli depone le pistole e volta le spalle. Ne approfitta un vile, sfilando dalla tasca, per ucciderlo proditoriamente.

Condotto con convenzionale bravura e specialmente vivace nelle scene di assalti e rapine, il film è correttamente interpretato da Robert Wagner, Jeffrey Hunter e Hope Lange.

p.

**CINE CLUB SETTIMA ARS** (v. Chiomonte 3) — Stasera alle ore 21 «Stromboli», di Rossellini.

## I BANDITI DI MARSIGLIA

### Nelle mani della polizia

XV. — *Il 21 aprile 1933 quattro banditi mascherati danno l'assalto all'ufficio postale del quartiere di Saint Barnabè a Marsiglia, sorprendendo con tre ispettori della polizia che hanno la peggio. Dall'unico bandito catturato, la polizia viene a conoscere il nome dei componenti la banda, ma che in breve tempo fuggiti, Faicetti e Furco vengano assicurati alla giustizia. Manca il capo, Maucuer, del quale si viene a sapere, indagando nel suo passato, che durante la guerra del 1914-18 è stato condannato all'ergastolo, la contumacia, per diserzione. Per qualche tempo egli ha vissuto sotto falso nome a Tolone, in compagnia di una ragazza, Elisa. Trasferitosi a Parigi, scompare dopo il fatto di Marsiglia. La polizia si mette allora a sorvegliare la giovane Elisa, che intanto è andata a convivere con un amico di Maucuer, il calzolaio Chauvet. Il un giorno Maucuer ricompare ed esige che Elisa torni con lui e che Chauvet gli dia i suoi risparmi. Quando però si tratta di uscire dalla casa di Chauvet, Maucuer si accorge di essere braccato da molti agenti. Con uno stratagemma riesce però a fuggire in taxi. Inseguito in macchina può distaccare l'auto della polizia e si dà a fuggire a piedi. Ma l'agente Delorme, riesce a fermarlo.*

Maucuer si è fermato per fronteggiare l'agente. Nella folla dei passanti passa un attimo di indecisione. Ma dopo appena due o tre minuti di confusione, ecco che un cerchio minaccioso si forma attorno al bandito. Costui si vede circondato dalla folla e un vigile gli è sempre più vicino. Tutto ormai è perduto per Maucuer. No! Ecco che egli tras di tasca un'altra rivoltella



e la punta su coloro che lo circondano. Ma, trascinati dal coraggio di Delorme, alcuni passanti, imitano l'agente, si gettano sul bandito. Pugni e bastoni si abbattono da ogni dove su di lui che urlato, premuto, battuto, fa fuoco inavvertitamente sulla sua rivoltella. Un



colpo parte per caso. Maucuer getta un grido di dolore e crolla a terra. Una pallottola l'ha ferito gravemente ad un ginocchio. Ora è proprio la fine. Ed ecco che finalmente giungono anche il controllore Ducloux, il commissario divisionale Hennet, l'ispettore Courtois, i quali ceaudano l'agente Delorme per disarmare, immobilizzare e ammanettare Maucuer. Quando la folla sa che si tratta del famoso bandito di Marsiglia, vorrebbe linciarlo, e gli agenti hanno il loro da fare per sottrarlo alle ire della folla. Maucuer intanto viene frugato e su di lui viene trovato un revolver aperto, arma terribile, della quale, per fortuna non ha potuto servirsi. Nelle sue tasche vengono trovate inoltre, una scarpa di seta nera e numerosi documenti d'identità,



tutti intestati a nomi differenti. Maucuer, in un primo tempo, ben ammanettato, viene condotto a piedi, fra gli insulti della folla, al più vicino commissariato di polizia, quello di Saint-Avole, da dove poi, a causa della sua ferita al ginocchio che necessità di cure urgenti, viene condotto all'ospedale. Qui egli confessa di aver sparato agli ispettori di polizia, durante l'assalto all'ufficio postale di Marsiglia. La polizia interroga anche, a lungamente, la giovane Elisa Charbonnet, la quale narra quanto è accaduto nella botteguccia del calzolaio Chauvet. Costui, risultando una persona onesta e degna di



fede, viene subito fuori causa. Molto stimato nel suo quartiere, l'artigiano si morrà il 1° settembre 1956 all'età di settantotto anni, schiacciato da un'auto, nell'attraversare l'avenue del Mahis proprio davanti alla sua botteguccia.

**Segue: *Le rivelazioni d'un detenuto***


**PUBBLICITA' ECONOMICA**
**(Via S. Teresa N. 7)**

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

**NAPOLI** zona panoramica vendonsi eleganti mansardine ultimi. Condizioni vantaggiose. Ofelio, Libertà 20, Napoli.
**SALICE** d'Ulzio vendesi terreno fabbricabile mq. 900 posizione bellissima. Telefonare 897-717. 5766
**SANREMO**, Matuzia, Matteotti 80, vendo appartamenti anteriori 1-5 camere.
**SANREMO**, Matuzia, Matteotti 60, vendo villini moderni 4-8 camere. 522
**SANREMO** Taberi, Imperatrice, vendo villini, appartamenti, terreni, coda bar pensioni. 648
**SANREMO** vendo appartamenti fronte mare varia grandezza. Filippi, Matteotti 65
**TERRENI** adiacenze corso Francia (Regina Margherita) posizione grande sviluppo industriale, comodità strade, tram, servizi raccordo ferrovia statali, vendesi lotti mq. 2000-5000, prezzo prim. Simondini, Re Umberto 8. 482
**TERRENI** civili industriali, presso Fiat-Mirafiori, vendonsi dall'unici. Carelli, Andrea Doria 15. 2672
**TERRENO** via Paolo Gaidano, zona fertilissima, mq. 12.000, vendesi. Tel. 345-870.
**URGENTE** vendesi terreno fabbricabile, ottima posizione in Romagnano Sesia. Rivolgersi Antonio Marco Pio, Prato.
**VIAREGGIO** in corso Palestro ottre rilasciando alloggi 1-2 camere tinello cucinotto. Telefonare 528-251. 507
**VIAREGGIO** in largo Tirreno (via Petrilli) ottre rilasciando alloggi 1-2-3 camere cucina. Telefonare 528-251. 507
**VIAREGGIO** in via Alfieri (corso Oceano) ottre rilasciando alloggi 1-2 camere tinello cucinotto. Telefonare 528-251. 507
**VIAREGGIO** in via Fiadella 58, ottre rilasciando ultimi alloggi privati subito. Telefonare 528-251. 507
**VIAREGGIO** in via San Marino 76 ottre rilasciando alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. Telefonare 528-251. 507
**VIAREGGIO** in via Torino (Michelino) ottre rilasciando alloggi 1-2 camere tinello cucinotto. Telefonare 528-251. 507
**VALENTINO** Bernardino Galliari 32 vendesi alloggio signorile mq. 104 3 camere, tinello, cucina, doppi servizi, grandioso terrazzo panoramico, garage. Telefonare mattino 884-737. 3406
**VALENTINO**, vendo villa signorile 22 camere, ampi saloni, giardino, 50.000.000. Scrivere casella 1080, SPI, Torino.
**VALENTINO** zona tranquilla signorile residenziali alloggi varia dimensioni, ogni confort. Agevolazioni. Giusta 8, telefono 61-612. 155
**VENDESI** affittasi alloggio signorile 6 camere cucina doppi servizi via Susa. Telefonare 778-095. 115403
**VENDESI** alloggio due vani minimo a terzo piano. Rivolgersi Piano, corso Lodi Bivio 52 dalle 15 alle 20. 97640
**VENDESI** alloggio signorile piano rialzato, mq. 230, quattro camere, sala grande-salotto, tripli servizi. Visibile ore 16 LE. Portiberia Lamarmora 30. 9345
**VENDESI** casa angolare 23 vani ammobiliabile. Largo G. Cesare. Scrivere casella 4369, SPI, Torino. 17630
**VENDESI** castello 4 camere servizi giardino, garage. Telef. 760-321. 1695
**VENDESI** in S. Carlo Canavese casetta 4 vani con stalla fienile mezza giornata terreno fabbricabile, luce, acqua potabile. Richiesta 1.700.000. Scrivere casella 6082, SPI, Torino. 08107
**VENDESI**, Stradale 18, 2-3 cucina accessata consensientissima trattativa. Visite 17-19. 17544
**VENDESI** villa bella località 300 m. da stazione. Telefonare ore ufficio 833-338.
**VENDESI** villa giardino garage, Parella, 3 camere tutti comodità, 17.000 000. Scrivere casella 6194, SPI, Torino.
**VENDIAMO** alloggetti quadrani secondo, terzo piano, Filadelfia 42. Massimo facilitazioni. Ore 15-18. 1960
**VENDO** alloggio 3 vani zona Fruttuaria. Telefonare 760-814. 17033
**VENDO** casa con terreni circostanti arboricoltura o frutteto, zona villeggiatura Gressa Cravia, Sala, Gavasio, telefono 337-127. 115792
**VERCELLI** tutti terreni mq. 2500 fronte corso Rosta (Montecalleri) a fronte via XXV Aprile (Pichetto). Telef. 560-603, 61-078. 384
**VERCELLESE** 2, vicinanze Aquila, vendesi alloggetti due, tre camere, cucina, bagno in casa civile nuova, panoramica, scala marmo, termosifone centrale nafta. Prezzi convenientissimi, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visite 15-17. 4203
**VIA** Duole Sarpi 69 vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno assicurazione terme natta 2.400.000-3.600.000, costruzione solida signorile abitabile agosto. Telefonare 528-262. 1748
**10.000** al mq. vendesi alloggio libero via Lamarmora 14, Visite 15-19. 17201
**1.000.000** reddito annuo, vendo tre camioni centralissimi Cupedaletti, occasione 11.000.000. Filippi, Matteotti 65, Savigliano. 9345
**2.100.000** trattabili, cantina, tinello, cucinino, spogliatoio, terrazzetta, 3. Rita, Telefonare 296-268. 15703

**5 AFF. TERR. e LOC.** L. 40 p.p.

**AFFITTASI** appartamenti garages, magazzini, corso Dante, Madonna Campagna. Telefonare 553-310. 35253
**AFFITTASI** locale m. 70 adatto falegname, piccola industria, magazzino. Telefonare 660-306. 35260
**AFFITTASI** locali mq. 130-35-55 completi adatti industria silenziosa. Telefonare 43-363. 17428
**AFFITTASI** locali tanno fabbricato nel centro, sono borgo Vittoria (mq. 50 e 60) luminosi per magazzini, laboratori, officine o simili. Telefonare 296-186. Via Natale Palli 37, Torino. 98629
**AFFITTASI** negozio corso Oddone. Rivolgersi Belscali, via Massena 7.
**AFFITTASI** subito negozio, ampio locale, via Azzanale 21. Telefonare 49-283.
**AFFITTASI** subito negozio vetro, Asilari di Bertazzo 26 terzo centrale. Telefonare 750-024. 17684
**AFFITTASI** unico locatario zona Crocetta locale composto soggiorno, cortile, accesso, veicolo terreno ed locali ufficio primo piano. Telefonare 562-890. 16147
**AFFITTASI** via Monferrato n. 14 negozio retro vasto volume due camere.
**AFFITTO** locale industriale ampio di carro ponte da 5 tons.; mq. 1800 dei quali 600 coperti e rimanenti scoperti pavimentato. Telef. 660-603, 61-075.
**AFFITTO** magazzino mq. 130 corso Ottaviano 200. Telefono 250-276. 17770
**CAUSA** trasloco disponge bellissimo locale mq. 300, primo piano, uso industria leggera, laboratorio. Adatto manifestazioni. Scrivere casella 6191, SPI, Torino.
**CERCASI** magazzino bene accessibile mq. 250 possibilmente carrozzato, in genere carrello livello terra. Scrivere casella 4324, SPI, Torino. 17436
**CERCASI** ufficio centrale 4-5 locali mq. 120 circa disponibile entro aprile. Scrivere Pubblicitas, A. Doria 15.
**CERCO** affitto casetta con terreno in campagna. Scrivere casella 6207, SPI, Torino. 23263
**FITTASI** o vendesi anche parzialmente locale oltre 300 mq. adatto a molti usi anche) vetrine sito grande piazza in Napoli zona occidentale. Scrivere casella U 1784, SPI, Napoli. 4864
**GALILEO** Ferraris zona Crocetta affittasi locali uffici, rappresentanze, piano rialzato. Scriv. casella 6204 SPI, Torino.
**IMPORTANTE** casa elettrodomestici cerca magazzino circa mq. 400. Scrivere casella 1135 X, Sipra, Torino. 8278
**NEGOZIO** retro affittasi via Fejina 104, zona commerciale. Telef. 276-250.
**PORTA** Nuova affittasi nobili vani ammobiliati) pensione. Rivolgersi portineria, via Pomba 7. 18577
**SARTA** Rilo: cercia officina laboratorio negozio alloggi stabile. Tel. 854-963.
**TERRENO** 6-800 mq. periferia entro dazio eventualmente con capannone cercasi in affitto, offerta dettagliata. Scrivere casella n. 8177, SPI, Torino. 35272

**8 AFF. APPARTAMENTI** L. 40 p.p.

**A** buone condizioni affittiamo alloggio due camere servizi, nuova costruzione via Nizza (vicinanze Rivoli) primo corso Belgio, 23.000-30.000 mensili. Dotta Angiolini, Nizza 9. 4868
**A** distinissimi coniugi soli affittasi ampio alloggio signorile moderno lungo Po, 4 camere due bagni servizi. Telef. 88-522.
**ADRIANO** alloggi 10.000-12.500-14.000-16.000-18.000-20.000. Telefono 853-191
**ASSICURANZI** alloggetto qualunque zona cercasi urgentemente. referenze. Telef. 46-411. 17736
**ASSICURANZIONI** alloggi 10.000 12.000 15.000, 18.000, 20.000, 25.000. Secchi 24. 17734
**APPITTASI** appartamento signorile 6 camere accessorie terzo piano doppi servizi visibile dalle 14 alle 18 in corso Principe Oddone 60. Telefonare 53-680.
**AFFITTASI** appartamenti signorili 3 5 camere, servizi. Montecuccoli 21. 18332
**AFFITTASI** in corso Peschiera 3 alloggi signorili di 6 camere cucina doppi servizi assolutamente liberi subito. 17756
**AFFITTASI** camere sole 6000, camere 2 letti servizi 14.000 15.000, due camere tinello 16.000 17.000 18.000, zona diverse. Dessaur, Galliari 3. 17656
**AFFITTASI** casetta periferia Madonna Campagna vani 5, cortile; mq. 450 giardino. Telefonare 227-480. 02849
**AFFITTASI** Preta, Massa direttamente proprietario camera cucina, ripostiglio, ristabile. Telefonare 523-078.
**AFFITTO** alloggio tre camere; altro due tinello cucinino bagno giardino villetta nuova precollinare, Moncalieri. Telefonare 680-076. 18008
**AFFITTO** vendo casetta collinare due alloggetti camera cucina una tre camere millecinquecento mobili giardino libero subito. Strada antica Cavoretto 51.
**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, affitta camera indipendente 7000 mensili; camera, cucina 12.000; due camere, cucina 17.000. 2211
**AUTOTRASLOCHI** Mastrogiulio con attrezzature industriali, Conservatorio, garanzia, prezzi). Telefonare 886-220.
**BARRIERA** stanza abitazione, ufficio, piedi-terra, terzo, sole (semigiorno) altra Municipio. Telefonare 687-462.
**CAMERA** cucina gabinetto Duchessa Jolanda affitto 13.000 oppure vendo. Telefonare 884-214. 897882
**CEDESI** ritornando mobilio appartamento centrale lussuoso 7 locali cinque letti doppi servizi. Scrivere casella 3186, SPI, Torino. 35268
**CENTRALISSIMO** alloggio ristrutturato pensione 8 camere ristrutt. lusso, cucina moderni, ombra subito trattando direttamente persone solvibili. Telefonare 554-163. 18324
**DUE** camere cambio con lavori domestici. Specificare referenza. Scrivere casella 6182, SPI, Torino. 917372
**LINGOTTO** affittasi alloggi finissimo moderna costruzione in ampio corso, entrata, hanno completo pavimento, tinello, cucinino, spogliatoio, 2 grandi camere, eccezionale, terreno nella, ribalone, scala marmo, parlamenti lucidati a piombo. Lire 20.000 mensili, Rivalgersi Reale, corso Trapano 169. 9089
**PIAZZA** Bengasi, affittasi ottavo tinello tutti servizi 19.000. Telefon. 538-338.
**PICCOLA** casa nuova costruzione affittasi due camere, cucinino, grande ripostiglio, ventana e cantina; altro tre camere servizi (zona centrale) tranquilla volendo anche parzialmente arredata. Via privata di via Cagliero 14, interno 38. 03036
**PRIVATO** cerca per primo giugno appartamento signorile sette camere cucina doppi servizi cortile piano terreno. Telefonare 63-020. 18768
**RIGNORILE** piantarreno finissimamente giardino, quattro camere servizi. Corso Ancelli, telef. 62-363.
**TRASLOCHI** Garzino, autotrasporti, imballaggi, garanzie, Torino, provinciale. Telefonare 793-680; 774-209. 16788
**14.000** mensili affittasi casa nuova tre camere cucinino servizi terrazzetta, zona ameniissima. Telefonare 23-032 P3400

**7 LOCALI e p. VILLEGG.** L. 40 p.p.

**AFFITTERESI** alloggio villetta stagione estiva collina Torinese o Rivoli. Scrivere casella 3153 SPI, Torino. 15818
**CERDO** affittasi alloggio in Leinguetta. Telefonare 697-714 Torino. 1.7763
**CERRS** affittasi primero alloggi giardino, semidecal case torrese. Telef. 61-235-151.
**DIONORA** Asia affitta stupendo estivo villetta ammobiliata comodità moderne, camere, sala, tino cucina, prezzo mite. Telefonare 592-[illegible]
**ERMELLE** Stupenda estiva affitta appartamenti, camere ammobiliate, passeggiate mare. Prendere autolinea, Albenga, Vallina, Borgni Zanzar, tele. 77 [illegible]
**FINANZIARIA** alloggio villetta stagione estiva collina Torinese o Rivoli. Scrivere casella 3153 SPI, Torino. 15818
**CERDO** affittasi alloggio in Leinguetta. Telefonare 697-714 Torino. 1.7763
**GERBS** affittasi primero alloggi giardino, semidecal case torrese. Telef. 61-235-151.
**BIONORA** Asia affitta stupendo estivo villetta ammobiliata comodità moderne, camere, sala, tino cucina, prezzo mite. Telefonare 592-[illegible]
**ERMELLE** Stupenda estiva affitta appartamenti, camere ammobiliate, passeggiate mare. Prendere autolinea, Albenga, Vallina, Borgni Zanzar, tele. 77 [illegible]

**8 ALB. e STAB. CLIM.** L. 40 p.p.

**CASABLANCA** Rossi e Bagliani (Servia), alberghi a mare. Ottima cucina. Telefono 790-062. 847
**FIRALMARINA**, «Giardino della Rosa», Cucina accurata, camere aperte, ogni comfort, autoparco, giardino. 4394
**RIMINI**. Hotel Continentale, centralissimo, ascensore, tranquillo. Giardino. Autoparco. Prezzi moderati. 9000
**RIMINI** Mare. Albergo Quisisana. Telefono 4745. Inizio stagione 1300-1400 completivo. 4627
**VARAZZE**, giugno 1300, luglio 1400, agosto 1600. Famiglia Ferro (Autoparco).

**9 COLLEGI INT. SCUOLE** L. 40 p.p.

**BIST** istituto tecnici corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-572. 2191
**BIST**, 50 posti gratuiti stenodattilo, corsi ministeriali Lavoro. Telefonare 47-572.

**10 LEZ. TRAD. PRESTAZ.** L. 30 p.p.

**CONSULENZA**, tenuta libri paga, documenti lavoro, contabilità. Telef. 42-557.
**INSEGNANTE** esperto, impartisce lezioni edilio rudimenti italiano, latino, matematica, ragioneria, regazzi media, industriali, commerciali ed accurata preparazione esame d'ammissione. Scrivere casella 2129, SPI, Torino. 18831

**11 CAM. MOB. e PENS.** L. 30 p.p.

**A** privati coloreremmi camere ammobiliate centrali tutte comodità. Telef. 62-865.
**AFFITTASI** camera ammobiliata con passeggiate anche due amici. Telef. 535-809.
**AFFITTASI** camera ammobiliata passaggi piazza Vittorio 5800 mensili. Telefonare 884-849. L7746
**AFFITTASI** camera ammobiliata uso cucina, via Lavour 34, Settimino. 02853
**AFFITTASI** camere ammobiliate 1-2 letti via Alfieri 8, Mezzanotti. 18912
**AFFITTASI** centrale ammobiliata, amici, seguire studio, ambiente familiare. Telefonare 82-519 96311
**AFFITTASI** indipendente piedi-a-terra, comodità. Telef. 43-006. 15798
**AFFITTASI** matrimoniale signorile ammobiliata non cucina, centrale, centrale. Telef. 90-675. 97790
**AFFITTASI** signorile ammobiliata tranquilla, signora sola distinta, Fortinaria, Stabilenti 47. 15316
**AFFITTO** camera impiegato, studente, privato signora sola, trattamento, servizio. Telefonare 96-810. 96547
**AMMOBILIATA** cedo a signorina camera pulita alloggetto. Scrivere casella 3126, SPI, Torino. 15262
**CAMERE** centrali ambiente confortevole signorile eventualmente vitto assai abbondante. Telefonare 555-062. 15596
**CENTRALE** camera due persone signorile, un letto 6500, Tel. 81-132 L7133
**LARGO** Orbassano affittasi camera ammobiliata due letti 6000. Telef. 585-832.
**OFFRO** ammobiliata matrimoniale signorile uso [illegible] meglio soli, Telefonare 760-[illegible]
**PARAGGI** Valroli a distanza affittasi ammobiliata acqua corrente. Telef. 81-534.
**PENSIONE** completa 20.000 mensili posti a volontà, centrale. Telefonare 837-858.

**12 OFF. IMPIEGO e LAV.** L. 40p.p.

**A** sistemazione nobili laureati coniugati, armonicisti, musicisti, regista scrittore artistico, Certificati studio, diplomi valore legale. Centro Radiofonico, 5, Donato 7. L7830
**A** ben capace cameriera tuttofare lisca, massimo stipendio offre. Sipa, Pinto Mecca 12. 5381
**A** domicilio affidiamo entro un mese lavoro vostre apparecchiature saglio confezione industriale cucirerie, guarnizioniglia, sarte, Arthur, via S. Quintino 17. 87954
**A** qualunque età inviamo facilmente lavoro frequentando nostra scuola soldatura elettrica saldopiano, diploma abilitazione. Saldotecnica Torinese, p. Gottlieb 10.
**ABILE** tuttofare aiuto domestico cerca piccola famiglia signorile solo matrimonio Crocetta. Preciserà età, posti occupati. Scrivere casella 8155, SPI, Torino.
**ABILI** lappatori in stoffa cerca Colla, corso Brunelleschi 20. F3648
**ABILISSIME** lavoranti alzanti confezione tailleurs, apprendista 15enne, urgente. Bruni Magnier, S. Quintino 42. L7728
**ABILISSIMI** saldatori diversità impiegando saccia via Galvani 12. Spese viaggio, diploma ministeriale. 85262
**ABILISSIMI** saldatori qualificatissimi elettrici diversità impiegando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura, istituto Eguagliano, via Vagnone 7. 2273
**APPLATORE** rettificatore e trasduttori cercasi. Scriv. casella 2184, SPI, Torino.
**AGGIUSTATORE** provetto riparazione macchine utensili cerca importante ditta torinese. Scriv casella 4320 SPI Torino.

(Continua a pag. 8)

# ULTIME NOTIZIE

*PARATA FLUVIALE A PARIGI*

## Elisabetta in un battello sulla Senna

**Il "clou„ dei festeggiamenti si avrà questa sera: spettacolo folcloristico, sfilata di soldati napoleonici, ricostruzione di una festa popolare dell'epoca di Enrico IV**

Dal nostro corrispondente

**Parigi, martedì sera.**

Una serenata intitolata *Elisabetta* e destinata, appunto, alla regina d'Inghilterra, è stata scritta da Renato Caresone e suonata dalla sua orchestra al teatro dell'«Alhambra», ieri sera alle ore 23, mentre dal balcone del Palazzo dell'Opéra la Regina sorridente rispondeva con gesti amichevoli alle frenetiche acclamazioni della folla ammassata sulla piazza. Elisabetta indossava un abito di seta avorio con la sottana molto ampia e il corsetto attillato; un vestito classico e semplice sul quale spiccavano fiorellini ricamati, papaveri, fiordalisi e margherite, su un fondo di spighe di grano. Modesti fiori di campo; ma i papaveri erano bordati da un filetto d'oro, i fiordalisi erano in rilievo con pistilli dorati, le margherite avevano i petali di madreperla bianca e il centro di topazio. Sul capo la Regina portava una tiara di smeraldi e diamanti ed erano azzeccati a quei preziosi gioielli gli orecchini e il braccialetto. Essa aveva alla destra il principe Filippo, alla sinistra il presidente Coty e sembrava riscaldata da quell'ondata di entusiasmo che saliva dalla piazza; ma quando si ritirò rifiutò di ripresentarsi di nuovo, sebbene la folla la reclamasse con insistenza, a lungo.

Durante lo spettacolo Elisabetta scambiava ogni tanto qualche parola col presidente Coty e più raramente con Filippo; sembrava un po' imbronciata. Forse aveva saputo che nel pomeriggio, uscendo da una particina segreta del Palazzo dell'Eliseo, il principe era uscito in incognito per andare a fare una visita al principe di Grecia, suo cugino.

Il clou dei vari festeggiamenti ai quali partecipa la Regina durante il soggiorno parigino essa lo vedrà stasera, quando la notte sarà calata da poco sulla capitale. Esattamente alle 20,28 Elisabetta si imbarcherà sul battello *Bords-Fretigny* che, promosso nave ammiraglia, passerà in rivista varie unità della flotta fluviale francese allineate lungo la riva. Poi la Regina assisterà a uno spettacolo folcloristico e storico.

Il *Bords-Fretigny*, sul quale la Regina starà in piedi, vestita di bianco, in una specie di gabbia di vetro affinché dalla riva ognuno la possa individuare facilmente, prenderà la testa di un corteo di imbarcazioni che faranno sulla Senna un viaggio di oltre un'ora, nel centro storico della capitale. Sulle rive illuminate a giorno vari spettacoli e quadri storici sono stati organizzati. Dinanzi al palazzo dalla Legion d'Onore, 150 *pregoardà* di Napoleone suoneranno la celebre «marcia consolare» di Marengo; tre minuti dopo il corteo passerà dinanzi alle Tuileries dove i marinai e i soldati dei secoli XVII e XVIII abbasseranno dinanzi alla Regina gli stendardi coi fiori di giglio. Dinanzi al Louvre, i cavalieri della «Maison du Roi», allineati sulle loro cavalcature, la saluteranno secondo la moda dell'epoca; sull'isoletta ai piedi del Pont Neuf (che è il più vecchio di Parigi), la Regina ammirerà la ricostruzione di una festa popolare nel XVII secolo, sotto Enrico IV.

Dinanzi alla cattedrale di Notre Dame i «piccoli cantori di Parigi» intoneranno una vecchia canzone medievale, e sull'isola San Luigi una ricostruzione poetica del «Mercato dei fiori» sarà presentata alla Regina: in un altro punto dell'isola le «Provincie francesi» nei loro abiti caratteristici, renderanno omaggio ad Elisabetta, la quale ammirerà, passando, i «giochi di acqua e di luce» organizzati sul ponte di Austerlitz. Una breve fermata alla piazzetta del «Vert Galant» permetterà alla Sovrana di ricevere il «saluto» dei figuranti della festa di Enrico IV e all'ultima fermata, al ponte Alessandro III, di ammirare i fuochi di artificio.

Prima della serata sulla Senna, la Regina avrà trascorso una dura giornata: ricevimento al Palazzo dell'Hôtel de Ville alle 10,42; visita a Versailles e pranzo nella celebre Galleria degli Specchi, dove venne firmata la pace nel 1918. Durante questa visita, Elisabetta attraverserà a vario ritmo le stanze dove abitarono i re di Francia, la camera dove nacquero i 19 principi dei Borboni e morirono due regine e due delfine. Ma, soprattutto, Elisabeta assisterà con cinquecento privilegiati al ricevimento del «Teatro del Re», costruito nel 1770 per il matrimonio del Delfino con Maria Antonietta d'Austria.

Le danze dello Stato erano a secco e il popolo aveva fame, ma Luigi XV voleva fare alla giovane principessa austriaca un'accoglienza indimenticabile. Il Teatro di Versailles venne quindi costruito e per una quindicina d'anni vi furono date molte feste. La Rivoluzione interruppe quelle frivolezze e soltanto nel 1837 e poi nel 1854, sotto Napoleone III, il grazioso teatro ritrovò un certo fasto.

Oggi, assistendo ad un atto del balletto *Les Indes galantes* gli spettatori andranno forse con la mente alla contessa Du Barry, alla principessa di Lamballe, a Luigi XVI, a Maria Antonietta e a tutti coloro che poco meno di due secoli fa si sedettero sulle stesse poltrone e poi le loro teste caddero sotto la ghigliottina. La rivoluzione nacque via il re e proclamò la repubblica; la repubblica ora ha ricostruito il teatro per ricevervi una regina.

**L. Mannucci**

**«Rapito» nella serata di domenica scorsa da due giornalisti di Genova**

Nicola Tuccillo, il ricco vincitore dei 100 milioni che si trova ora in una località sconosciuta della Liguria, fotografato ieri a Sestri Levante (Telefoto «Stampa Sera»)

## Il vincitore dei 100 milioni a zonzo sulla riviera ligure

**Per sfuggire le noie della celebrità, Nicola Tuccillo si sposta da una località all'altra - Ha scritto alla sorella da Sestri Levante - In un bar di Rapallo si è fatto riconoscere dai presenti I primi progetti per il futuro - In banca per depositare il biglietto vincente e ritirare un anticipo**

Dal nostro corrispondente

**Genova, martedì sera.**

Nicola Tuccillo, il giovane barese che ha vinto i cento milioni della lotteria di Agnano è stato «rapito» dai cronisti di un quotidiano genovese. Egli attualmente si trova in una località sconosciuta della Liguria.

Il Tuccillo, quando domenica mattina ha appreso di essere diventato improvvisamente ricco, è andato alla redazione del giornale che ha la sua sede in piazza De Ferrari. Un po' confuso, ha chiesto di poter controllare il biglietto P. 19716. «Forse — ha detto — sono il vincitore». Mentre qualcuno correva alle telescriventi per controllare il numero del biglietto, giungevano due cronisti. Un quarto d'ora più tardi, il Tuccillo partiva dalla redazione insieme con i due giornalisti, con i quali si trova ancora dopo aver attraversato quasi tutta la Liguria per sfuggire alle noie della celebrità. E' partito con solo 500 lire, residuo delle mille prestategli da un amico.

Domenica sera, in una trattoria di Sori, sulla riviera di Ponente, il ricco ha consumato la sua prima cena da milionario: ravioli in brodo, frittura di pesce, un'arancia e due bicchieri di bianco. Il giovane ha manifestato gusti estremamente semplici. Troppo volte nel passato ha dovuto conciliare con un sandwich i due pasti quotidiani. La parte del nababbo non gli si addice ancora. Gli ci vorrà del tempo per imparare a recitarla. Dopo cena ha assistito alla ripresa televisiva del Gran Premio di Agnano. Nessuno degli avventori che gremivano il locale ha sospettato di aver accanto il fortunato individuo di cui tutta l'Italia da qualche ora aveva cominciato a parlare.

Nonostante tutta la sua apparente calma, Nicola Tuccillo ha preso sonno con difficoltà; solo verso l'alba si è finalmente assopito; ma alle 8 di lunedì era già in attesa di giornali che portavano la notizia della vincita. I grossi titoli che annunciavano all'Italia intiera l'identità dell'«eroe di Bitetto», illustravano la sua favolosa vincita e parlavano della sua «scomparsa», lo hanno divertito immensamente. Li ha letti e riletti una decina di volte tanto da ripeterne il testo a memoria.

Da Sestri Levante ieri mattina il vincitore della lotteria di Agnano ha indirizzato una raccomandata espresso alle sorelle che abitano a Bitetto di Bari per informarle personalmente della fortuna.

Nicola Tuccillo ha trascorso il resto della giornata spostandosi insieme ai due cronisti da un centro all'altro della riviera aggiungendo così una piacevole passeggiata alla sensazionale della sua nuova posizione economica. Quando si è trattato di parlare dei suoi progetti futuri il giovane sarto ha detto: «Tanto per iniziare acquisterò un appartamento e lo arrederò di tutto punto. Ho sempre desiderato avere una casa tutta mia. Poi provvederò al benessere delle mie sorelle alle quali sono legato da profondo affetto. Il resto lo deciderò quando sarò in grado di sapere esattamente quello che voglio dalla vita».

In un bar di Rapallo, sorbito il caffè, uno dei giornalisti ha esclamato: rivolgendosi ai presenti: «Questo giovanotto ha vinto i cento milioni». Nicola Tuccillo è impallidito ed ha risposto balbettando alle domande che tutti gli rivolgevano, «Questi milioni mi daranno l'agitazione, ma non turberanno la mia serenità. Vincerli è stato facile, ma evitare di ricadere nella miseria è il grosso problema che dovrò risolvere».

Ieri sera, prima di addormentarsi, il sarto ha voluto collaborare con i due cronisti a scrivere il «servizio» anche per rettificare qualche inevitabile inesattezza scritta sul suo conto. «Sono nato 30 anni or sono a Bitetto in provincia di Bari. Sono stato avviato al lavoro di sartoria fin da ragazzo. Al mattino andavo a scuola e nel pomeriggio lavoravo. I miei genitori mi avrebbero fatto studiare volentieri ma la necessità di famiglie volevano che contribuissi al bilancio familiare e così i miei studi si sono fermati alla prima avviamento professionale. Mi morì il padre quando avevo 17 anni. Ho continuato a lavorare finché nel 1953 morta anche la mamma sono venuto a Genova dove sapevo che erano richiesti lavoranti sarti. Nella vostra città infatti ho trovato lavoro in varie sartorie esercitando un discreto "tagliatore". Da gennaio di quest'anno ho aperto un laboratorio in piazza Commenda con la speranza di avviarmi a una sistemazione sicura. Gli affari invece, dato anche il periodo stagionale, sono stati piuttosto magri».

Oggi Nicola Tuccillo dovrebbe presentarsi ad una banca cittadina per depositare il biglietto fortunato. Chiederà sicuramente un «piccolo anticipo» (qualche centinaio di biglietti da mille) per le prime spese. E poi raggiungerà subito Bitetto. Il «patto del riserbo» firmato con i due giornalisti dovrebbe scadere oggi a mezzogiorno.

Ma stamane alle 9, da Santa Margherita Ligure, è arrivata una telefonata nel garage Drago in via Brigata Bisagno dove lavorava il meccanico Edoardo Palabrino. Era il Tuccillo che comunicava all'amico che non sarebbe tornato a Genova, ma che intendeva proseguire per Roma e quindi per Bitetto, desiderando consultarsi con i suoi cognati sul da farsi. Se realmente il Tuccillo è partito, dovrebbe aver preso posto sul rapido delle 10,18 in transito da Santa Margherita.

**c. m.**

**I giurati, dopo brevissima discussione, lo hanno dichiarato "non colpevole„**

# Il dott. Adams assolto dall'accusa di omicidio

***La giuria (dieci uomini e due donne) non è rimasta che 44 minuti in camera di consiglio - Il medico di Eastbourne ha accolto la sentenza senza battere ciglio - Egli è stato subito scarcerato: non sarà sottoposto a procedimento penale per un secondo delitto di cui era stato sospettato***

**Londra, martedì sera.**

Il dottor John Bodkin Adams, il «medico delle vedove», è stato prosciolto dall'accusa di avere ucciso con somministrazione di stupefacenti l'86enne Edith Marnell. I giurati dell'Old Bailey sono rimasti in camera di consiglio soltanto 44 minuti. Quando sono tornati in aula, sui loro volti era evidente il sollievo. Il giurato più anziano ha letto la decisione dei 12 uomini e delle due donne che componevano il giurì: «John Bodkin Adams è dichiarato non colpevole».

L'imputato dal più lungo processo per omicidio che si sia mai avuto in Inghilterra ha accolto il responso senza batter ciglio, in un atteggiamento calmo e quasi assente. Egli è stato immediatamente posto in libertà.

Particolarmente significativo l'assenso dato subito dopo dal rappresentante dell'Accusa, sir Reginald Manningham Buller: la Procura non chiederà che il dottore sia chiamato in giudizio per rispondere della morte della signora Gladys Hullett, una altra paziente del medico di Eastbourne, deceduta in circostanze che erano sembrate sospette.

### Le ultime ore prima della sentenza

**Londra, martedì sera.**

Se non sorgeranno imprevedibili contrattempi, il processo contro il dott. John Bodkin Adams giungerà oggi al suo ultimo atto. Conclusasi nella mattinata l'allocuzione del giudice, si dovrebbe avere nel pomeriggio il verdetto dei giurati. Immediatamente dopo il presidente del Tribunale pronuncerà la sentenza. Se i giurati formuleranno un verdetto d'innocenza, il medico di Eastbourne sarà immediatamente prosciolto.

Quale sarà il verdetto? Secondo quanti tutte le previsioni, John Bodkin Adams sarà assolto. In questo Paese, ove tutti scommettono su tutto, non si trovano oggi persone disposte a puntare sommesso una sterlina sulla possibilità che il medico venga condannato.

Sono stati quasi 4 pieni giorni di una settimana a questa parte: l'allocuzione conclusiva pronunciata ieri dal giudice Devlin li ha fatti figurare con ancora maggiore rigagio. Come è consuetudine, egli ha «riassunto» le tesi esposte dalla difesa e dall'accusa, richiamando l'attenzione dei giurati sui punti più delicati e controversi. Questo compendio — su per imparziale — ha posto in luce la fragilità del castello di imputazioni eretto dal P. M. e, soprattutto, l'assenza quasi totale di prove concrete.

Il giudice Devlin ha ricordato che anche se le droghe ritrovate da Adams sono sparite, questo non vuol dire che egli le abbia iniettate tutte alla defunta Morrell: può averle somministrate ad altri pazienti. Ha ricordato che le infermiere hanno messo più volte a che parlassero le loro testimonianze venne presa con le pinze. Ha ricordato che Adams ricevette il lascito fattogli dalla Morrell soltanto perché così volle il figlio di lei: comunque «dramma» un'eredità, o l'agitarsi per ottenerla, non sono prove concrete che uno abbia voluto per conseguire questo fine.

Devlin ha ricordato infine che un medico è colpevole di omicidio se abbrevia deliberatamente e consapevolmente la vita di un paziente, anche se l'azione è descrivibile con il termine di «eutanasia»; ma non è colpevole se causa la morte incidentalmente, involontariamente, mentre somministra medicinali o a scopo di cura o per alleviare le sofferenze di un morente. Sarà in questo caso, un cattivo medico, ma non certo un assassino.

Se Adams sarà assolto, egli dovrà però ringraziare il suo difensore, lo sbalorditivo avvocato Lawrence. E' stato lui a vibrare colpi mortali alle imputazioni accusate dall'accusa; a scoprire gli otto quaderni contenenti tutte le annotazioni delle infermiere; a trasformare, o poco a poco, Adams da un sinistro assassino in un goffo, inesperto medico di provincia, ansioso solo di risparmiare alle Morrell strazianti sofferenze. Ove non ha potuto distruggere, Lawrence ha creato dubbi, ed ha fatto questo con mano da maestro. Egli ha che i giurati, trovandosi davanti ad un caso incerto e controverso, sono inclini a pronunciare un verdetto d'innocenza: non vogliono aver sulla loro coscienza la vita di un uomo. Lawrence è pervenuto come un tarlo nelle menti dei giurati, ci ha lasciato i più tormentosi interrogativi, ha detto, piegando su un lato la testa imparruccata e dicendo di tanto in tanto: «Mi scusi, credo che le sue parole possano assistere la ricerca della verità».

La sua parcella ammonterà a circa 14 mila sterline. Una cifra eccipiens. Ma che non parrà elevata ad Adams se stasera uscirà libero dal Tribunale

**Mario Ciriello**

### Morte del vescovo di Cerreto

**Napoli, martedì sera.**

Dopo tre mesi di malattia è morto a Cerreto Sannita mons. Salvatore Del Bene, vescovo della diocesi di Cerreto e Telese.

**Stamane alle Assise di Milano**

# I rapinatori assassini di Palazzolo Milanese

***Durante l'assalto ad una Banca uccisero un funzionario con una raffica di mitra - Anche due donne alla sbarra***

**Milano, martedì sera.**

Davanti ai giudici della Corte d'Assise di primo grado sono comparsi stamane i quattro *gangsters* di Palazzolo Milanese: Sergio Garsi, Luigi Raimondi, Gino Marchi e Luciano Grasso. Devono rispondere di numerose imputazioni, la più importante delle quali è senza dubbio quella che fa riferimento alla uccisione, a scopo di rapina, del funzionario di banca dott. Felice Solaro. Le altre accuse elevate nei confronti del temibile quartetto sono: associazione a delinquere, ricettazione continuata e detenzione di armi da guerra, concorso in violenza privata e concorso in rapina aggravata. Davanti ai giudici i quattro banditi non sono soli: a piede libero, per rispondere di favoreggiamento, sono presenti due donne: Adria Valaguss, moglie di Gino Marchi, e la madre di Luciano Grasso, Rosa Cimatto.

Come si ricorderà, l'efferato episodio di sangue avvenne poco dopo le 10 del mattino del 4 gennaio scorso. A quell'ora nella piccola succursale del Banco di Desio che ha sede a Palazzolo Milanese, frazione del Comune di Paderno Dugnano, vi erano due soli clienti: un uomo e una donna.

Improvvisamente un'automobile — una Fiat 1100 TV — con a bordo quattro giovani, si fermava davanti all'ingresso della banca. Tre di essi balzavano a terra. Erano, come si appurerà più tardi, Luciano Grasso, Sergio Garsi e Luigi Raimondi, mentre un quarto, Gino Marchi, rimaneva al volante dell'auto. I banditi entravano nell'interno: imbracciavano armi automatiche.

Dietro agli sportelli si trovavano il cassiere Alessandro Cereda e il contabile Egidio Arrigoni. Ad un certo momento, da un locale attiguo, entrò nel salone il funzionario Felice Solaro, che sostituiva da pochi giorni il direttore titolare della succursale, Giuseppe Morganti, il quale aveva dovuto assentarsi avendo il figlio malato. Come vide l'inaspettata e paurosa scena, il dott. Solaro si chinò dietro una scrivania e per suonare l'allarme o per un movimento inconsulto, il Garsi abbassò allora la canna del mitra che impugnava e ne lasciò partire una breve scarica: quattro proiettili in tutto, che raggiunsero in pieno il dott. Solaro.

Subito dopo uno dei banditi, il Grasso, scavalcò una transenna in legno e si diresse verso la cassa mettendo le mani su un mucchio di banconote che si trovavano su un tavolo. Nello stesso tempo il Garsi, rivolto al cassiere Cereda, chiedeva dove fossero le chiavi della cassaforte. «Le ha in tasca il dott. Solaro» rispose il Cereda. I banditi non ebbero il coraggio di frugare nei vestiti del funzionario ormai agonizzante e preferirono fuggire con il magro bottino di circa 750 mila lire.

Il 14 gennaio gli agenti della Squadra mobile sorprendevano ed assicuravano alla Giustizia i quattro *gangsters*, che, messi alle strette, non esitavano a confessare.

### Il parroco di Desana derubato di 2 milioni

**I ladri stanotte per due volte sono penetrati nella canonica**

**Vercelli, martedì sera.**

Il parroco di Desana, teologo mons. Pietro Tarchetti, di 39 anni, è stato derubato di oltre due milioni di lire. La scorsa notte i ladri per ben due volte sono penetrati nella casa parrocchiale. Passati attraverso l'orto sovrastando di una scala a pioli, tagliata la rete metallica con una pinza e inciso con un diamante il vetro di una finestra, entravano in una stanza vuota e con la porta chiusa.

Accortisi di avere sbagliato locale, i malviventi rientravano nell'orto scegliendo a caso un'altra finestra. Quella era la buona per essi. Infatti, dopo aver divelto l'inferriata con un piccolo crik, entravano nello studio del parroco e dopo aver ruvistato in vari cassetti si impossessavano di oltre mezzo milione di lire in contanti e di un milione e mezzo in titoli. I carabinieri, ricevuta la denuncia, hanno iniziato le indagini del caso.

**Stamane presso Caltanissetta**

# Tre zolfatari uccisi da un crollo in miniera

**CALTANISSETTA, mart. sera.**

Una gravissima sciagura sul lavoro è avvenuta verso le ore 4,30 di stamane nella miniera di zolfo «Trabonella», una delle più importanti di tutta la Sicilia. Tre operai che stavano puntellando la volta di una galleria al 5° livello della miniera — a circa 300 metri di profondità — sono stati improvvisamente travolti dal crollo dell'impalcatura, seguito da una considerevole frana di roccia. Una squadra di soccorso, precipitatasi immediatamente sul luogo della sciagura, non ha potuto fare altro che recuperare i cadaveri orribilmente sfigurati dei tre minatori. Si tratta del 35enne Calogero Cassaro, di Niscò Falsone di 30 anni e del 36enne Antonino Urso.

Il Falsone lascia la moglie e cinque figli in tenera età, l'Urso la consorte e una bambina di un mese.

Le salme dei tre zolfatai caduti sul lavoro si trovano ora composte in una camera ardente, allestita nell'infermeria della miniera. Sul posto si è recato il direttore del distretto minerario, ing. Lampasona, per dirigere l'inchiesta sulle cause della sciagura. Nella «Trabonella» non si verificavano incidenti mortali dal 1953. Espressioni di viva solidarietà sono state recate alle famiglie delle vittime dalle maggiori autorità locali, fra cui il prefetto, il questore e il comandante dei carabinieri.

### Venerdì Gronchi a Milano per l'inaugurazione della Fiera

**Roma, martedì sera.**

*Il presidente Gronchi interverrà venerdì 19 all'inaugurazione della Fiera di Milano.*

# La temperatura a Cuneo è scesa questa notte sotto zero

**Abbondanti nevicate nelle valli - Imbiancate anche le cime dell'Appennino ligure - Una grandinata a Canelli, pioggia e gelido vento in quasi tutto il Piemonte**

**Cuneo, martedì sera.**

Il tempo continua a mantenersi inclemente e la temperatura è scesa notevolmente, raggiungendo all'una di questa notte la punta minima di un grado sotto zero; stamane il termometro segna 3 gradi sopra. Pioggia, nevischio e vento sono segnalati da tutti i centri vicinori e dalle vallate, specialmente ai valichi del Colle di Tenda e del Colle della Maddalena ove infuria una violenta bufera. Da Borgo Cesso si segnala uno spettacolare incidente dovuto al fondo stradale viscido: un camion carico di barili di nafta è slittato e una parte dei barili è precipitata lungo una scarpata finendo nelle adiacenze dell'azienda industriale di legnami Escotto.

Da ASTI si apprende che per tutta la notte è caduta una fitta pioggia. Alcuni torrenti sono ingrossati. Stamane il cielo si mantiene nuvoloso e minaccioso. La temperatura è di +6. Le condizioni meteorologiche su tutta la zona di CANELLI sono sensibilmente peggiorate nel corso della notte. In alcune località, come a San Marzano Oliveto, Castelnuovo e Nosseto, è caduta la grandine senza però recare danni alle colture. A Canelli il termometro alle ore 8 di stamane segnava +3. Il mercato settimanale è deserto.

Continua ad ALESSANDRIA l'ondata del freddo, inasprita dalla violenza del vento che ostacola notevolmente la circolazione. Gravi danni hanno subito le piante, specie da frutto, che il vento impetuoso ha spogliato delle gemme, rompendo centinaia di rami. La temperatura si mantiene al disotto dei 0 gradi e il cielo è sempre minaccioso.

Nella zona di NOVI LIGURE la temperatura è sempre rigida. Il termometro nella notte ha toccato la punta minima di +2; stamane alle ore 8 è risalito a +4. Soffia un forte e gelido vento che danneggia gli alberi in fiore. Anche nelle vallate del Piemonte, dello Scrivia e del Borbera il freddo è sensibile. Un'abbondante nevicata è nuovamente caduta sulla catena di monti dell'Appennino ligure-piemontese, sui monti Antola, Giarolo, Ebro e Carmo.

E' continuato per tutta la notte a piovere sull'ACQUESE e la Valle Bormida, mentre soffia un forte vento freddo. La temperatura si è notevolmente abbassata: la punta minima si è avuta stamane con più 4 gradi.

Nel BIELLESE continua a piovere. La temperatura si mantiene costantemente al di sotto dei dieci gradi con una punta minima di appena quattro gradi. Al lago del Mucrone sono caduti 25 centimetri di neve fresca. A VERCELLI continua a piovere. Sul NOVARESE ha piovuto anche stanotte e stamane. La temperatura si aggira sui 7-8 gradi.

In VALSESIA al di sopra dei mille metri è ripreso da stanotte a nevicare. In alcuni momenti la neve è caduta frammista a pioggia. A Mera e ad Oltre Belvedere, alle 11, erano caduti 10 centimetri di nuova fresca; 8 centimetri ad Alagna e a Rima. Terremote con vento impetuoso imperversano sul Monte Rosa.

Da PIACENZA si ha che in seguito all'ondata di freddo, i monti dell'Appennino, al disopra degli ottocento metri di altezza, si sono coperti di neve. L'altezza del manto nevoso ha raggiunto i 15 centimetri in varie località, fra cui Passo Penice, Prato Barbieri e Barsi di Groppallo.

Anche dalla RIVIERA LIGURE si apprende che la colonnina del mercurio si è sensibilmente abbassata fra la notte e stanotte. Le cime dell'Appennino sono apparse stamane imbiancate di neve.

# Ancora in libertà i tre evasi di Firenze

***La loro cattura si presenta sempre più problematica nonostante i numerosi posti di blocco - Il "colpo„ è stato organizzato dall'esterno del carcere***

**Firenze, martedì sera.**

Gli evasi dal carcere di Santa Teresa sono ancora in libertà. Anche ieri sono stati mantenuti i posti di blocco e si sono moltiplicate le segnalazioni di individui sospetti che hanno fatto inutilmente accorrere la polizia e i carabinieri a destra e a sinistra.

Da Castelfiorentino è arrivata un'altra notizia: l'individuo che era stato segnalato sabato notte in quella stazione e che al mattino ha preso il treno, qualcuno lo avrebbe visto salire sulla porta della stazione salutare altri due individui che avrebbero poi preso strade diverse. Così, almeno stando alle voci, il terzetto sarebbe stato ricomposto. Il motivo di più notevole perplessità suscitato da questa segnalazione riguarda la destinazione di colui che prese il treno, e cioè il presunto Adelmo Miani; non appare, infatti, ragionevole che egli, ammesso che fosse giunto sulla costa tirrenica, cioè vicino ai margini della zona d'allarme, avesse deciso di ravvicinarsi a Firenze dove più intensa ferrea la caccia.

Ormai il vantaggio degli evasi è notevole e la caccia condotta da centinaia e centinaia di uomini ha molte probabilità di fallire. Comincia invece ad avere maggiori probabilità di successo l'indagine scientifica, affidata alla polizia fiorentina. Si è cominciato con una minuziosa indagine che ha per obiettivo la ricerca delle persone che indubbiamente hanno organizzato dall'esterno l'evasione dei tre detenuti. Le forze che hanno permesso la fuga sono l'elemento che la polizia pensa di sfruttare a sua volta perché non deve essere largamente diffusa la minuziosa conoscenza del labirinto di cunicoli della città. L'indagine parte dal presupposto che i tre fuggitivi abbiano personalmente scavato la galleria che li ha portati alle fogne e poi alla libertà.

Ecco ora qualche altra informazione intorno alle figure dei fuggitivi: Nello Ravaioli deve i 4300 18 anni di carcere che avrebbero scontati sentenziato l'11 ottobre 1956 a diciannove condanne per truffa, furto, evasione e appropriazione indebita, condanne emanate dai tribunali e dalle preture di Bologna e di Forlì; Adelmo Miani che sarebbe uscito il 15 aprile 1967, ha sei condanne tutte per furto, dei Tribunale di Ferrara; Arnaldo Sartori che avrebbe finito di scontare la pena il 1° aprile 1965, ha una condanna per furto a Pescia ed un'altra a Bolzano; e una tacca per diserzione inflittagli dal tribunale militare di Milano.

# Sette anni di carcere al pensionato di Strona

**In un accesso di follia ferì quattro persone**

**Novara, martedì sera.**

Con la lettura del verbale del sopraluogo compiuto ieri pomeriggio a Tallia dalla Corte e redatto dal cancelliere, è ripreso stamane alla nostra Corte d'Assise il processo a carico del pensionato Antonio Bocchio-Ramazio di 68 anni, accusato in stato d'arresto di quattro distinti reati di tentato omicidio.

Nella tarda mattinata del 29 gennaio dello scorso anno il Bocchio-Ramazio veniva a diverbio per futili motivi con un suo inquilino, l'operaio Leone Cisaro di 48 anni. L'odierno imputato, nel quale i periti hanno riconosciuto la semiinfermità di mente, ad un tratto levava di tasca una rivoltella e prendeva a sparare. Colpito di striscio, il Cisaro riparò in casa. S'affacciò sua moglie, Maria Vanzarata Alta, e anche contro questa sparò un colpo andato fortunatamente a vuoto. Il vecchio prese quindi di mira una vicina di casa, tale Teresa Veronelli, che ferì ad un braccio. Ma la furia del Bocchio-Ramazio non si arrestò: esaurita le cartucce, ricaricò l'arma e allorché già si parò dinanzi il ventiseienne Eraldo Mora, gli sparò contro due colpi che andarono a segno ma senza produrre alcuna lesione in quanto le cartuccie erano difettose. Il Mora tentava di disarmarlo lottando furiosamente, ma veniva ancora una volta colpito. Chiusosi in casa e placata l'ira, il Bocchio-Ramazio si lasciava poco dopo docilmente arrestare dai carabinieri.

Ultimata la lettura del verbale del sopraluogo, ha prosciutto la requisitoria il P. M. il quale ha chiesto la condanna dell'imputato a 10 anni e 6 mesi di reclusione.

La Corte, dopo l'arringa del difensore avv. Tittoni, ha condannato il Bocchio-Ramazio a 7 anni e mezzo di carcere, a un anno di internamento in una casa di cura a pena espiata e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Contro la sentenza l'imputato ha subito interposto appello.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Nel quarto anniversario della scomparsa del

DOTT.

**Arnaldo Guglielmo Abate**

la sua Maria Elisa ed i figli, con immutato affetto, lo ricordano ai parenti, amici e particolarmente ai suoi assistiti.

Torino, Villa dei Colli, 10-4-1957.

TORINO - A. XI - N. 85
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
9 - 10 Aprile 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

## Elisabetta al balcone dell'Eliseo

Elisabetta d'Inghilterra è stata accolta festosamente dal popolo parigino che nelle strade ha gridato: « Viva la regina ». Ieri sera Elisabetta, dopo il pranzo all'Eliseo, ha assistito al Teatro dell'Opéra a uno spettacolo di balletti. L'obiettivo ha colto la regina affacciata al balcone dell'Eliseo per rispondere alle acclamazioni della folla. Sono con lei il Presidente francese René Coty e il marito duca di Edimburgo. (Telefoto)

## Elsa Martinelli al capezzale di Coppi

Durante l'ultima tappa del Rallye del Cinema, i partecipanti hanno voluto sostare a Noli Ligure per visitare Fausto Coppi. Ecco Elsa Martinelli e Gino Bechi accanto al Campionissimo, ancora degente in seguito alla rovinosa caduta durante le gare in Sardegna


**PUBBLICITA' ECONOMICA**
**(Via S. Teresa N. 7)**

**13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.**

(Continua da pag. 6)

**ACQUISTATORE** abile giovane cercasi. Presentarsi Pero, Randazzo 38. 30000

**ACQUISTATORE** stampista ritrattista cercasi. Telefonare 389-031. L7363

**AIUTANTINA** apprendista sarta cercasi. Tel. 535-975. L7638

**ARSUNO** personale femminile lascia pomata (stupefatti). Tel. 388-246 ore 10. 30000

**ASTITRA** estetricista, proveniente pratica riparazioni macchina, serio, laborioso, buon carattere, disposto risiedere altri lavori saltuari, cercasi da industriale mobilio privato. Indicare precedenti occupazionali, pretese, referenze mensili dove mandare. Scrivere [illegible] 4335, SPI, Torino. L7643

**AUTOFFICINA** cerca 15-17enne serio, intelligente volenteroso referenza dettagliate Scrivere casella 4372, SPI, Torino.

**BARISTA** giovane pratichissimo referenziato cercasi per torrefattorie, v. Dr Xanis 83

**BATTILASTRA** abilissimo riparazioni carrozzeria auto, camions, cerco Pedrabissa 177. B7898

**CAMICIAIA** confezionista bella presenza cercasi. Scrivere casella 3156, SPI, Torino.

**CAPO** socialmente allegro ragioniere quarantenne qualificatissima lavori ufficio, cerca importante industria elettrici domestici presso Torino, richiedesi carattere energico massima iniziativa e serietà, trattamento adeguato, dettagliare curriculum vitae ed referenze, garantito massima riservatezza. Scrivere casella 4371 SPI, Torino. L7686

**CERCANSI** impiegati media età, [illegible] cultura, lavoro redditizio, Presentarsi via Polonghera 7 (Alienza). 2700

**CERCASI** coniugi soli per affidare alla coniuge custodia casa con parziale cambio affitto abitazione. Pagasi massima referenza. Telefonare 535-643. L7758

**CERCANSI** famiglie per garanzia negozi alimentari particolarmente posti vendita in saluzzese. Indicare referenza. Scrivere casella 4365 SPI, Torino. L7612

**CERCANSI** formelisti rotativisti. Presentarsi in via Capelli 35, pomeriggio.

**CERCANSI** medici specialisti dentali esperti estrazioni impronte. Scrivere casella 2500, SPI, Torino. 14631

**CERCANSI** operai carpentieri ferro meccanici saldatori. Telefonare 390-745.

**CERCANSI** provetti disegnatori carpenteria metallica ed meccanica in genere. Presentarsi in via Capelli 35, pomeriggio.

**CERCASI** ragazza 14enni apprendisse per lavorazione bomezia. Telefon. 44-376.

**CERCASI** aiutante cuoco presso Trattoria 552-897. L7680

**CERCASI** abile tagliatore pratico data pelli. Scrivere casella 4353 SPI, Torino.

**CERCASI** coniugi soli. Dono lattaio pratico guardiano, meglio hanno cam. vil in campagna, disposti recarsi montagne. Scrivere: Maistro, Villastellone (Torino)

**CERCASI** falegname 35-17enne [illegible] al limp, Borgaro 22. F2440

**CERCASI** giovane macchinista cucitrice. Presentarsi Arnedeo, Pozzo 24, tel. 72 374

**CERCASI** meccanici generici 25-30 anni capaci e desiderosi perfezionarsi. Scrivere [illegible] referenze casella 2236, SPI Torino. F2435

**CERCASI** montatore lattoniere ribattitore, saldatore, aggiustatore, saldatori 2° convegno. Contr. telef. 295-148. L7690

**CERCASI** stiratrice provetta, tel. 771 [illegible]

**CERCASI** perditore pratico elettrico, preferisce ed posti coniugati. Scrivere casella 4364, SPI, Torino. L7693

**CERCASI** tubolare ottimo referenze. Scrivere ditta Finocchi, Pinerolo. L7800

**PALCHETTISTI** provetti pose su pannello assume serii ditta torinese. Scrivere casella 5111 SPI, Torino. L8313

**PARTICOLARITA** Dottor elaborato nostra azienda modelli, conciglie stampi. Preziare posti occupati Scrivere casella 8313, SPI, Torino. 87775

**PETTINATRICI** diventante specializ to glio coloritore aria libera permanenti; corsi serali ed diurni estesi. Delmondo, corso Re Umberto 27. M5888

**COMMESSA** 18-20enne cerca negozio tessuti centrale. Scrivere casella 8175, SPI, Torino. B7644

**CONIUGI** cercasi ragazza fissa lavori casa e negozio. Tel. 393-893. L7692

**CONIUGI** piemontesi custodia villa zona montagna cercansi. Scrivere casella 4376, SPI, Torino. L7748

**CONIUGI** soli cuoco signorile cercasi cameriere distinzione. Ben, referenziato, modo di cui, pratica cucina, ottimi lavori personali. Tel. 56-533. M5946

**DISEGNATORE** meccanico abile giovane cercasi. Dettagliare età studi referenze. Scrivere casella 3199, SPI, Torino.

**DISEGNATORE** meccanico anche proveniente falegnameria esperienza studio progetti referenze. Scrivere casella 4355 SPI, Torino. L7249

**ELETTRICISTI** ed apprendisti pratici impianti interni cercasi. Telefonare ore ufficio 761-784. L7688

**FAMIGLIA** cerca cameriera 36-38enne trasferirsi momentaneamente Roma. Referenze controllabili. Tel. 581-863 ore R-D.

**FAMIGLIA** cerca ragazza 14-15 anni governo bambino. Tel. 21-841. F2418

**FAMIGLIA** signorile cerca maestra in casa bella presenza, ottimo trattamento. Precisare età, referenze, posti occupati Scrivere casella 8183, SPI, Torino.

**FATTORINO** interno cerca azienda. Mansioni [illegible] dattilografia età studi, presentarsi ufficio, referenze. Scrivere a casella 3198, SPI, Torino. M5963

**FREQUENTANDO** vigili corsi compatibile orario possibilità impiego. Programma dettagliato gratis. Compilare, via Cavour 1. 1366

**GIARDINIERE** abile floricultore per razionalizzazione giardini e ville, assume dando alloggio Torino e dintorni, Tel. 50-592.

**GIOVANE** cercasi per commissioni, accompagnamenti. Scrivere casella 8343, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** azienda autoimpianti specializzati cerca impiegati pratici rame, desiderano posti occupati. Scrivere casella 6160, SPI, Torino. B7658

**IMPORTANTE** Casa cerca subito distributore per località vendita. Offerta dettagliata lavoro già svolto. Scrivere casella 5041, SPI, Torino. L7720

**IMPORTANTE** industria farmaceutica assumerebbe signora qualsiasi condizione purchè munita di diploma conoscenza lingua inglese per stabilimento fuori Città. Inviare curriculum dettagliato alla ditta specialmente, età, pretese. Si prega di non rispondere se non [illegible] qualificati. Casella M-68, SPI, via Parlamento 9, Roma. C804

**IMPORTANTE** officina assume fresatore specializzato, buona conoscenza disegno Scrivere casella 8146, SPI, Torino

**IMPORTANTE** [illegible] assume [illegible] specializzati, buona conoscenza disegno Scrivere casella 8146, SPI, Torino

**IMPORTANTE** [illegible] [illegible] [illegible] pratichissimi [illegible] [illegible] [illegible] aggiustatori, saldatori 2° convegno. Conti, telef. 295-148. L7690

**PER** organizzazione reparto [illegible] propaganda, importante industria assume elementi giovani maschili o femminili capaci ramo, molto dinamico volonteroso, dotato iniziativa, notevole intraprendenza, offerte dettagliate manoscritte, pretese. Scrivere casella 106 X, Aosta, Torino.

**PICCOLA** famiglia cerca ragazza fissa, veramente abile, referenze. Telefonare ore pasti 520-029. B7876

**PICCOLA** industria cerca impiegata 17-18 anni piccola intelligente, pratica lavori ufficio. Inviare offerta manoscritta, libero stadio, referenze e [illegible] a casella 8195, SPI, Torino. M5964

**PRIMARIA** automobilistica cerca esperti collaudatori in lavorazioni leniere adatte anche indipendenti conoscenze disegno e provata esperienza difficile. Età 30-40 anni, scrivere casella 4365, SPI, Torino

**PRIMARIA** Società Assicurazioni, accreditando ampliare quadri organizzativi, assume elementi maschio. 20enni diplomi applicate attività trattazione affari, organizzative, dispost sicuro periodo prova, ottimo [illegible] agli elementi [illegible] Generali (Gerbedi) 27.

**PULIZIA** uffici cercasi donna 3 ore pomeridiane. Scrivere a casella [illegible] SPI, Torino.

**RAGAZZO** diligentissimo pratico [illegible] corrieri. Scrivere casella 3158, SPI, Torino.

**RETTIFICATORI** meccanici interno offerto trequentando corsi pratici officina specializzata, via Nizza 36, Torino. 2880

**SALDATORI** provetti autogeni, elettrici, diversità trequentando corsi pratici presso istituto San Secondo, via S. Secondo 61. Rilascio diploma ministeriale. 1137

**SOCIETA'** assume rappresentanti interni esterni, piattinisti, fresatori, aggiustatori, effettori, veramente specializzati. Scrivere casella 4331, SPI, Torino. B7868

**STABILIMENTO** tessile, assumerebbe ex-carabinieri carabinieri anche, robusta costituzione per sorveglianza e manovratori varia. Età non superiore 45 anni. Scrivere casella 4356, SPI, Torino. L7365

**STIRATRICI** macchina, mano, cerca ditta Augusta, Vanchiglia 12, tel. 885-317

**TECNICO** grafico cercasi per ufficio pubblicità. Scrivere casella 3196, SPI, [illegible]

**TRADUTTORE** [illegible] possibilmente pratico applicazioni radiovisi, assume ufficio tecnico specializzato, inviare lavori, [illegible] già svolti, scrivere casella 4354 SPI, Torino. L7361

**TUTTOFARE** massima fiducia, gratificazione trattamento, [illegible] Scrivere casella 8215, SPI, Torino. B7775

**TUTTOFARE** 17-30enne cercasi fiducia, trattamento familiare. Tel 883-094 Carpagna, via Pio 28. M6521

**UFFICIO** assicurativo cerca rami cerca elementi capace volonteroso per pubblico sicuro avvenire. Non necessitano qualità produttive. Inutile scrivere senza dettagliare, Referenze, Scrivere casella 8253, SPI, Torino. F2428

**VENDITORE** [illegible] [illegible] referenze, maggio remia, cercasi contigui soli. Buon trattamento, buon mensile, ottimo [illegible] Tel. Telefonare 83-805. L7460

**TUTTOFARE** 17-30enne cercasi fiducia, trattamento familiare. Tel 883-094 Carpagna, via Pio 28. M6521

**UFFICIO** assicurativo cerca rami cerca elementi capace volonteroso per pubblico sicuro avvenire. Non necessitano qualità produttive. Inutile scrivere senza dettagliare, Referenze, Scrivere casella 8253, SPI, Torino. F2428

**SALVATORE** [illegible] [illegible] [illegible]